Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 luglio 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2712 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6350, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

POSITIVA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI CAPI DI GOVERNO A GINEVRA

I QUATTRO «GRANDI» RAGGIUNGONO L'ACCORDO SULLE DIRETTIVE DA TRASMETTERE AI LORO MINISTRI

Dichiarazioni di Eisenhower: «Sono migliorate le prospettive di una pace durevole» Convocata per ottobre la riunione tra Foster Dulles, Mac Millan, Pinay e Molotov

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 23

La conferenza dei quattro «grandi» a Ginevra è finita stasera alle 19.30. Una nuova conferenza di Ministri degli Esteri è convocata a Ginevra per il mese di ottobre. Dopo una settimana di riunioni, un completo accordo è stato raggiunto sulle direttive da trasmettere ai Ministri che si riuniranno in ottobre.

All'inizio della seduta conclusiva, Edgar Faure, presidente di turno, ha chiesto ai colleghi: «Signori, avete qualche osservazione da fare alle istruzioni che stiamo per trasmettere ai nostri Ministri degli Esteri?». Bulganin ha risposto con voce tonante: «Niente». Eisenhower ha sorriso ed ha risposto «No». Il testo delle istruzioni è pubblicato a parte.

Non è stato facile, come ormai tutti sanno, raggiungere un accordo sulle istruzioni. Non vale osservare che si tratta di pure istruzioni e non di accordi già conclusi. Le istruzioni sono già il prodromo delle decisioni di ottobre, sono anzi decisioni in se stesse. Si ha un esempio chiaro se si esamina il primo paragrafo.

Quando ieri mattina i Ministri degli Esteri si riunirono, emersero chiaramente i primi contrasti. Non è vero che lo spirito instaurato da questa conferenza, spirito di cortesia e di cordialità che ormai è chiamato col titolo di un libro abbastanza noto (spirito di Ginevra) abbia ceduto alla durezza. Rigide erano le posizioni contrastanti e rigide erano, di conseguenza, le parole che i Ministri usavano.

Pinay, che si è rivelato come il «duro» degli Occidentali, lo anti-Molotov, s'è dimostrato abbastanza nervoso. Picchiettando nervosamente con le dita sulla tavola, ha detto ad un certo punto: «Signor Molotov, crede che continueremo a lungo a discutere su questioni di procedura?». Gli interpreti chiesero spiegazioni. Non riuscivano a tradurre la parola usata da Pinay che è un peggiorativo del verbo discutere.

Molotov spiegò allora che non si trattava di procedura, ma di problemi di fondo. Poco dopo uscì ed andò da Bulganin per chiedere istruzioni. Il disaccordo, continuato ieri durante la giornata, è apparso chiaro durante la notte. Solo nel pomeriggio di oggi è scomparso, alle ore 17. A quell'ora, le agenzie diramarono in tutto il mondo una frase che i sovietici avrebbero voluto introdurre in un comunicato che poi non è stato redatto: oggi alle 17 la guerra fredda ha avuto termine.

Per tornare al primo paragrafo, già il suo titolo dice che l'accordo su due problemi è stato raggiunto. Il titolo è: sicurezza in Europa e Germania. La più grande delle difficoltà incontrate ieri ed oggi stava nel definire i tempi in cui si sarebbe proceduto alla soluzione dei due problemi. I sovietici desideravaon che si procedesse anzitutto a organizzare un sistema di sicurezza. Gli occidentali insistevano perchè anzitutto si riunificasse la Germania. Non erano posizioni di pura polemica. I sovietici temono la Germania riunita e vogliono stabilire, prima della riunificazione, un sistema di garanzie contro la ripresa del militarismo tedesco. Gli occidentali hanno assunto l'impegno di riunificare al più presto la Germania, perchè la esistenza di due Stati tedeschi nel centro dell'Europa non può che costituire un pericolo. Accettare dapprima l'organizzazione di un sistema di sicurezza equivale, per gli occidentali, ad accettare lo status quo: la Germania divisa e l'esistenza di due Stati tedeschi. Se le istruzioni avessero dato la priorità ad uno o all'altro problema, esse non avrebbero stabilito un semplice principio procedurale, ma avrebbero già risolto un difficile contrasto politico. Non si può dire che una delle due parti abbia fatto prevalere il suo punto di vista: ma è chiaro che si è arrivati ad una soluzione di buon senso, perchè i problemi verranno esaminati contemporaneamente ed è possibile che la soluzione scaturisca più facile.

Questo problema ha occupato, assieme ad altri, quasi tutta la giornata di ieri, parte della notte, parte della giornata di oggi. Ieri sera, al pranzo che i sovietici avevano offerto agli inglesi, Eden ha preso sottobraccio Bulganin e, solo con l'interprete, l'ha tratto da parte. Sir Anthony ha spiegato al Maresciallo quanta delusione avrebbe sommerso il mondo intero se lo spirito di Ginevra, instaurato dalle franche dichiarazioni dei quattro, fosse stato cancellato da un disaccordo. Le parole di Eden non caddero nel vuoto: Bulganin si rendeva perfettamente conto di quanto sir Anthony gli diceva e sperava, anzi era persuaso, che un accordo sarebbe stato raggiunto.

Dopo il pranzo, i sovietici hanno vegliato fino a tardi ed hanno deciso di inviar Zhukov da Eisenhower. L'incontro si è svolto stamane ed è durato quasi un'ora. Anch'esso è servito a convincere le due patri che le volontà erano unite sulla necessità di raggiungere un accordo, ma che, evidentemente, l'accordo non essendo ancora raggiunto, esisteva un certo disaccordo, che rendeva difficili le trattative dei Ministri, ma che non andava drammatizzato.

Nel preambolo delle istruzioni è riconosciuto che tra la sicurezza e la riunificazione della Germania vi è uno stretto legame. Questi sono impegni che i quattro assumono di fronte alla Germania e al mondo. C'è poi un accenno alle libere elezioni, concetto ancora abbastanza vago per i sovietici, ma che probabilmente non proporrà insormontabili difficoltà. Infine, è ammessa l'opportunità di permettere la partecipazione o la consultazione di altre parti interessate. E' chiaro lo accenno alle due Germanie.

Anche questo problema aveva reso difficili i colloqui di ieri e di oggi. L'osservatore tedesco, Blankenhorn, ha finito oggi con l'ammettere che per quanto riguarda certi problemi, che egli definisce tecnici, come i rapporti zonali e la organizzazione delle elezioni, sarebbe assurdo non ammettere l'esistenza di uno Stato della Germania orientale. Tuttavia, se rappresentanti del Governo di Pankow saranno ascoltati alla prossima conferenza di Ginevra assieme a rappresentanti di Bonn, questo non significherà riconoscimento diplomatico. Siamo di fronte insomma ad una posizione dolce del Governo di Adenauer, determinata dalla necessità di riconoscere la situazione reale.

Nel paragrafo secondo è stato raggiunto l'accordo su una divergenza che opponeva il ruolo dei Ministri degli Esteri e il ruolo della Sottocommissione delle Nazioni Unite, con le conseguenze che ne derivano. Nel paragrafo è proposta una riunione della Sottocommissione dell'ONU in agosto. I lavori di questa Sottocommissione saranno rinviati ai Ministri degli Esteri. E qui che si cercherà di risolvere il fondo dei problemi del controllo e delle ispezioni, tenendo conto della sensazionale proposta di Eisenhower (scambio di informazioni e foto aeree), sostenuta da Faure, e della proposta di Faure (utilizzazione dei risparmi dei disarmi nei paesi insufficientemente sviluppati), ripresa da Eisenhower.

L'accenno alle parti interessate e il procedimento previsto nei lavori sul disarmo riguardano anche l'Italia. Il nostro paese non ha interessi diretti nella riunificazione della Germania, ma è direttamente interessato sia all'organizzazione di un sistema di sicurezza sia al disarmo. Le conclusioni di Ginevra dicono chiaramente che l'Italia potrà essere consultata ed eventualmente invitata a partecipare alle riunioni.

Questo è anche il senso di quanto ha detto oggi al nostro osservatore, conte Magistrati, il Segretario americano Dulles. Dulles (e sarà bene ricordare che egli rappresentava a Ginevra l'ala estrema dei duri americani) si è compiaciuto dei risultati della conferenza, che ha portato a un notevole avvicinamento. L'Italia, che non appartiene alle Nazioni Unite — ha detto Dulles — non deve preoccuparsi del fatto che lo studio delle possibilità di disarmo, che la interessa, sia passato alle Nazioni Unite. Abbiamo studiato la possibilità di associare ai nostri lavori anche gli Stati che non sono membri dell'ONU.

Nella seduta conclusiva, Eisenhower ha dichiarato: «E' stata una riunione storica. Abbiamo vissuto una buona settimana, ma solo la storia preciserà il vero merito e i valori reali di questa riunione. Nella valutazione di questa conferenza sarà decisiva l'azione che svolgeranno i nostri Governi». Eisenhower ha ricordato che egli e i suoi colleghi non erano venuti a Ginevra per trovare soluzioni definitive ai problemi internazionali, ma per trovare il modo di risolverli. «In questa ora in cui finiamo i nostri lavori ho la convinzione che siano migliorate le prospettive di una durevole pace con giustizia, con più ampia libertà, con benessere. Sono diminuiti i pericoli della spaventosa tragedia che costituirebbe la guerra moderna».

Il Presidente ha parlato dei lavori che svolgeranno i Ministri, annunciando che è pronto ad impegnarsi ad accettare le rettifiche che essi porteranno ai punti di vista già esposti.

Eden ha detto: «La conferenza per la cui riunione Sir Winston Churchill la lavorato con tanta passione ha raggiunto il compito limitato che si era proposto. Dieci anni fa terminò la guerra. Solo adesso abbiamo dato inizio a un lavoro che avevamo sperato di cominciare nel 1954. Con le nostre decisioni abbiamo reso possibile questa opera che ha alla sua base la soluzione degli inscindibili problemi della riunificazione tedesca e della sicurezza in Europa. Nessuno deve aspettarsi che sia facile definire i dettagli di questi problemi. Ma per la prima volta dalla fine della guerra noi siamo in grado di lavorare su proposte pratiche per la soluzione delle divergenze che hanno travagliato l'Europa in questi anni. Noi che abbiamo preso parte a queste riunioni ci siamo resi conto che un nuovo spirito le ha animate».

Faure ha detto: «La nostra riunione è terminata, ma non dobbiamo separarci. Dico ciò nel senso che, anche se non saremo fisicamente presenti nella sala, noi dovremo restare moralmente uniti nella nostra volontà. Si dovrebbe considerare che, al di là degli accordi realizzati su certi argomenti, su certi testi, su certe direttive, il fatto stesso del nostro incontro, lo spirito che lo ha improntato, la comprensione reciproca che ne è seguita, segneranno profondamente le relazioni internazionali e influiranno felicemente sulla loro evoluzione.

Qualche minuto prima della chiusura la signora Eisenhower e il figlio John erano giunti al Palazzo delle Nazioni, fra le vive acclamazioni dei giornalisti americani. Primo a far chiamare la sua atomobile è stato Dulles: se non si fosse già saputo che la conferenza si concludeva con successo, lo si sarebbe appreso dal largo sorriso che illuminava il suo volto. Un po' più tardi è apparso sulla scalinata il Presidente Eisenhower con la moglie e il figlio. Aspettando la sua automobile egli si è intrattenuto qualche momento con coloro che gli erano vicino, immediatamente circondato dai membri del suo eccezionale servizio d'ordine, con i panama dai nastri multicolori che la popolazione di Ginevra non dimenticherà tanto presto. Eisenhower ha attraversato questa sera per l'ultima volta la città in vettura scoperta ed è stato molto applaudito.

Subito dopo, sono apparsi, sorridenti, i delegati sovietici, che apparivano estremamente soddisfatti. Per la prima volta, sono stati essi a ricevere gli applausi più nutriti. Il Maresciallo Bulganin si è alzato più volte rispondendo con la mano agli applausi, mentre nella vettura che seguiva, Molotov, cosa insolita, appariva molto soddisfatto.

Eden, vestito di chiaro, e la moglie hanno suscitato meno sensazione, pur ricevendo la loro parte di applausi dalla folla di giornalisti e dai funzionari delle Nazioni Unite affacciati alle finestre. Gli ultimi a lasciare la sede della conferenza sono stati Faure e Pinay con i loro collaboratori. Il pubblico ha tributato applausi estremamente calorosi a colui che, specie nelle ultime giornate, aveva giocato un ruolo così importante nella conferenza.

Il Presidente Eisenhower è giunto all'aeroporto di Cointrin, per imbarcarsi sul «Columbine», in vettura scoperta. Indossava l'uniforme ed era accompagnato dalla signora Eisenhower, vestita in nero e bianco, e dal figlio. All'aeroporto egli è stato accolto da Miss Frances Willis, Ambasciatrice americana a Berna, dal capo di Protocollo della Confederazione elvetica e dal Presidente del Consiglio di Stato di Ginevra. Il Presidente Eisenhower ha pronunciato alla radio una breve dichiarazione, ringrasiando le autorità federali per la loro accoglienza e per la calda ospitalità offerta, e si è quindi avviato verso l'aereo, presso il quale montavano la guardia i poliziotti della Casa Bianca e i motociclisti ginevrini che hanno vegliato sulla sua sicurezza durante il suo soggiorno.

Mentre una compagnia d'onore presentava le armi, si è sentito l'inno americano e il Presidente, dall'alto della passerella ha salutato, alzando entrambe le braccia, la folla riunitasi per vederlo un'ultima volta. Il «Columbine» ha quindi preso quota mentre gli elicotteri americani continuavano nel cielo la loro sorveglianza. Eisenhower è atteso a Washington per domattina alle 9.30 locali. All'aeroporto di Ginevra rimangono cinque aerei sovietici che domattina prenderanno quota in una direzione opposta per portare in patria il Maresciallo Bulganin e i Ministri sovietici.

Anche la partenza di Faure per Parigi è fissata per domani ma non è stata ancora stabilita l'ora esatta. Un portavoce britannico ha annunciato che il Primo Ministro Eden, il quale partirà per Londra domani alle 14, incontrerà questa sera Molotov per discutere con lui il problema indocinese.

Alfredo Pieroni

IL TESTO DELLE ISTRUZIONI AI MINISTRI

DAL PATTO DI SICUREZZA AI CONTATTI FRA EST E OVEST

Ginevra, 23

Ecco il testo integrale delle «direttive» dei Capi di Governo delle quattro potenze ai Ministri degli Esteri:

«I capi dei Governi degli Stati Uniti d'America, della Repubblica Francese, del Regno Unito e dell'URSS, guidati dal desiderio di contribuire alla diminuzione della tensione internazionale ed al consolidamento della fiducia tra gli Stati, hanno incaricato i loro Ministri degli Esteri di proseguire lo studio delle questioni menzionate in appresso, in merito alle quali uno scambio di vedute ha avuto luogo alla conferenza di Ginevra, e di proporre mezzi efficaci per risolverle, tenendo conto dello stretto legame esistente tra la riunificazione della Germania ed i problemi della sicurezza in Europa, nonchè del fatto che una soluzione soddisfacente di ciascun problema risponde agli interessi del consolidamento della pace.

«1) Sicurezza in Europa e Germania. Allo scopo di garantire la sicurezza dell'Europa, tenendo conto degli interessi legittimi di tutte le nazioni e del loro diritto inalienabile di legittima difesa individuale e collettiva, i Ministri sono incaricati di esaminare diverse proposte, tra cui le seguenti:

«La conclusione di un patto di sicurezza concernente l'Europa od una parte dell'Europa, patto comprendente una clausola con la quale i paesi membri accetterebbero l'obbligo di non ricorrere alla forza e di rifiutare ogni assistenza ad un aggressore. La limitazione, il controllo e la ispezione per quanto riguarda le forze armate e gli armamenti. Lo stabilimento di una zona tra l'Est e l'Ovest in cui lo spiegamento delle forze farebbe oggetto di un accordo comune. Essi dovranno anche studiare ogni altra eventuale proposta relativa alla soluzione di questo problema.

«I capi di Governo, coscienti della loro responsabilità comune per quanto riguarda il regolamento della questione tedesca e la riunificazione della Germania, hanno convenuto che il regolamento della questione tedesca e la riunificazione della Germania mediante elezioni libere si effettueranno conformemente agli interessi nazionali del popolo tedesco e nell'interesse della sicurezza dell'Europa. I Ministri degli Esteri prenderanno tutte le disposizioni che riterranno opportune per consentire la partecipazione di altre parti interessate, ovvero una consultazione con esse.

«2) Disarmo. I quattro Capi di Governo, desiderosi di allontanare ogni minaccia di guerra e di alleviare gli oneri militari, convinti della necessità, per assicurare la pace e migliorare il benessere dei popoli, di stabilire una organizzazione incaricata di controllare e di ridurre tutti gli armamenti e le forze armate in condizioni che offrano efficaci garanzie, riconoscendo che ogni realizzazione in questo campo permetterebbe di rendere disponibili vaste risorse materiali da dedicare allo sviluppo economico pacifico delle nazioni, nonchè al miglioramento del loro benessere e all'assistenza alle regioni meno sviluppate, hanno convenuto: 1) di proseguire a questi fini i loro sforzi comuni per approntare un sistema di disarmo soddisfacente attraverso il sottocomitato della commissione dell'ONU per il disarmo; 2) di dare istruzione ai loro rappresentanti ai sottocomitato, nell'esecuzione del mandato che essi hanno ricevuto dalle Nazioni Unite, di prendere in considerazione per i loro lavori le vedute e le proposte presentate dai Capi di Governo nel corso di questa conferenza; 3) di proporre che la prossima riunione del sottocomitato abbia luogo il 29 agosto 1955 a New York; 4) di incaricare i Ministri degli Esteri di prendere atto dei lavori della commissione del disarmo, di tener conto delle vedute e delle proposte presentate dai Capi di Governo nel corso di questa conferenza e di esaminare se i quattro Governi potrebbero prendere utilmente altre iniziative in materia di disarmo.

«3) Sviluppo dei contatti fra l'Est e l'Ovest. I Ministri degli Esteri dovranno incaricare degli esperti di studiare tutte le misure comprese quelle che possano essere prese da organismi e da agenzie delle Nazioni Unite, suscettibili: a) di condurre all'eliminazione progressiva degli ostacoli che si frappongono alla libera comunicazione ed al commercio pacifico fra i popoli; b) di provocare tra i paesi ed i popoli quei più liberi scambi e contatti che corrispondano al loro interesse reciproco.

4) I Ministri degli Esteri delle quattro potenze si riuniranno a Ginevra nel mese di ottobre per intraprendere lo studio di questi problemi e decidere il loro metodo di lavoro».

La conclusione al Senato del dibattito per la fiducia al nuovo Governo: la replica dell'on. Segni prima del voto

E' MORTO A TEHERAN

l'ex Premier Sultaneh

Teheran, 23

E' deceduto oggi Ahmed Ghavam Es Sultaneh che fu più volte Primo Ministro iraniano. Ghavam Es Sultanch lasciò l'Iran quando Mossadeh salì al potere nel 1952 ed era tornato in Patria due anni fa ma si era tenuto lontano dalla politica. Era gravemente sofferente di cuore ed aveva quasi 90 anni.

DEFINITIVO SUGGELLO ALL'INVESTITURA DEL NUOVO GABINETTO

Segni illustra a Gronchi il piano d'attività del Governo

Magistrati farà un rapporto a Martino sui lavori di Ginevra Esposizione di politica estera al prossimo Consiglio dei Ministri

Roma, 23

Il Presidente del Consiglio si è recato, nella tarda serata, al Quirinale per comunicare ufficialmente al Capo dello Stato che anche il Senato ha concesso al nuovo Gabinetto la fiducia. Nel corso del colloquio l'on. Segni ha informato il Presidente della Repubblica del piano di attività che il suo Governo intende svolgere nell'immediato futuro.

Con l'incontro di stasera la investitura del nuovo Governo ha avuto il definitivo suggello, e si attende ora la prima riunione del Consiglio dei Ministri, che si prospetta di notevole importanza, oltre che per l'esame che vi si farà del piano di lavoro, anche e soprattutto per la trattazione delle questioni di politica internazionale che farà il Ministro degli Esteri.

Come si sa il nostro Governo è stato tenuto continuamente informato dell'andamento della conferenza ginevrina dall'Ambasciatore Magistrati, nostro osservatore sul posto, il quale per tutta la durata del convegno si è tenuto a stretto contatto con le tre delegazioni occidentali, ed ha avuto anche — come è noto — un importante colloquio con Molotov. Il conte Magistrati sarà di ritorno a Roma nella serata di domani e stenderà un rapporto che servirà al Ministro Martino per la sua esposizione in seno al Consiglio. Naturalmente la relazione di Martino darà luogo ad una discussione al termine della quale il Consiglio esprimerà il proprio punto di vista sulle conclusioni cui sono giunti i quattro «grandi».

Particolare rilievo, la settimana prossima, dunque, avranno i problemi di politica estera, anche perchè il Ministro Martino dovrà parlarne venerdì alla Commissione degli Esteri della Camera. Sono stati gli onorevoli Montini (democristiano), Cantalupo (monarchico) e De Marsanich (MSI) a chiedere che il Ministro si presenti alla commissione e faccia una relazione sulla conferenza di Ginevra. Negli ambienti del partito di maggioranza si è soddisfatti del fatto che Martino abbia immediatamente aderito alla richiesta per una puntualizzazione degli ultimi avvenimenti internazionali, con particolare riferimento all'atteggiamento dell'Italia.

In complesso, la settimana entrante sarà di lavoro pieno, poi cominceranno le vacanze. Il Governo e i partiti hanno quindi ancora dinanzi a loro sette giorni di attività intensa. Per il Governo si tratterà di alcuni problemi in sospeso sul piano parlamentare, per i partiti della coalizione si tratterà di organizzarsi contro le eventuali sorprese, poichè le oscure minacciose profezie di Nenni circa la possibilità di provocare in aula spostamenti della maggioranza fanno già prevedere per la ripresa dei lavori parlamentari insidie e pericolose manovre quando si affronteranno le leggi nelle quali il Governo tradurrà il proprio programma. Ne deriva la necessità che i partiti di maggioranza e soprattutto la DC abbiano completamente chiarito la loro situazione interna, imbrigliato e ricondotte alla disciplina completa correnti e tendenze. Particolarmente importante sarà per questo il Consiglio nazionale che la DC ha deciso di adunare a Trento nei giorni 19, 20 e 21 agosto. Nel frattempo i liberali dovranno aver risolto il disagio derivato dall'urto fra Malagodi e Villabruna, i socialdemocratici eliminare le ombre sorte per la designazione del nuovo capo del loro gruppo parlamentare.

Anche la questione del nuovo presidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera in sostituzione dell'on. Moro, assunto al Governo, sarebbe affrontata nella prossima settimana e precisamente giovedì. Nella riunione del gruppo convocata a tale scopo sarebbe presa in esame anche la successione di Leone alla vicepresidenza della Camera, Per la prima carica i nomi più quotati restano quelli dell'on. Gui, dell'on. Zaccagnini e dell'on. Bettiol. A tale scopo, e cioè per esaminare gli orientamenti relativi alla candidatura per la presidenza del gruppo, si è avuto un colloquio stamane tra il reggente del gruppo stesso on. Bucciarelli Ducci e l'on. Fanfani.

In merito alla candidatura per la vicepresidenza della Camera il gruppo definirebbe soltanto il proprio orientamento, mentre l'elezione avverrebbe difficilmente prima delle ferie ed assai più probabilmente alla ripresa autunnale: oltre al nome di un anziano del partito, l'on. Cappa, il nome che raccoglie più larghe adesioni è quello dell'on. Resta, attualmente succeduto all'on. Segni nella presidenza della commissione della Pubblica Istruzione.

La riapertura delle Camere è prevista, grosso modo, intorno al 21 settembre; ma fin d'ora si pone il problema di dare corso sollecito al lavoro legislativo che dovrà essere affrontato, sia in commissione che in assemblea, e che dovrà procedere di pari passo con l'esame dei bilanci. Di questo si è trattato nel corso di un colloquio tra gli onorevoli Rumor, Matteotti e Malagodi. Da parte sua il Consiglio dei Ministri nella riunione, che terrà probabilmente mercoledì o giovedì, delineando il programma della prossima attività di Governo, renderà noti quali sono i provvedimenti che si trovano dinanzi alle Camere che intende far propri e quali quelli che intende invece variare o sostituire. Si sa già che Segni accoglierà la legge Tremelloni sulla perequazione tributaria, per esempio; mentre emendamenti saranno preparati per la legge Malvestiti sugli idrocarburi, e per i patti agrari sarà presentato un nuovo progetto.

Dopo quella improvvisa di ieri sera, una seconda riunione ha tenuto intanto oggi la direzione democristiana a Castelgandolfo per esaminare la situazione della Giunta regionale siciliana in seguito alle dimissioni del presidente Milazzo.

Stamane sono ripartiti in aereo alla volta di Palermo l'on. Alessi e il dott. Culletti, che avevano partecipato ai lavori notturni della direzione democristiana in relazione alla delicata situazione creatasi per la formazione del Governo regionale. Agli elementi della situazione si è aggiunta la lettera del Cardinale Ruffini contro l'apertura a sinistra, che ha praticamente silurato una soluzione monocolore presieduta da Alessi e che si reggesse sull'astensione dei socialisti. Restano, quindi, due ipotesi che dovranno essere localmente sondate dagli esponenti della D.C.: quella cioè di un Governo quadripartito competente oltre alla D.C., al PLI ed al PSDI, anche il PNM, ovvero una soluzione analoga a quella che già esisteva e cioè un Governo di democristiani, liberali e monarchici. Entrambe queste formule avrebbero il loro esponente quale presidente della Giunta, nell'on. Restivo. E' da notare come la seconda soluzione appaia più facile della prima in quanto i socialdemocratici, pur convinti che per quanto riguarda la Sicilia occorra spoliticizzare la formazione del Governo regionale e trovare una formula adatta soprattutto ad affrontare i problemi concreti dell'isola, sarebbero orientati a non partecipare al detto quadripartito mossi in ciò non soltanto dall'avversione alla partecipazione dei monarchici, ma anche dalla considerazione che il loro atteggiamento non sarebbe praticamente di nocumento alla soluzione in quanto i loro due voti non sarebbero necessari al raggiungimento della maggioranza, potendo già i democristiani, liberali e monarchici contare su un complesso di 48 voti sui 90 dell'assemblea.

SONO ANDATI IN VACANZA I SENATORI

Il bilancio delle Poste approvato a Palazzo Madama

Col voto del Senato diventa definitivo il rinvio delle elezioni comunali e provinciali al 1956

Roma, 23

Il Senato ha sospeso i suoi lavori e li riprenderà nel mese di settembre. L'ultima seduta, come sempre avviene, è stata condotta a ritmo serrato. Si è cominciato questa mattina con la discussione sul bilancio delle Poste e Telecomunicazioni che in serata è stato approvato.

Il Ministro BRASCHI non ha fatto in tempo a diventare Ministro che si è trovato a dover illustrare i complessi aspetti del suo Dicastero.

Tra l'altro il Ministro ha detto che tutti i servizi postelegrafonici sono agitati da un'ansia di aggiornamento e di progresso. Il bilancio riflette questi sforzi avvicinandosi ai 120 miliardi. Le entrate e le spese sono in pareggio e l'aumento delle entrate permette di provvedere al miglioramento e al potenziamento degli impianti e degli uffici. Questo aumento è dovuto per 3 miliardi alle lettere, per un miliardo ai pacchi e per 5 miliardi e mezzo ai vaglia, al risparmio e ai conti correnti. Per aggiornare i servizi si sta estendendo sempre più la meccanizzazione in tutte le sue forme.

Parlando della televisione, il Ministro ha detto che entro il 1956 il servizio televisivo sarà esteso a tutto il paese e che le trasmissioni miglioreranno di qualità quando potranno essere istradate sui cavi coassiali di cui i primi tratti sono già parzialmente in funzione.

Il Senato ha poi approvato la legge che rinvia al 1956 le elezioni amministrative che si sarebbero dovute svolgere quest'anno. Il Senato ha poi deciso, con un accordo generale, di rinviare a settembre la discussione della legge per gli aumenti delle pensioni di guerra. Questo per dar modo al nuovo Governo di fare nuove proposte per una soluzione favorevole del problema.

Se per i senatori i lavori sono terminati, essi continueranno per una settimana ancora, salvo complicazioni, per i deputati. Con questa prospettiva la Camera ha potuto fare la solita breve seduta del sabato per concludere la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici.

In merito all'approvazione data oggi dal Senato al D.D.L. per il rinvio delle elezioni comunali e provinciali al 1956, in ambienti competenti si fa rilevare che tale decisione è stata suggerita dall'opportunità di evitare che la consultazione amministrativa avesse luogo con sistemi elettorali diversi nei vari Comuni d'Italia. Se infatti non fosse intervenuto il rinvio, quest'anno in 5000 Comuni si sarebbe dovuto procedere alla elezione del Consiglio comunale in base al sistema degli apparentamenti, ormai destinato ad essere abolito, mentre l'anno prossimo negli altri 300 Comuni si sarebbe seguito il criterio proporzionalistico.

E' stato per evitare questa difformità come pure per rispondere all'esigenze da molti segnalate di non rendere troppo frequenti le consultazioni, che il Governo, fin dal novembre 1954, presentò il D.D.L. per il rinvio. E poichè nel marzo scorso la Camera approvò la legge il Governo ha agito correttamente — si osserva nei predetti ambienti — astenendosi dall'indire elezioni mentre il progetto pendeva dinanzi al Senato.

PROMULGATA LA LEGGE PER IL PLEBISCITO

LA SAAR DECIDERÀ IN OTTOBRE IL SUO DESTINO

Attesa una dichiarazione di Adenauer sui risultati raggiunti dai quattro «grandi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 23

Il Cancelliere Adenauer terrà oggi a Muerren, nel Cantone di Berna, una riunione con i suoi principali collaboratori in politica estera, per esaminare la situazione delineatasi con la conclusione della conferenza di Ginevra. Il Ministro degli Esteri von Brentano, il Sottosegretario agli Esteri Hallstein, l'Ambasciatore presso la NATO Blankenhorn, l'Ambasciatore presso le Nazioni Unite von Eckhardt, il direttore generale degli affari politici nel Ministero degli Esteri Growe, riferiranno sui loro contatti con le delegazioni occidentali e collaboreranno con il Cancelliere a stilare una risoluzione che sarà resa pubblica domani in una conferenza stampa. E' tuttavia noto fin da ora che il Governo tedesco non intende abbandonare la sua politica di stretta collaborazione con le Potenze occidentali, e tanto meno avviare trattative separate con Mosca in vista di risolvere il problema della riunificazione tedesca. Per venire incontro ad ogni tentativo di soluzione del problema tedesco, la Repubblica federale è pronta a collaborare anche in una commissione di esperti sulla riunificazione a cui partecipi la Repubblica democratica tedesca della zona sovietica.

La notizia della conclusione della conferenza di Ginevra non ha destato grandi echi a Bonn. I circoli ufficiali accolgono tuttavia con soddisfazione la notizia che una conferenza di Ministri degli Esteri si riunirà in ottobre per trattare il problema tedesco, dopo che Adenauer, col suo viaggio a Mosca, che avrà luogo probabilmente in settembre, avrà avuto occasione di saggiare le intenzioni russe nei riguardi della Germania.

Il partito socialdemocratico tedesco ha presentato ufficialmente al Governo la richiesta che il Ministro degli Esteri, von Brentano protesti, in nome della Repubblica federale, contro le leggi elettorali promulgate ieri dal Governo di Saarbruecken per l'atteso plebiscito della Saar.

Sono state infatti rese note ieri le leggi che regoleranno il plebiscito, previsto dagli accordi di Parigi, in cui si sottoporrà all'approvazione del popolo sarrese il nuovo statuto europeo concordato tra Francia e Germania. Poichè la votazione deve aver luogo entro tre mesi dalla promulgazione delle leggi, la data del plebiscito è stata fissata per il 23 ottobre. Una commissione europea presieduta dal senatore belga Dehousse controlla la regolarità dei procedimenti e della campagna elettorale, che ha avuto inizio ieri sera stesso con un comizio del partito socialdemocratico sarrese.

La nota di protesta socialdemocratica sostiene che le leggi elettorali non garantiscono ai partiti filotedeschi nella Saar la possibilità di salvaguardare i propri diritti. In essa s'invita von Brentano a protestare in proposito presso il Consiglio dei Ministri dell'UEO, che si riunisce lunedì a Parigi.

Anche i famosi vigneti della Mosella, noti in tutto il mondo per il loro vino aspro e frizzante, hanno sofferto gravemente per i gravissimi temporali che hanno imperversato su gran parte della Germania. Intere vigne sono state distrutte dalla furia delle acque torrenziali rovesciatesi sulle colline che circondano la cittadina di Zell, uno dei maggiori centri vinicoli della Germania. In alcuni luoghi lo strato di terra coltivabile è stato asportato così completamente che, a giudizio dei contadini, non sarà più possibile piantarvi delle nuove viti a sostituzione di quelle distrutte. Alcune marche di vino pregiato che crescono nella zona non potranno essere prodotte per quest'anno, e forse neanche per anni in seguito. La cittadina di Zell stessa è stata invasa da masse fangose che ingombrano le strade al punto di necessitare l'uso di «bulldozer» per lo sgombero.

Sebbene il Governo francese abbia chiuso i suoi centri di arruolamento ufficiali per la legione straniera finora esistenti in Germania, l'afflusso dei giovani tedeschi nella legione continua, ha dichiarato ieri il Ministro degli Interni del Land Renania-Palatinato, dott. Alois Zimmer.

Dal giorno in cui la Germania ha riacquistato la sua sovranità, due mesi or sono, gli arruolamenti avvengono in forma clandestina, ma non per questo accennano a diminuire. Nei primi sei mesi del 1955 oltre 2500 giovani sono stati fermati dalla polizia tedesca mentre si accingevano a varcare illegalmente il confine per raggiungere i centri di raccolta della legione in Francia. La polizia ha provveduto a rinviarli alle loro famiglie o a ricoverarli in centri di rieducazione giovanili. Neanche la grande pubblicità data dalla stampa tedesca alle fughe di tedeschi delusi dai ranghi della legione, ha commentato il Ministro, riesce a ridurre nei giovani l'entusiasmo per questa pericolosa avventura.

Vice

Il sen. Grieco è morto per collasso cardiaco

Massa Lombarda, 23

Alle 19 di questa sera è deceduto per collasso cardiaco il sen. Ruggero Grieco.

Le condizioni dell'ammalato sono repentinamente peggiorate alle 18.55. Fino a quel momento l'infermo aveva trascorso una giornata abbastanza tranquilla. Ieri sera il prof. Coppo di Modena e il prof. Visani di Faenza avevano tenuto un altro consulto, al termine del quale era stato diramato un bollettino in cui, per la prima volta dall'inizio della malattia, era stata omessa la indicazione della «prognosi riservata».

Appena constatato il nuovo attacco, il direttore dott. Babini ha praticato al sen. Grieco alcune iniezioni, ma ormai le sue condizioni erano disperate. Infatti, appena cinque minuti dopo l'attacco, il parlamentare è morto. Al momento del trapasso gli erano accanto la moglie, i figli e la sorella.

LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA A QUATTRO

EISENHOWER IN VOLO DA GINEVRA VERSO WASHINGTON

Viva attesa nella capitale americana per il discorso che il Presidente farà domani alla televisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 23

Il «Columbine» abbasserà il carrello di atterraggio alle dieci di domattina in vista dello aeroporto nazionale di Washington e si poserà sulla pista qualche minuto dopo: nonostante la giornata festiva molti degli Ambasciatori saranno ad attendere il Presidente di ritorno da Ginevra.

C'è molta aspettativa per il ritorno di Ike e, per quanto la capitale sia semideserta un po' per la giornata domenicale e un po' per la stagione estiva, ci si attende che vi sarà considerevole folla lungo le strade fra l'aeroporto e la Casa Bianca, folla formata dall'immancabile afflusso di turisti in visita alla capitale. Aspettativa ancora più intensa per il rapporto che il Presidente farà al pubblico attraverso tutte le reti della TV e Radio lunedì su quanto si è concluso durante i sei giorni della conferenza «alla vetta».

In attesa di tale rapporto o per lo meno del comunicato finale, i commenti dei circoli diplomatici concordano nel dire che la conferenza dei quattro capi di Governo ha assolto i compiti che si era prefissi: creazione di un atmosfera favorevole per una discussione dei problemi maggiori durante conferenze successive da tenersi al livello dei Ministri degli Esteri; impostazione delle questioni internazionali più che soluzione delle stesse.

Gli americani sottolineano che la proposta di Eisenhower per uno scambio di informazioni militari fra russi e americani con libere ispezioni aeree da parte di ciascuno dei due paesi sul territorio dell'altro, ha fatto qualche cosa di più di quanto era stato previsto: si tratta infatti non soltanto di «atmosfera» e di «impostazione» dei problemi, ma di una proposta concreta, realizzabile nonostante essa presenti difficoltà di applicazione soprattutto da parte sovietica.

Le possibili difficoltà americane, delle quali abbiamo parlato ieri, vanno facendosi sempre più tenui: quanti dicevano che il Presidente non era stato autorizzato a fare una proposta simile in quanto questa comporterebbe delle modificazioni alle leggi esistenti sui sorvoli di alcune zone del territorio nazionale, sono andate dileguandosi. E' evidente che quanti si apprestavano ad assumere la posizione di oppositori si sono accorti da quale parte tira il vento dell'opinione pubblica e hanno preferito battere in ritirata prima ancora dell'attacco. Si deve aggiungere che gli esperti di diritto costituzionale dopo un esame preliminare, hanno espresso la convinzione che il Presidente era certamente autorizzato a fare la proposta nei termini in cui l'ha fatta. Che se poi esiste qualche legge speciale restrittiva dei sorvoli essa può sempre essere modificata o abrogata, seppure vi sarà bisogno di abrogazione, visto che tali leggi speciali sono state istituite per far fronte a tempi e condizioni specifiche (guerra fredda) e che se questi tempi e condizioni venissero eliminati, la legge decadrebbe automaticamente in vista del principio «cessata ratione, cessat lex» che preso anche come enunciazione dal diritto romano, costituisce una delle basi della «common law».

Da parte americana quindi le difficoltà che ci sono non saranno difficili da superare nè legalmente nè politicamente: quindi tutto dipende dalla Russia. Certo per essa l'accettazione della proposta di Ike è più difficile, ma non è impossibile tanto più che — come abbiamo rilevato fino dal primo giorno — la formula americana, per quanto enunciata in modo condensato, non è rigida e secca; non è una offerta da «prendere tale e quale o lasciar cadere». Essa presenta al contrario estrema malleabilità, si presta a trattative, a elaborazioni ed a compromessi di applicazione il che non esclude che essa possa essere egualmente utile al fine principale che consiste nell'eliminare l'atmosfera, addirittura la psicosi di sospetto che ha dominato i rapporti internazionali dell'ultimo decennio.

Nei circoli diplomatici di Washington si annette grande importanza alla conversazione tra Eisenhower e Zhukov, avvenuta a iniziativa del Maresciallo sovietico: per quanto finora non vi sia conferma che scopo principale della conversazione sia stato quello di chiedere chiarimenti ed amplificazioni alla proposta di Einsenhower, è certo che durante i novanta minuti di conversazione tale argomento non ha potuto essere ignorato.

Il Vicepresidente Nixon ha parlato stasera brevemente ai giornalisti per illustrare quali sono stati i punti salienti della conferenza di Ginevra e molti parlamentari tanto repubblicani quanto democratici hanno commentato, sempre in modo favorevole i risultati della stessa, mettendo in rilievo che i risultati stessi possono apparire limitati soltanto a quanti avevano riposto eccessive speranze nei sei giorni di discussione e non avevano tenuto conto dell'avvertimento che il massimo sperabile da Ginevra consisteva nel chiudere ufficialmente una fase estremamente negativa dei rapporti internazionali ed iniziarne una nuova.

Leo Rea

Il Congresso di Rio

300 mila persone alla "Messa degli uomini,,

Rio de Janeiro, 23

Mons. Josè Maria Caro, Arcivescovo di Santiago del Cile, il più anziano dei 20 Cardinali che partecipano al 36.o Congresso Eucaristico internazionale di Rio, ha celebrato oggi la Messa con la Comunione generale per 200 mila bambini. Il Porporato cileno aveva celebrato la stessa cerimonia poco prima per 300 mila uomini, alla piazza del Congresso.

Al momento della Comunione, 500 ecclesiastici, tra Vescovi e sacerdoti, hanno distribuito le ostie consacrate ai fanciulli, che durante la Messa hanno pregato per il Papa e per la Chiesa cattolica. Analoghe preghiere sono state offerte per i fanciulli argentini e per quelli d'oltre cortina. «Preghiamo — diceva infine il testo di un'altra orazione — per quegli uomini che non credono in Dio e che speriamo di veder tornare nel seno della Chiesa di Cristo». Il rito si è concluso col coro dei fanciulli che cantavano l'inno nazionale brasiliano.

Le autorità di Rio de Janeiro avevano disposto che oggi sia una giornata festiva per permettere ai dipendenti statali e agli impiegati comunali di assistere alla Messa e alla Comunione generale per gli uomini celebrata alle 9 del mattino.

SEGRETARIO DI STATO AL TEMPO DI ROOSEVELT

E' MORTO CORDELL HULL ALL'ETA' DI OTTANTATRE' ANNI

Nel 1944 si era dovuto ritirare dalla vita politica perchè sofferente e da allora fu sempre ammalato

Washington, 23

All'età di 83 anni è deceduto oggi presso l'ospedale Bethesda della Marina, nelle vicinanze di Washington, l'ex Segretario di Stato americano Cordell Hull.

Ritiratosi per motivi di salute dalla Segreteria di Stato nel 1944, Hull era stato più volte ricoverato in ospedale in questi ultimi anni. Ieri egli aveva subito un collasso cardiaco ed i sanitari avevano dovuto somministrargli dell'ossigeno. La causa del decesso va identificata in una arterio-sclerosi molto accentuata.

Nato a Star Point, nel Tennessee, nel 1871, fu Segretario di Stato durante le tre amministrazioni del defunto Presidente Roosevelt, dal 1933 al 1944, e cioè per un periodo eccezionalmente lungo. Nel 1945 aveva ottenuto il Premio Nobel per la pace.

Eletto nel 1907 rappresentante del suo Stato al Congresso di Washington, vi sedette per due periodi, dal 1907 al 1921 e dal 1923 al 1931. Fu a lungo membro della commissione parlamentare per i Bilanci. distinguendosi per numerosi progetti di legge di carattere fiscale. Presidente del comitato nazionale del partito democratico dal '21 al 1924, entrò a far parte del Senato nel novembre del 1930.

Poco più di due anni dopo, nel marzo 1933, il Presidente Roosevelt lo chiamò alla Segreteria di Stato, poco dopo l'insediamento dello stesso Roosevelt alla massima carica. Già nel maggio successivo egli presiedette la delegazione americana alla conferenza economica e monetaria di Londra, rivelando notevoli doti diplomatiche, doti che seppe dimostrare anche in successive conferenze internazionali e specialmente in quella panamericana di Montevideo. Fin da allora egli patrocinò l'abolizione delle barriere doganali e la libertà dei commerci internazionali, gli stessi principi cioè che più tardi dovettero essere alla base degli accordi di Bretton Woods e egli sforzi post-bellici intesi a liberalizzare il commercio mondiale.

L'attività di Cordell Hull fu largamente legata alle fortune dell'emisfero occidentale. A tale proposito egli ebbe modo di distinguersi nelle sei successive conferenze panamericane di Montevideo, Buenos Aires, Lima, Città del Panama, L'Avana e Rio de Janeiro.

Durante il lungo periodo di permanenza alla Segreteria di Stato, Hull presiedette ad alcuni tra i più importanti eventi della recente storia mondiale. Sotto la sua direzione il Dipartimento di Stato ripristinò i rapporti diplomatici con l'URSS, concluse il trattato di Londra sulla limitazione qualitativa degli armamenti navali, si impegnò all'abbandono dei privilegi extraterritoriali in Cina e prese più volte l'iniziativa per la soluzione pacifica di vertenze internazionali.

Fautore di una politica intesa a mantenere gli Stati Uniti al di fuori delle guerre, Hull, una volta verificatosi lo attacco di Pearl Harbour, partecipò con energia e ardore allo sforzo bellico nazionale. Ma non abbandonò lo scopo che più di ogni altro gli stava a cuore, la creazione di un mondo migliore. A 72 anni, nell'autunno 1943, intraprese un viaggio di più di 20 mila chilometri, fino a Mosca, dove dal 19 al 30 ottobre rappresentò gli Stati Uniti alla conferenza dei Ministri degli Esteri, insieme con Eden e Molotov. Fu in tale occasione che venne decisa la creazione a Londra della commissione consultiva europea e di una organizzazione generale mondiale per il mantenimento della pace e della sicurezza. Insomma, l'inizio delle Nazioni Unite.

Da tempo ammalato, Hull non potè partecipare di persona al coronamento della sua opera giacchè dovette dimettersi nel 1944 e lasciare il suo posto ad Edward Stettinius il quale, infatti, rappresentò gli Stati Uniti alla conferenza di San Francisco. Ma il 30 novembre 1945 ebbe l'onore di apportare anch'egli la propria firma, presso il Dipartimento di Stato, alla Carta dell'ONU. Un anno dopo ricevette il premio Nobel per la pace.

Da molti anni lo stato di salute di Cordell Hull suscitava vive apprensioni. Nel 1951 era stato colpito da congestione cerebrale. Il decesso è avvenuto a mezzogiorno, dopo diverse ore di coma.

Una bionda svedese eletta Miss Universo

Long Beach, 23

Miss Svezia, Hillevi Rombi, è stata nominata Miss Universo al concorso conclusosi ieri sera a Long Beach. Al secondo posto si è classificata la rappresentante del Salvador e al terzo Miss Ceylon. Quarta è stata Miss Germania e quinta Miss Giappone. Alle semifinali del concorso di bellezza erano state ammesse quindici partecipanti.

Miss Svezia, una bellissima bionda di 21 anni, ha delle misure perfette: petto e fianchi 91 centimetri e giro di vita 58 centimetri. Hillevi Rombi, che le altre concorrenti erano unanimi nel designare vincitrice del concorso, parla correntemente quattro lingue (francese, tedesco, spagnolo, inglese) oltre naturalmente allo svedese.

SUICIDA LA VECCHIA trafitta da coltellate

Napoli, 23

La perizia necrologica ha accertato che Concetta Perrotta, trovata morta ieri mattina col corpo trafitto da numerose coltellate, si è suicidata. Si presume che la donna, la quale era stata già internata in manicomio per una grave forma di squilibrio psichico, si sia colpita in un accesso di follia.

Il marito della Perrotta, Giovanni Scognamiglio, sul quale si erano in un primo tempo accentrati i sospetti, è stato rilasciato.

L'omogenizazzione come fattore di digeribilità degli alimenti

Una buona masticazione favorisce grandemente la digeribilità degli alimenti ed è infatti facilmente comprensibile come lo sminuzzamento delle particelle alimentari le renda più facilmente attaccabili dai succhi dello stomaco.

La digestione delle proteine, introdotte normalmente con l'alimentazione, avviene in forma di una demolizione molecolare da parte dei succhi peptici dello stomaco, mentre invece le sostanze grasse vengono inizialmente emulsionate dai succhi intestinali così da permetterne l'assorbimento attraverso le mucose dell'intestino.

Risulta perciò evidente che il lavoro dei succhi intestinali verrà tanto maggiormente facilitato quanto più piccole saranno le dimensioni dei globuli di grasso ingerite, e quanto più le particelle grasse si troveranno preemulsionate in seno alle sostanze alimentari introdotte.

L'omogenizzazione, modernissimo sistema di preparazione industriale degli alimenti grassi, mediante l'ausilio di elevatissime pressioni, costringe tali alimenti a passare attraverso fori microscopici, così che le singole particelle vengano ad essere ridotte a dimensioni minime, tali da raggiungere diametri anche di un millesimo di millimetro.

Dopo il trattamento di omogenizzazione, queste particelle di grasso risultano perfettamente e stabilmente emulsionate in seno agli alimenti, ed in condizioni di dispersione migliori che nelle migliori emulsioni naturali; tali particelle, per le loro estremamente piccole dimensioni, possono quindi facilmente venire attaccate dai fermenti digestivi che ne provocano l'assimilazione.

Gli alimenti «omogenizzati» sono perciò facilmente e totalmente digeribili sia dalle persone particolarmente deboli di stomaco e di intestino, quanto, e soprattutto, dai delicatissimi organi digerenti dei bambini, anche nei primissimi giorni di vita.

Il Formaggino «MIO» di Locatelli, si avvantaggia del processo di omogenizzazione, a mezzo di modernissimi impianti, il che, sommato alla sua accurata preparazione sua accurata preparazione con alla perfetta integrazione vitaminico-minerale, ne completa le doti con una perfetta e totale assimilabilità, facendone la nutrizione ideale del bambino, del fanciullo e del vecchio.

TREDICI GIORNI DI RICERCHE INTENSE MA VANE

A un punto morto l'inchiesta sul delitto dei Castelli Romani

La squadra mobile conferma: "Siamo in alto mare„ Provato che l'assassinio è stato compiuto nel boschetto

Roma, 23

A tredici giorni di distanza dalla macabra scoperta della donna decapitata a Castelgandolfo, la Polizia è ancora senza alcun elemento in mano, tale da poter finalmente dare un orientamento preciso alle sue indagini. La donna e l'assassino sono ancora senza volto. Un funzionario della Mobile ha affermato oggi: «Siamo in alto mare. Speriamo che la divulgazione dei dati incisi sull'orologio «Zeus» potesse valere a rimuovere la cortina di oscurità che circonda il criminoso episodio. Speravamo di avere al più presto qualche utile informazione da parte dell'orologiaio che l'aveva riparato e che forse avrebbe potuto riconoscere quelle cifre, ricordare forse qualche particolare segnaletico della persona che glielo aveva dato da riparare. Ma nessuno si è fatto vivo. E anche a Castelgandolfo la battuta di giovedì non ha dato alcun frutto. Non credo neppure che sarà il caso d'insistere nelle ricerche locali che ci hanno fatto perdere soltanto del tempo. Qualcosa di meglio è riuscita invece a ottenerla la «Scientifica». Ma si tratta di elementi che riguardano il meccanismo del delitto, non certo la identificazione del cadavere. Se non si arriva a sapere chi è la vittima, tutto il reste serve a poco».

Per la prima volta, quindi un funzionario della Mobile ha fatto intendere che anche nel suo ambiente si è pessimisti. Questo fatto è nuovo, in quanto finora tutti i componenti della squadra si erano mostrati ottimisti.

Intanto si è conosciuto quale è stato l'apporto della Polizia scientifica alle indagini. Essa ha raccolto i campioni di terriccio sul luogo del macabro rinvenimento e ha potuto stabilire che erano copiosamente impregnati di sangue, cosa che a prima vista non era risultata. Ciò dimostra che non è valida l'ipotesi che la donna sia stata uccisa in un altro luogo e successivamente decapitata presso il «cespuglio maledetto». Le tracce di sangue nel terriccio arrivano fino a una profondità di 12 centimetri. In base a tali elementi e alla quantità di sangue sparsa sul terreno, la «Scientifica» è sicura che la donna sia stata uccisa sul posto. Se fosse stata uccisa in precedenza, il cadavere si sarebbe dissanguato prima della decapitazione.

La «Scientifica» ha anche accertato che l'assassino dopo aver compiuto l'orribile operazione, si pulì le mani col giornale recante la data del 5 luglio, che poi stese sul cadavere. Si spera di riuscire a rilevare sul giornale le impronte dell'assassino.

Infine v'è un elemento molto importante sull'orologino «Zeus»: sono state riscontrate numerose impronte digitali, ma nessuna di esse corrisponde a quella della vittima. E' sorto il sospetto, pertanto, che l'assassino abbia messo l'orologio al polso della vittima dopo averla decapitata.

Intanto sui tavoli della Polizia continuano ad accumularsi decine e decine di lettere con consigli, segnalazioni anonime, scherzi di incoscienti che assicurano di essere gli assassini, eccetera. Ma finora non si riesce a fare un passo avanti nella tragica vicenda. L'unica nota commovente di essa è che un sacerdote si è recato a benedire il luogo dove fu trovato il cadavere.

Camion nella scarpata

Tre morti e 4 feriti per una manovra errata

Potenza, 23

Sette passeggeri di un camion sono precipitati in una profonda scarpata, trascinati dal pesante veicolo, che per un'errata manovra dell'autista aveva superato il parapetto. Tre sono deceduti sul colpo, mentre altri quattro sono stati ricoverati in grave stato nell'ospedale di Canosa.

La sciagura è accaduta sulla statale 93, nel tratto Canosa-Lavello di Puglia. Emanuele Guantario, di 25 anni, che era al volante del camion, sul quale viaggiavano sei facchini diretti a Lavello, ha perso il controllo del veicolo a una curva, a quanto sembra, per un'errata manovra. L'automezzo ha così sfondato il parapetto ed è precipitato lungo lo scosceso pendio. Sono deceduti sul colpo Paolo Maglieri, di 24 anni, Alessio Lomoscio, di 42 anni, e Francesco Sibio, di 32 anni.

Le condizioni di Morandi vanno aggravandosi

Milano, 23

Si apprende che in serata le condizioni del sen. Morandi, ricoverato alla clinica «San Camillo», si sono aggravate in seguito ad un collasso cardiaco. I due precedenti difficili interventi operatori lo hanno ridotto in uno stato di debolezza che le trasfusioni, l'alimentazione per ipodermoclisi e la somministrazione di ossigeno non riescono a vincere. Il polso e la pressione non sono soddisfacenti. Per contro il paziente ha mantenuto una perfetta lucidità di mente. Egli ha salutato affettuosamente quei componenti della direzione del partito cui i medici curanti hanno permesso l'accesso alla stanza.

Nel pomeriggio l'ammalato si è assopito per qualche tempo, e ciò gli ha giovato in un primo tempo, ma verso le venti le sue condizioni generali sono peggiorate. I medici curanti si mantengono estremamente cauti.

CONCLUSO IL TESTIMONIALE AL PROCESSO DI MILANO

La Zucchi vedeva spesso «emissari di suo marito»

Per ultimo ha deposto il consorte della donna uccisa All'imputata la P.C. non riconosce la seminfermità

Milano, 23

Mentre questa mattina il primo patrono di Parte civile stava prendendo la parola, Barbara Zucchi, la folle assassina di viale Beatrice d'Este, ha chiesto nuovamente di essere accompagnata fuori dall'aula.

«Il mio compito — ha esordito il difensore di P. C. — si limita ad una fredda ed attenta disamina dei fatti cronologicamente descritti da quando l'imputata dopo essere uscita dal carcere dove aveva scontata la pena per il primo delitto, rientrò nella società. Da allora non tralasciò mai di perseguitar il marito fino alla tragica conclusione della giornata del 1.o marzo scorso, quando la Zucchi uccise freddamente Arrigo Facco e Ginevra Invernizzi. Per quanto riguarda lo stato mentale della donna, mi limiterò a descrivere il mio punto di vista che si basa esclusivamente sulla mia esperienza. Barbara Zucchi ha sempre agito nel suo esclusivo interesse. Alla base anche di quelle rivendicazioni che la donna sostiene essere morali troverete invece il denaro. Ci troviamo, dunque, di fronte ad un'assassina che premeditò freddamente il suo delitto ed eliminò gli ostacoli che si frapponevano al raggiungimento dei suoi obiettivi. Nè l'imputata — continua il patrono di P. C. — può essere considerata, come vorrebbe la perizia, seminferma di mente: il paranoico normale, in tutte le sue manifestazioni, sprigiona la carica della follia soltanto all'istante della massima saturazione emotiva».

Stamane i due ultimi testimoni al processo sono stati la portinaia Ester Colombo e Antonio Agezzi, marito di Ginevra Invernizzi, l'amante del Facco, uccisa assieme a lui dalla Zucchi. La teste ricorda alla Corte di aver sentito l'imputata più volte lagnarsi di essere perseguitata da sconosciuti che ravvisava in emissari di suo marito. L'Agazzi, a sua volta, racconta con voce chiara le sequenze del suo matrimonio con la Invernizzi fino alla separazione da lei. Il teste ricorda quindi di aver ricevuto parecchie lettere dalla Zucchi con le quali la donna lo sollecitava a denunciare la moglie per adulterio. Non rispose però che a una lettera, pregando la signora di disinteressarsi della cosa per quanto lo riguardava, poichè desiderava essere lasciato in pace. Nega di aver però conosciuto personalmente l'attuale imputata.

Il processo sarà ripreso lunedì. Si prevede che la sentenza potrà aversi verso la metà della settimana.

Legione straniera

FERITI DUE ITALIANI in un tentativo di fuga

Suez, 23

Nel tentativo di fuggire da una nave trasporto, un tedesco facente parte della Legione straniera è rimasto ucciso e due italiani sono rimasti feriti dai colpi di arma da fuoco sparati dalle guardie della Legione che volevano fermare il gruppo (in tutto 33 uomini), mentre si dirigeva a nuoto verso terra.

Tanto il cadavere del tedesco ucciso, quanto i due italiani feriti sono stati raccolti dalla Polizia. Gli italiani sono stati trasportati all'ospedale governativo di Suez. La nave trasporto era svedese.

I due italiani rispondono ai nomi di Costantino Narli e Vitaliano Vivaldi.

TRAGICA ESERCITAZIONE MILITARE NEL VERONESE

Due artiglieri uccisi per l'esplosione di un cannone

La sciagura attribuita alla spoletta difettosa del proiettile

Verona, 23

Per l'esplosione del proietto nella canna di un cannone da 149/30, sono morti due artiglieri ed un terzo è rimasto gravemente ferito.

La disgrazia è avvenuta in località Provolo, nel Comune di S. Anna D'Alfaedo, sui monti veronesi, verso mezzogiorno, mentre il 3.o gruppo del 3.o Reggimento di Artiglieria pesante campale, stava effettuando dei tiri contro il monte Tomba, nel quadro di una esercitazione alla quale partecipava anche il IV Reggimento d'Artiglieria pesante campale ed alla quale presenziava l'ispettore generale dell'arma, gen. Pollastrini.

In conseguenza dello scoppio sono rimasti uccisi sul colpo gli artiglieri Pantaleo Furfaro, da Serrate (Reggio Calabria) e Angelo Forbice, da Vittoria (Ragusa), e gravemente ferito alla scatola cranica l'artigliere Rocco Prillo da Pietragalla (Potenza), che è stato ricoverato all'ospedale militare di Verona, con prognosi riservata. Tutti e tre i militari sono della classe 1932. Il Reggimento di loro appartenenza ha sede a Vicenza.

La causa dell'esplosione in canna viene attribuita ad una difettosa spolettatura del proiettile e si esclude ogni responsabilità degli addetti al cannone.

Un soldato muore per cogliere stelle alpine

Trento, 23

Sulle pendici di monte Maggio di Folgaria è stato trovato ieri, dopo lunghe ricerche, il cadavere dell'artigliere Antonio D'Adario, di 22 anni, da Campobasso, che col IV Artiglieria pesante di stanza a Trento si trovava a Folgaria per le manovre. Salito su uno spuntone di roccia per cogliere delle stelle alpine, il giovane soldato aveva perduto l'equilibrio ed era precipitato in basso, di strapiombo in strapiombo, per oltre 500 metri.

E' stato trasportato nella cappella mortuaria dell'Ospedale ricovero di Folgaria, dove è vegliato dai suoi commilitoni.

11 MORTI IN AUSTRIA in seguito a nubifragi

Vienna, 23

Undici morti e ingenti danni materiali hanno provocato nella zona di Gmunden, in Alta Austria, violenti nubifragi che hanno infuriato per tutta la notte da ieri a oggi. Le piogge torrenziali hanno fatto gonfiare notevolmente il livello del lago Traunsee. Si sono verificate numerose frane. La linea ferroviaria è sommersa in vari punti, e le comunicazioni telefoniche sono interrotte in molte località. Le autorità hanno decretato lo stato di emergenza.

Una macchina dei vigili del fuoco che da una località vicina si dirigeva verso Gmunden, è precipitata in un torrente in piena ed è esplosa. Gli uomini che erano a bordo, sette pompieri e due civili, sono periti. Un'altra macchina è caduta nello stesso torrente per il crollo di un ponte trascinato dalle acque. Sono così decedute altre due persone.

MUTANO SESSO due sorelle calabresi

Catania, 23

Due sorelle hanno mutato sesso stasera a Catania in seguito ad un delicato intervento chirurgico. Sono le sorelle Marina e Maria Sarbara, rispettivamente di 20 e 16 anni, native di Giffone, un piccolo centro sull'Aspromonte. Esse erano state ricoverate da qualche tempo presso una clinica di Catania.

Stasera i sanitari hanno deciso di compiere su entrambe il decisivo intervento chirurgico. Prima ad entrare in sala operatoria, è stata la maggiore delle due sorelle. L'intervento si è protratto per oltre tre ore, e appena uscita, l'ex Marina ha fumato la prima sigaretta della sua vita, dichiarando di volere assumere come primo nome quello di Vittorio in segno di riconoscenza verso il chirurgo che l'ha operata. Quindi, è stata introdotta nella sala operatoria l'altra sorella, Maria. Anche quest'intervento, a detta dei sanitari, ha avuto esito felice. L'ex donna ha dichiarato che si chiemerà Antonio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi centro-orientali e sul Veneto, si avrà cielo nuvoloso con isolati temporali; sulle altre regioni settentrionali nuvolosità irregolare in accentuazione durante le ore più calde e possibilità di qualche rovescio. Sulle regioni centro-meridionali, su Sicilia e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio nuvolosità in aumento lungo tutti gli Appennini. Temperatura ovunque senza notevoli variazioni. Mare Adriatico mosso, gli altri leggermente mossi o calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano 14, 32.4; Trento 15.4, 32.6; Venezia 22.2, 30.3; Milano 17.1, 30.4; Torino 16.1, 30; Genova 19.8, 26.6; Bologna 20.8, 31.2; Firenze 19, 32.6; Pisa 19, 29.1; Ancona 22.5, 28.4; Perugia 19.2, 29.4; Pescara 17.2, 30.2; L'Aquila 16, 30.5; Roma 18.9, 32.3; Campobasso 19.5, 29.8; Bari 25, 31.4; Napoli 21.6, 30.5; Potenza 20, 31.8; Reggio Calabria 22, 33.1; Messina 25.2, 31.7; Palermo 26.4, 31; Catania 20.8, 32.5; Sassari 21, 35.3; Cagliari 18.7, 31.2.

GIANLORENZO IL FURIOSO

GIANLORENZO Bernini approfittava troppo spesso dell'affetto che nutrivano per lui il papa e i cardinali. Vi basti, per conoscere la stima di cui era circondato, questa lettera del cardinal Antonio Barberini al Mazzarino: «Voglio dare avviso a V. S. Ill.ma che l'altro giorno arrivò a Ripa (è il porto di Ripa Grande sul Tevere) il marmo per fare la statua del signor cardinale di Richelieu... Hora si lavora con ogni diligenza; ma non è però stata otiosa la mano del cavalier Bernini in questo tempo, pronta altrettanto in sodisfare la mia richiesta, quanto ambitiosa di adoperarsi in rappresentare signore di tali qualità e di tanto merito com'è Sua Eminenza. Per il che non ha lasciato otiosi quegli spatii di tempo, rappresentando una testa di Sua Eminenza che con la prima occasione invierò in Francia. La diligenza et la maestria si riconoscerà essere dell'autore».

Si giustifica benissimo, quindi, l'impunità di cui godeva lo artista, a seguito dei suoi reati, piccoli e grandi, di violenza; e la meraviglia che ne mostravano i buoni romani. Una calda intelligenza di napoletano, un estro vivido e una più vivida fantasia, uniti ad una inverosimile resistenza al lavoro; ma, insieme, un misto di arroganza e di audacia che lo spingevano ai mali passi.

La prima a lagnarsene ripetutamente, anche in alta sede, è Angelica Galante, la madre di Gianlorenzo. Da una sua supplica diretta al cardinal Francesco Barberini stralciamo questo passo, molto istruttivo in proposito: «Hieri venne armata mano, con altri uomini seco, per uccidere il suo fratello Luigi, e doppo di essere entrato in casa sforzando le porte, e poco curando le sue lagrime, che con poco decoro di madre li versava a i piedi, e doppo haver cercato per tutto, entrò senza nessun rispetto in Santa Maria Maggiore con la spada in mano, e cercò in tutta la canonica con disprezzo di Dio e dei loro padroni, quasi che lui sia il padron del mondo».

Un Gianlorenzo inedito, dunque, che ha lasciato scalpello e mazzuolo e il marmo appena abbozzato, mostrandosi in semplice veste umana; anzi in sembianze di Orlando furioso, agitando la spada in una schermaglia turbinose quanto inoffensiva, per sfogare i suoi bollenti spiriti. Per contrapposto, l'immagine della madre, povera donna spaventata e agitata nel timore che i suoi due figli abbiano ad uccidersi l'un l'altro.

Aggiungiamo, a titolo di cronaca, che Gianlorenzo rintraccerà il fratello nei paraggi di Santa Bibiana. Qui comincia un accanito inseguimento, sotto lo occhio atterrito e poi divertito dei passanti, che si protrae fino a Santa Maria Maggiore; e l'aria rintrona di minacce e insieme di grida di spavento, il tutto fiorito di invettive in dialetto napoletano.

D'altra parte, non possiamo dar torto a Gianlorenzo. Per inalberarsi a quel modo, per arrivare a quegli accessi, per minacciare di spargere il fraterno sangue, la sua brava ragione la aveva, e come! Addirittura una ragione d'amore. Preso, infatti, da una bruciante cotta per una fanciulla bellissima, e guadagnatosi dopo molte peripezie il suo cuore, s'era visto soppiantare di punto in bianco nelle grazie della sua Angelica dal più giovane e aitante e leggiadro fratello, il sunnominato Luigi, Medoro per l'occasione.

Una cotta fulminea e una mancata uccisione che passarono agli onori della cronaca. Poi il nostro Gianlorenzo, fedele al vecchio adagio «chiodo scaccia chiodo», quasi a ripagarsi di tanta delusione, prese moglie; e l'anonimo gazzettiere così scrive in data 28 maggio 1639: «Il cavaliere Bernino restò così abbattuto quando vidde accoppiato suo fratello con la donna che amava, che mai ha potuto trovare requie, sinchè non li è riuscito di prendere per moglie la più bella giovane che habbia Roma et che è figliola di Paolo Tezio, procuratore di questa Corte».

Appena vent'anni contava la moglie, mentre Gianlorenzo ne aveva quaranta suonati. Una fanciulla di famiglia ottima, anche se disagiata; e il nostro artista, pur di impalmarla, chiuse gli occhi sulla mancanza della dote. Non solo: nel più rigoroso segreto fece stipulare da un pubblico notaio un istrumento dotale nel quale dichiarava di avere ricevuto duemila scudi a titolo di dote (versati da lui stesso: quindi passati dall'una all'altra delle sue mani, sotto l'occhio ammiccante del leguleio. Tanto può l'amore!).

Non è l'unico episodio quello che abbiamo narrato in cui si mostra il caratteraccio di Gianlorenzo, così proclive ad esplodere nelle ire più furiose. Furioso col fratello minore, colpevole di avergli soffiato l'amata luce, furioso soprattutto con gli artisti concorrenti, in prima linea Francesco Borromini, che si azzardassero a rubargli i favori di questo o quel cardinale, soffiandogli appetitose commissioni.

A tale proposito, il Passeri, a sottolineare questa pretesa di essere l'unico artista in Roma a godersi i benefici del pontefice, dice testualmente che il Bernini si credeva un «dragone custode vigilante degli Orti esperidi». Giusto in vecchiezza, ammucchiato un bel patrimonio, mobile e immobile, riuscirà a strappare quei brutti sentimenti dal suo animo. Se pochi ne ricorderanno le malefatte, molti, diciamo pure tutti, saranno di accordo nell'esaltarne il genio.

Mario dell'Arco

Per l'elettrificazione

PRESTITO SVIZZERO alle Ferrovie dello Stato

Roma, 23

I negoziati in corso da qualche tempo fra il Governo svizzero e il Governo italiano per la concessione di un prestito alle Ferrovie dello Stato italiane, si sono conclusi oggi a Roma. Lo accordo è stato firmato, da parte svizzera, dal direttore della Amministrazione federale delle Finanze, signor Iklé, e dal direttore generale delle Ferróvie federali, signor Schwind, mentre da parte italiana hanno firmato l'Ambasciatore Attilio Cattani, direttore generale degli Affari economici del Ministero degli Esteri, e il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Di Raimondo.

Per il tramite delle Ferrovie svizzere, la Confederazione elvetica metterà a disposizione delle Ferrovie italiane, per 26 anni, duecento milioni di franchi svizzeri, da destinarsi allo sviluppo e alla elettrificazione di alcune linee ferroviarie che collegano l'Italia alla Svizzera.

Il rimborso del prestito si effettuerà in rate annue di eguale valore nel corso degli ultimi dieci anni. L'ammontare del prestito sarà trasferito in Italia attraverso l'Unione europea dei pagamenti e da questa operazione risulterà una diminuzione della posizione creditizia svizzera e della posizione debitoria italiana in seno all'Unione stessa. Gli interessi e l'ammontare del capitale anticipato saranno effettuati in valuta libera, indipendentemente dagli esistenti regolamenti di pagamento.

Il ventaglio dei giornalisti offerto a Merzagora

Roma, 23

Il Presidente Merzagora ha ricevuto questa sera i giornalisti parlamentari che, secondo la tradizione, gli hanno offerto il ventaglio il ventaglio con le loro firme.

Conversando cordialmente con i giornalisti, l'on. Merzagora ha annunciato che, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie, si terrà la seduta congiunta delle due Camere per l'elezione dei cinque giudici costituzionali. Il Presidente Merzagora ha anche espresso la convinzione che, sempre alla ripresa dei lavori, tutti i gruppi parlamentari faranno pervenire alla presidenza i loro punti di vista sulle proposte per la integrazione del Senato.

LIBRI RICEVUTI

Il «Corso di fotografia» del dott. Corrado Marin

La miglior conferma della bontà di un'opera è la sua diffusione; ed è certo conferma altrettanto sicura di successo il fatto che un'opera uscita a dispense venga a un certo punto ripubblicata in volume: è il caso del Corso generale di fotografia, dovuto alla penna di uno studioso di sicura esperienza, il dott. Corrado Marin, che ha visto ora la luce in un grosso volume di quasi 400 pagine di grande formato, ricco di illustrazioni, dopo aver raggiunto una diffusione da primato in tutta la penisola nell'edizione a dispense. La semplicità e la chiarezza dello stile, l'organicità della distribuzione della materia, la facilità con cui il manuale può essere consultato, fanno di questo «Corso», pubblicato nella collana delle Edizioni tecniche fotografiche di Trieste dirette dallo stesso dott. Marin, una guida di assai rara efficacia, indispensabile al dilettante che voglia trarre serio profitto dall'arte della fotografia, utilissima del pari al professionista che voglia aggiornarsi su una materia sempre ricca di novità tecniche. E' facile quindi pronosticare al volume, che fa onore all'editoria fotografica, un successo ancor maggiore della precedente edizione.

Il Presidente Gronchi e il Ministro degli Interni Tambroni visitano alla Fiera di Ancona il padiglione del gruppo Finmare guidati dal dott. Bruno Astori, direttore dei servizi stampa

Campeggio sperimentale sul ghiacciaio dell'Adamello

Trento, 23

Il primo campeggio sperimentale sul ghiaccio organizzato in Italia, avrà luogo sull'Adamello, in località Lobbie, a quota 3040, organizzato dalla Società alpinisti tridentini dal 24 al 31 luglio. Tale esperimento vuol dimostrare la possibilità di frequentare il ghiacciaio anche con tende e con adatta attrezzatura, previa la dovuta preparazione consistente nello studio accurato delle condizioni ambientali, del luogo di accampamento, del materiale di dotazione e della scelta dei viveri necessari per l'alimentazione prolungata ad alta quota. Saranno usate le tende già in dotazione della spedizione sul K 2 e le apposite pile di illuminazione.

Faranno parte del campeggio gli alpinisti Mario e Luciano Pedrotti, Renato Conte, Mansueto Coser, Armando Prati, Enzo Sabella e l'operatore Mario Rigoni, che girerà un documentario del campeggio sul ghiacciaio.

UN ANGOLO D'AUSTRIA SENZA POLITICANTI E DISOCCUPATI

Poggia su solide basi la prosperità del Vorarlberg

Nelle fabbriche la cordialità dei rapporti fra proprietari e operai costituisce il più valido incentivo a una proficua collaborazione

III

DAL NOSTRO INVIATO

Bregenz, luglio

Quando venne organizzata la visita di un gruppo di giornalisti a una grande fabbrica tessile della regione, a ricevere la comitiva si presentò all'ingresso dello stabilimento il proprietario (anzi, il «numero uno», come qui viene definito l'esponente maggiore della famiglia) e strinse a tutti la mano, presentandosi: «Hämmerle», annunciava a ogni stretta. Poi uscirono dallo stabilimento altri due signori, più giovani, e anch'essi strinsero a tutti la mano, ripetendo: «Hämmerle». Nell'atrio dello stabilimento era in attesa un quarto signore che, inchinandosi leggermente, mormorava: «Hämmerle». Qualcuno, meno esperto nella lingua, cominciava a pensare che si trattasse di una forma di saluto, quando il «numero uno», indicando un busto di bronzo contro la parete di fondo, spiegò che quello era Franz Martin Hämmerle, fondatore nel 1836 della Casa Hämmerle, oggi proprietà dei signori Hämmerle, nipoti e pronipoti. Durante la visita allo stabilimento, gli ospiti si dovettero abituare a vedersi comparire dinanzi altri componenti la famiglia, qualcuno magari vestito da operaio, che porgeva loro la destra nella rituale presentazione. Ma facevano sempre una fatica del diavolo a dominarsi e non rispondere anch'essi, trascinati dall'esempio: «Hämmerle, Hämmerle anche a lei».

Fu in seguito il signor Rhomberg, «numero uno» di un'altra grande industria tessile, a spiegare come nelle maggiori imprese del Vorarlberg si trovino a lavorare nei vari settori decine di persone che portano lo stesso cognome e che spesso appartengono alla stessa famiglia dei proprietari: «E' questo, anzi — egli aggiunse — uno dei segreti, forse il più importante, del successo delle nostre iniziative». Il signor Rhomberg spiegò che il rapporto di parentela con i dipendenti crea nei proprietari, qui più che altrove, lo obbligo a una mentalità sociale che va oltre agli obblighi di legge. Tutte le imprese offrono agli impiegati e agli operai aiuti supplementari e forme di assistenza del tutto speciali, costruiscono per essi delle abitazioni che poi passano in loro proprietà verso il puro pagamento delle quote di affitto, e così via. Le paghe sono considerevolmente più alte che non nelle altre regioni austriache, e tuttavia i costi di produzione possono venir contenuti in limiti relativamente modesti perchè i contributi obbligatori e le tasse che i proprietari devono versare allo Stato sono molto inferiori, ad esempio, a quelli che si pagano in Italia. La previdenza sociale dello Stato, che pure è impostata su di un piano molto progredito, viene integrata da forme di solidarietà familiare, col duplice vantaggio per i datori di lavoro di risparmiare le spese della burocrazia e di farsi maggiormente benvolere dai dipendenti. «Tutto questo — dice il signor Rhomberg — ci consente di non aver troppa paura del comunismo».

Vi sarebbe da aggiungere che un tale sistema paternalistico ha tanto più successo in un paese ove le esigenze dei cittadini sono piuttosto modeste. Qui la gente pensa più alla casa che al cinematografo, più alla famiglia che alle gite in campagna. Il capo reparto di una fabbrica di tessili è proprietario di un appartamento con tre vani, cucina e servizi, possiede la radio, il frigorifero, solidi mobili di noce e tendine alle finestre: ma va a letto alle dieci di sera e la sua vita sociale si svolge quasi esclusivamente nell'ambito della famiglia.

Impegnati a produrre

L'amministrazione del Vorarlberg è in mano al partito cattolico — il «Volkspartei» — ma questo va detto solo per inciso, a puro titolo di cronaca, perchè i problemi politici non angustiano eccessivamente i fortunati abitanti di questa regione, per tanti aspetti sorprendente. In realtà, essi si preoccupano più di lavorare che di far della politica, ed è questo un segreto anche più importante di quello cui faceva cenno il signor Rhomberg. Risolto ogni altro problema e sacrificata ogni altra aspirazione sull'altare della famiglia, rimane soltanto l'impegno di tutti a produrre nella maggior quantità possibile per mettere da parte tutto quello che non si trova da vendere subito.

In questo atteggiamento sarebbe però errato voler scorgere una tendenza rinunciataria, La storia del Vorarlberg è anzi ricca di episodi che testimoniano dell'anelito costante di questo popolo alla libertà e all'indipendenza. Terra di transito e di conquista, il Vorarlberg soffrì a lungo guerre e dominazioni straniere, senza tuttavia abdicare alla cultura e alle tradizioni che oggi costituiscono la sua eredità. L'autonomia regionale nell'ambito della Federazione austriaca è ora splendidamente operante, ma il Vorarlberg aspira a sempre più staccarsi dal nesso statale. Non è una confessione che si senta fare apertamente, ma la si indovina in tutti i discorsi. E' un'aspirazione che deriva non soltanto da una convenienza economica (il Vorarlberg è di gran lunga più ricco del Tirolo, della Carinzia o della Stiria), ma trova il suo fondamento nelle caratteristiche della lingua, della storia e della cultura, che grandemente differenziano il Vorarlberg dalle altre regioni austriache. Le esperienze di molti secoli hanno insegnato a questo popolo che una sana amministrazione autonoma è preferibile al centralismo.

Il terzo segreto

A capo di una regione industrialmente tanto progredita vi è un contadino: il signor Ulrich Ilg. Lo chiamano proprio il «Bauer», il contadino. La qualifica gli è più propria che non quella di «Landshauptmann», capo della regione, perchè è più facile, infatti, incontrarlo al lavoro nei campi che non alla scrivania nella sua residenza presidenziale di Bregenz. Il «Bauer» riceve volentieri i suoi ospiti in qualche amena località attorno a Bregenz e alla fine di un ottimo pranzo non si sottrae all'obbligo di pronunciare il discorso di rito. Ma poi lascia la compagnia, appena può, e corre alla sua fattoria di campagna, si toglie la giacca, rimbocca le maniche della camicia e inforca la bicicletta per andare a raggiungere i figli al lavoro nei campi.

Il «Bauer» ha nove figli, una mandria di bovini anche più numerosa e circa duecentomila abitanti a cui badare. Ma trova tempo per ognuno e in confidenza ammette che la cosa gli riesce facile con gli uni e con gli altri, perchè adotta con tutti lo stesso metodo. Nel Vorarlberg, insomma, anche gli affari di Stato vengono trattati familiarmente. I dipendenti dell'amministrazione regionale sono appena una sessantina, molto meno di quanti ne occorrono da noi per amministrare un Comune di una certa importanza: ma il signor Ilg dice che bastano e che, in ogni modo, se fossero di più non servirebbero a niente perchè la burocrazia giova sin che costa poco, ma quando comincia a costare più di quello che rende, allora è meglio farne a meno.

Detto così sembra niente, ma è invece un discorso importante. Quando se ne avrà compreso il significato in tutta la sua ampiezza, si avrà anche la rivelazione del terzo segreto che sta alla base della prosperità del Vorarlberg. Abbiamo visto i primi due segreti: la cordialità dei rapporti sociali fra datori di lavoro e lavoratori e il pacifico componimento della lotta politica. Il terzo è questo: che nel Vorarlberg non esistono disoccupati. Qui il lavoro è al servizio della produzione e non viceversa. Non è necessario, come in altri paesi, mantenere dieci impiegati che compilino le buste-paga di venti loro colleghi addetti a compilare le buste-paga di quaranta operai, i quali lavorano a costruire una strada che non servirà a nessuno ma che bisogna costruire per dare da vivere a settanta capifamiglia. Tre segreti che però non serve conoscere: essi non potrebbero trovare applicazione in altro luogo, se non in questa piccola, felice, patriarcale regione. Esiste nel mondo questa varietà di condizioni che lo rende interessante.

FINE.

Bruno Piazza

Un centinaio di camerieri delle più svariate nazionalità hanno partecipato alla caratteristica corsa che svolge ogni anno nel famoso quartiere di Soho nella capitale britannica

NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE

Omaggio del Senato alla memoria di Rosmini

Brillò come prototipo di cristiano e di patriota e la sua opera di ricerca spaziò in tutti i campi

Roma, 23

Il centenario della morte di Antonio Rosmini è stato commemorato oggi al Senato. Ha parlato il senatore democristiano Spagnolli, il quale ha ricordato che in questi giorni i delegati di 17 nazioni, i rappresentanti di 40 università e 300 studiosi sono riuniti a Stresa e si adoperano, per usare l'espressione del Fogazzaro, per aprire al mondo i germi dell'alta opera lasciata dall'illustre connazionale.

Tempra inconfondibile di uomo, pensatore eccelso, osservatore acuto dei fatti sociali ed ardente partecipe del nostro Risorgimento, il suo nome appartiene al mondo ed ai secoli. La testimonianza della sua ricerca, che spaziò in tutti i campi, dalla psicologia al diritto, dalla cosmologia alla filosofia, dalla matematica alla politica, è racchiusa in 80 volumi dei quali le pagine più fervide e più luminose sono quelle che egli vergò per la libertà politica e per la indipendenza dell'Italia.

Egli non trascurò l'analisi dei fatti sociali, ed anzi auspicò una maggiore giustizia nella distribuzione dei beni fra gli uomini nell'ambito del messaggio cristiano. Tale giustizia, però, non pensò mai che dovesse realizzarsi a detrimento della persona umana, che definì il fulcro del diritto; nè si arrestò davanti alla problematica della giustizia materiale, ma la volse verso un superiore concetto della giustizia spirituale.

Ricordata la definizione data dal Rosmini del migliore governo — che è quello che realizza la giustizia e l'utilità di tutti — il sen. Spagnolli ha concluso augurando al Governo presieduto dall'on. Segni di operare in modo da meritare tale definizione.

Il Vicepresidente Bo. che dirigeva la seduta, ha affermato che la figura di Rosmini appartiene alla storia dell'umanità non solo per i suoi alti insegnamenti, ma perchè la sua figura brillò come prototipo di cristiano e patriota. Oggi che la unità e la libertà della Patria da lui fervidamente auspicate, sono indistruttibili realtà, è doveroso un tributo di omaggio alla sua memoria da parte del Senato.

Il Concorso pianistico «Alfredo Casella»

Napoli, 23

L'Accademia musicale napoletana bandisce, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Direzione generale dello spettacolo), il terzo Concorso pianistico internazionale «Alfredo Casella», che avrà luogo a Napoli, nella sede del Conservatorio di musica, dal 15 ale 23 aprile 1956. Al concorso potranno partecipare i pianisti di tutto il mondo dai 15 ai 32 anni. Una giuria di eminenti personalità italiane e straniere giudicherà i concorrenti e assegnerà premi per oltre un milione di lire, nel seguente ordine: 1.o premio, L. 500.000; 2.o premio, L. 250.000; 3.o premio, L. 150.000; 4.o premio, L. 100.000; 5.o premio, Coppa della città di Napoli; inoltre medaglie e diplomi. Al primo premiato saranno assicurati numerosi concerti presso Società ed Enti musicali italiani. Per le necessarie informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Accademia (Largo Giulio Rodinò, 20 - Napoli).

CRONACA DELLA CITTA'

UNA CONVERSAZIONE DI PALAMARA CON I GIORNALISTI

Ampio giro d'orizzonte su tutti i nostri problemi

Il Commissario generale rinnova l'assicurazione sulla volontà del Governo di potenziare le risorse economiche di Trieste - La situazione degli ultimi mesi alla luce dei dati statistici: lievi ma incoraggianti miglioramenti

Una riunione protrattasi per oltre due ore si è svolta ieri mattina a Palazzo di Governo, ove la stampa era stata convocata dal Commissario generale. «Non è una conferenza stampa — ha esordito il Prefetto Palamara — ma una conversazione che ho voluto avere con voi, per esaminare assieme le cause di un certo disorientamento, o se vogliamo di una depressione psicologica che si fa sentire a Trieste». Tema, come si intuisce, quanto mai impegnativo, perchè abbraccia tutti gli aspetti del momento attuale, sia da un punto di vista economico, che politico e sociale. E' stato quello che comunemente si dice «un ampio giro d'orizzonte» che il Commissario Palamara ha voluto compiere, rispondendo alle domande rivoltegli dai giornalisti sui più diversi argomenti.

L'impressione generale che si è potuta trarre dalla riunione è positiva, non tanto per i dati di fatto che si sono potuti apprendere, quanto per il tono pacatamente ottimistico usato dal Prefetto Palamara nel trattare i vari problemi sul tappeto. Si può obiettivamente arguire che il Commissario generale, reduce dai recenti colloqui avuti a Roma con gli esponenti del nuovo Governo, abbia inteso soprattutto di fugare perplessità e preoccupazioni che si nutrono a proposito delle effettive intenzioni del Governo di sollecitamente intervenire in aiuto dell'economia triestina e di risolvere i nostri assillanti problemi con provvedimenti a largo respiro: «Vi assicuro — ha detto ripetutamente Palamara — che a Roma si ha la ferma intenzione di potenziare al massimo le attività triestine».

Sul tema principale del Fondo per l'incremento dell'economia triestina, il Commissario generale ha voluto ribadire che non si doveva dare eccessiva importanza alle recenti infelici dichiarazioni fatte da alcuni esponenti politici: nessuno a Roma pensa seriamente a possibilità di «sventagliamento». Quanto ai ritardi subiti dal progetto di legge per l'istituzione del Fondo, il Prefetto ha rilevato che essi non sono imputabili al Governo, ma alla necessità di seguire una particolare procedura. Il Fondo — ha soggiunto il Commissario — è bensì un elemento importante, ma importante più per motivi psicologici che pratici: in realtà — egli ha detto — il Fondo ha già cominciato a funzionare, e sono stati infatti assegnati in questo semestre, dalla «Sezione prestiti», mutui in misura anche maggiore di quanto non fosse stato fatto negli anni precedenti (nel corso dell'ultimo semestre, sono stati concessi alle industrie locali mutui per complessivi quattro miliardi e 287 milioni di lire, così ripartiti: 595 milioni in gennaio, niente in febbraio, 2134 milioni in marzo, 341 milioni in aprile, 869 in maggio e 348 in giugno. «Da questo punto di vista — ha sottolineato il Commissario — non c'è stata alcuna stasi, nè alcun rallentamento; nè si può accusare il Governo di Roma di incuria, di inerzia o di abbandono degli interessi triestini». Rispondendo a un'altra domanda, il Prefetto Palamara ha assicurato essere allo studio anche l'incremento del Fondo per le piccole e medie industrie gestito dalla Banca del Lavoro, fondo che a Trieste ha attualmente una dotazione inferiore che non nelle altre province.

Quanto agli altri nostri problemi — sfiorati di volta in volta dalle domande dei giornalisti — Palamara ha fornito le richieste delucidazioni. Così, a esempio, è stato ripetuto che il problema della convocazione della conferenza per il porto è in fase di studio, e che sono in corso dei sondaggi presso i Governi stranieri interessati per fissare la data e le modalità della convocazione; in fase di studio è il problema delle tariffe ferroviarie, anch'esse collegate al successo da raggiungersi in sede internazionale. Quanto alle insufficienze delle linee marittime regolari in partenza dal nostro porto, il Commissario si è richiamato alle dichiarazioni fatte a suo tempo dal Ministro Tambroni: «L'assegnazione delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania» — ha detto il dott. Palamara — costituisce un punto di partenza e non di arrivo. In sede di trattative delle nuove convenzioni marittime i desideri di Trieste saranno presi in attenta considerazione e quasi certamente esauditi; non completamente, forse, ma vi sarà in ogni caso un sensibile miglioramento rispetto alla situazione attuale». Il problema del porto di Trieste è connesso a quello di tutto l'Adriatico: «l'Italia non ha mai pensato di abbandonare l'Adriatico, di ammainare su questo mare la sua bandiera».

Nell'esaminare le prospettive da un punto di vista più generale, il Commissario Palamara ha dato ampie assicurazioni che i provvedimenti auspicati a favore dell'economia triestina saranno attuati. Ha espresso ripetutamente la sua certezza nella buona volontà con cui a Roma si esaminano i problemi triestini: «Trieste deve aver fiducia — egli ha detto. — Io comprendo, ed è giusto, che i triestini abbiano mille motivi per essere impazienti: ma bisogna rendersi conto dell'impossibilità di risolvere in pochi mesi problemi di largo respiro e che impegnano gravemente il Governo. Ci vuole tempo per studiare i provvedimenti in tutti i particolari, e ci vuole tempo anche perchè i benefici effetti di questi provvedimenti si facciano sentire. Ma, vi assicuro che questi provvedimenti necessari e giustamente invocati sono allo studio e saranno attuati».

Da parte di un giornalista si è obiettato che, oltre a quelle economiche, esistono anche ragioni

(«Giornalfoto»)

politiche che hanno contribuito in modo psicologicamente negativo sull'animo della cittadinanza, provocando quella crisi cui aveva fatto cenno in premessa il Commissario generale: «Su Trieste — ha detto l'interlocutore — ha pesato la cosiddetta politica di immobilismo che ha portato alla crisi del precedente Governo: Trieste aveva avuto delle promesse precise, forse superiori a quanto era nelle possibilità effettive del Governo; ma queste promesse non sono state mantenute e allora, fatto il necessario bilancio, Trieste ha perduto la fiducia». Vi sono, a esempio, alcuni problemi particolari: ci si attendeva — ha detto il giornalista — una politica diversa riguardo il problema adriatico, una diversa impostazione e soluzione del problema dei rapporti di frontiera con la Jugoslavia e l'ex Zona B, una più sollecita attuazione di provvedimenti a favore dei profughi che continuano a esodare e si aggiungono ai molti rifugiatisi a Trieste. C'è anche il rammarico — ha aggiunto il giornalista — per il mancato miglioramento delle condizioni di vita nella ex Zona B.

Il Commissario Palamara ha negato che delle promesse fatte dal Governo non siano state mantenute: c'è soltanto la questione del Fondo che ha subito un ritardo. Per il resto, tutte le promesse contenute nel comunicato governativo dell'ottobre 1954 sono state mantenute. E' vero che i provvedimenti annunciati nel comunicato sono evidentemente insufficienti, e che altri dovranno venir attuati: «Ma io vi posso appunto assicurare — ha detto nuovamente il Prefetto Palamara — che provvedimenti a largo raggio sono allo studio». Quanto ai problemi del traffico con l'ex Zona B — ha detto il Commissario — vi è un'apposita commissione che si occupa del problema. Molte questioni sono già state risolte, per le altre si continuano le trattative. Ma in materia di relazioni internazionali, bisogna essere in due per raggiungere un accordo: quando le due parti hanno opinioni contrastanti, o si cerca di eliminare il contrasto, o si troncano le trattative, o una delle parti deve soccombere. La commissione ha fatto di tutto per raggiungere l'accordo, e se sinora questo non è stato raggiunto non si può attribuirne la colpa a nessuno. Per i profughi, il Commissario generale si è detto d'accordo nel ritenere che la questione non può venir risolta localmente: bisognerà attuare un piano organico in sede nazionale. Ma il Governo già se ne occupa e si è anzi già ottenuta la sistemazione di alcune centinaia di profughi in altre province, ove è stata loro fornita l'abitazione e possibilità di lavoro.

Altri problemi sono stati presi in esame nel corso della riunione. La vertenza ai CRDA — ha detto il Commissario — è una vertenza simile a quelle che si verificano in tutto il mondo fra datori di lavoro e lavoratori. Le autorità in questi casi intervengono nella speranza di conciliare le parti, ma non esiste in Italia un potere arbitrale che possa imporsi. Tutto quello che si può fare è di raccomandare un componimento pacifico. Questo si è fatto e si continua a fare anche per la vertenza dei CRDA.

Per la rettifica della linea ferroviaria Pontebbana, le notizie sono buone e rispondono alla realtà: in linea di massima si è già approvato il progetto di accorciamento e gli studi in proposito sono stati ordinati: quanto il finanziamento dell'opera, anche questo si troverà certamente.

Il Commissario generale ha quindi risposto ad alcuni quesiti polemici presentati da un giornalista comunista. Egli ha dimostrato una perfetta conoscenza di tutti i problemi che attualmente si agitano soprattutto nel settore del lavoro e ha esposto la situazione con dati statistici molto aggiornati. La questione dei cottimi fissati, ma non è l'autorità politica che possa intervenire nella questione che compete, se mai, alla autorità giudiziaria.

La questione delle retribuzioni dei lavoratori portuali: non è vero che i compensi siano stati ridotti, ma è vero invece il contrario. La questione di un sindacalista escluso dall'area portuale: il provvedimento è stato preso a tutela della dignità dei consoli delle Compagnie portuali, che sono i soli che possano rappresentare le Compagnie stesse come persone giuridiche. La questione degli espropri nella zona del Porto industriale: il Commissariato generale sta raccogliendo dati in proposito, e se effettivamente risulterà che le indennità di esproprio pagate ai coltivatori sono insufficienti, allora sarà fatto un intervento per sistemare le cose secondo giustizia. A proposito della «politica poliziesca» che secondo l'interrogante verrebbe svolta a Trieste, il Prefetto Palamara ha osservato che, come le altre leggi italiane, anche quelle di Pubblica sicurezza dovevano venir estese al nostro territorio. Se qualche volta viene negata l'autorizzazione di tenere dei comizi in qualche via o piazza cittadina, ciò non è in dispregio della libertà e della Costituzione, ma proprio nell'intento di osservare l'una e l'altra. Poichè ogni libertà individuale deve essere subordinata alla libertà collettiva, il Commissario generale ritiene che le vie e le piazze servano in primo luogo per il transito dei cittadini: non si può bloccare il traffico della città, consentendo comizi in vie e piazze del centro.

Altro problema importante esaminato è quello degli ex dipendenti del G.M.A. Il Prefetto Palamara ha assicurato, senza possibilità di equivoco, che ogni voce allarmistica diffusa, più o meno ad arte, sulla sorte futura di questi dipendenti non ha alcun fondamento. «La loro sistemazione nei ruoli transitori dello Stato — ha detto il dott. Palamara — è attualmente allo studio: nessuno pensa di mancare all'impegno assunto dal Governo con una legge. Tutti gli ex dipendenti del G.M.A. che abbiano cittadinanza italiana e non abbiamo precedenti penali saranno sistemati nell'amministrazione statale». Palamara ha poi detto che la sua circolare relativa allo «sfollamento», la quale ha creato delle perplessità era rivolta soltanto a quei dipendenti che, per ragioni di età o altri motivi ben definiti, non possono contare nell'inclusione nei ruoli transitori dello Stato: ma per tutti gli altri non vi deve essere alcuna preoccupazione.

Un giornalista ha messo l'accento sul fenomeno dell'emigrazione. I dati aggiornati sino alla partenza del penultimo piroscafo — ha detto a questo proposito il Commissario — dànno 2134 emigranti da Trieste durante il periodo di governo commissariale: di questi, soltanto 274 erano operai specializzati, 422 operai pseudo specializzati, 612 hanno lasciato un impiego stabile. Gli altri o erano disoccupati o familiari che seguivano il capofamiglia. Il Commissario generale ha poi dato notizia della prossima istituzione a Trieste di una scuola professionale; la illustriamo ampiamente in altra parte del giornale.

Avviandosi verso la fine del lungo e dettagliato esame della situazione, il Commissario generale ha avuto parole di fiducia: «Un eccessivo ottimismo — egli ha detto — sarebbe grave errore; ma è anche più grave errore un eccessivo pessimismo, che porta inevitabilmente con sè la sfiducia, l'abbandono delle sane iniziative, un pessimismo che demoralizza i triestini e coloro che vengono da fuori con l'intenzione di dare vita a nuove iniziative».

Il Prefetto Palamara ha quindi esposto alcuni dati statistici riguardanti la situazione nel campo del lavoro, del commercio marittimo e ferroviario, della produzione, del movimento turistico, dei consumi, del costo della vita, della finanza e così via, dimostrando come la situazione economica generale della città, raffrontata al 1953 e al 1954, non sia affatto peggiorata in questi ultimi mesi, ma vada anzi avviandosi verso un deciso miglioramento. Ci riserviamo per ragioni di spazio, di illustrare dettagliatamente questi dati in una prossima occasione. Dopo di averli esposti e commentati, il Prefetto Palamara ha così concluso: «Come vedete, il mio pacato ottimismo non era infondato. I dati statistici del primo semestre sono tali da farci guardare con meno terrore al futuro. Non c'è ragione di psicosi. Certamente ci vuole del tempo prima che uno stato di allarme finisca: ma quando sarà ritornata la normalità e attuati tutti i provvedimenti allo studio del Governo, io sono certo che Trieste riprenderà la sua strada sicura. A Roma non ci si dimentica di Trieste: ma domandiamo ai triestini soltanto un po' più di fiducia e di comprensione. Il primo fattore della rinascita di Trieste — ha detto Palamara — sarà il coraggio e la fiducia dei suoi cittadini».

INTERESSANTE INIZIATIVA NEL COMPRENSORIO DI ZAULE

SORGERÀ UNO STABILIMENTO per la produzione siderurgica

Si ha notizia di una nuova interessante iniziativa industriale che darà ulteriore impulso al comprensorio di Zaule. Da fonte bene informata si apprende, infatti, che l'Acciaieria Ferriera Altiforni completerà fra breve i preliminari per l'acquisto di circa settantamila metri quadrati di terreno, sui quali dovrà sorgere, fra breve tempo, uno stabilimento per la produzione siderurgica. Secondo anticipazioni fatte dall'Agenzia «Astra», il progetto di tale costruzione [illegible] inizierà l'attività produttiva già quest'anno o al più tardi nei primi mesi del 1956. Ciò significa che i lavori di costruzione procederanno con ritmo serrato, dando in tal modo possibilità di lavoro ad un notevole numero di operai. Lo stabilimento in attività occuperà, poi, numerose maestranze e impiegati.

Come si vede il Porto Industriale di Trieste riscuote la fiducia della iniziativa privata e con il sorgere di nuove imprese, che contribuiranno con la loro attività alla rinascita economica della nostra città.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 30.1, minima 22; pressione 1013.8 stazionaria; umidità 44 per cento; temperatura del mare 26.8.

Oggi: S. Cristina. — Il sole sorge alle 4.57, tramonta alle 19.44. La luna sorge alle 19.2, tramonta alle 21.51.

Mare. OGGI: bassa alle ore 10.45, cm. 17 sotto il l. m.; alta alle 17.26, cm. 12 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo, piazza Garibaldi 5; Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Galeno, via San Cilino 36; Minzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 31; Minzan, piazza Venezia 2; Tamaro, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

* Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno generale, 1 allievo uff. macchina (turno 7), 3 marinai (com. 1562, turno 1882), 2 ingrassatori (turno [illegible]), 2 giovanotti coperta (turno [illegible]), 2 fuochisti navi a vapore (turno 819, 821).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	17	57	72	42	49
BARI	39	44	47	77	35
CAGLIARI	75	68	57	60	73
FIRENZE	25	39	46	9	49
GENOVA	28	63	8	65	71
MILANO	27	8	72	86	54
NAPOLI	75	63	47	5	24
PALERMO	76	61	33	7	16
ROMA	52	1	3	65	69
TORINO	83	72	30	69	9

Gite e soggiorni

C. I. S. S. (via S. Francesco 4) serali: iscrizioni al soggiorno di Sappada e Campocroce. Dal 25 al 10 agosto giro dell'Austria (Graz — Vienna — Salisburgo — Grossglockner).

ENAL - A. S. EDERA. Continuano le iscrizioni per il soggiorno a Canazei. Informazioni e iscrizioni serali in sede, via Zudecche 1/c, tel. 96-122 — dalle ore 18 alle 20.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Il Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Brigada; 13.30: Album musicale; 14: Canzoni napoletane; 16.15: Radiocronaca del Giro di Francia; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht; 20: [illegible]; 21: [illegible]; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra [illegible]; 16: Varietà [illegible]; 18.45: Musica e sport; 19: Ma che cos'è questo amore?; 19.30: Orchestra [illegible]; 20: Cantate con noi; 21.30: [illegible]; 22: La signora e il signore Tal dei Tali; 22.45: Domenica sport.

Trasmissioni locali: 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Motivi di Parigi; 9.40: Orchestra Nelson Riddle; 12.30: [illegible]; 14.30: Il Cantiere.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Pomeriggio sportivo: arrivo della tappa del Giro di Francia; 17: Al cavallino bianco; 21.15: Carmen, atto secondo, dall'Arena di Verona. Al termine: La domenica sportiva.

POSITIVO INTERVENTO DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Le trattative per la vertenza ai CRDA saranno riprese venerdì prossimo

È confermato per domani lo sciopero generale

Organizzazioni sindacali e direzione dei Cantieri riprenderanno venerdì prossimo le trattative per risolvere la grave vertenza dei saldatori elettrici del «S. Marco». E' questo il positivo risultato dell'incontro avvenuto ieri sera al Palazzo del Governo tra il dott. Palamara e i rappresentanti sindacali, presente anche il direttore dell'Ufficio del Lavoro, avv. Levitus. Per la Camera del Lavoro hanno conferito con il Commissario generale i segretari confederali dott. Novelli e Pinguentini e il segretario del Sindacato metalmeccanici, Cosulich. Per la Confiavoro-C.G.I.L. sono intervenuti Radich, Sema e Tominez. Durante il colloquio, protrattosi per oltre un'ora e mezzo, nell'anticamera hanno sostato numerosi lavoratori, componenti le delegazioni sindacali che parteciperanno alle trattative.

Era attesa, quale coronamento dell'esito positivo dell'incontro, la revoca dello sciopero generale indetto dai Sindacati per domani pomeriggio. E' da dire subito al riguardo che, nel colloquio avuto con i sindacalisti, assolutamente il dott. Palamara non ha chiesto, nè sollecitato, la sospensione dello sciopero quale condizione per la ripresa delle trattative. Al termine dell'incontro, i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali tuttavia si sono intrattenuti in una sala della Prefettura, per un esame della situazione, alla fine riconfermando l'effettuazione dell'azione generale di protesta indetta per domani. I sindacalisti hanno manifestato vivo apprezzamento per l'intervento del Commissario generale, in particolare, perchè il dott. Palamara non aveva condizionato la ripresa delle trattative alla sospensione dello sciopero; hanno peraltro ritenuto di non poter sospendere la manifestazione di domani, in considerazione del fatto che la riapertura delle trattative non significa ancora la soluzione della vertenza e che le trattative stesse si avranno appena tra sei giorni.

Pertanto la nona settimana dello sciopero dei saldatori si è conclusa con prospettive di sviluppi finalmente risolutivi. L'iniziativa del Commissario generale è indubbiamente fondata su nuovi elementi maturati nel corso delle consultazioni svolte nei giorni scorsi, attraverso i reiterati contatti avuti dal dott. Palamara con le parti in causa. Il Commissario generale avrebbe anzi dichiarato ieri ai sindacalisti di ritenere possibile lo sviluppo favorevole delle nuove trattative. E' significativa al riguardo l'assicurazione che al prossimo incontro tra rappresentanti dei lavoratori e direzione dei Cantieri, parteciperà personalmente il Vicepresidente e consigliere delegato dei CRDA, ing. Pacchiarini, che non era intervenuto nelle precedenti riunioni all'Ufficio del Lavoro. Il nuovo incontro delle parti è stato appunto fissato per venerdì, in modo da consentire la partecipazione dell'ing. Pacchiarini, in questi giorni assente da Trieste.

Nel riconfermare lo sciopero generale di domani, le organizzazioni sindacali confermano le modalità già rese note per quest'eccezionale manifestazione di protesta, che non ha precedenti nell'attività sindacale del dopoguerra. Tutti i lavoratori sospenderanno il servizio domani dalle 12 alle 20; i dipendenti pubblici (statali, enti locali, di diritto pubblico, ecc.) che lavorano con orario ininterrotto, inizieranno lo sciopero alle ore 10. I lavoratori addetti ai pubblici trasporti (Acegat, autocorriere, trenovia di Opicina) sciopereranno in due riprese, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. Sono esonerati dallo sciopero i servizi ospedalieri, d'assistenza agli ammalati e di pronto soccorso, i servizi di pubblica utilità.

Un ordine del giorno di solidarietà è stato votato ieri da tutte le organizzazioni sindacali dei ferrovieri e dei postelegrafonici, le quali dichiarano di aderire moralmente all'azione sindacale in appoggio ai lavoratori dei C.R.D.A. e chiedono l'intervento delle autorità centrali e locali per la rapida composizione della vertenza.

Delegazione della Selad ricevuta dal Viceprefetto Capon

Il Viceprefetto dott. Capon, assistito dal dott. D'Amico, ha ricevuto ieri la rappresentanza sindacale degli addetti alla Selad per proseguire l'esame delle istanze presentate a suo tempo dalle organizzazioni sindacali, in merito al riordinamento dell'ente d'assistenza ai disoccupati. Il dott. Capon ha informato la delegazione che il problema è tuttora allo studio del Commissariato generale del Governo, comunicazione che non ha soddisfatto i rappresentanti dei lavoratori, impazienti di veder risolte le questioni sollevate dal recente decreto del dott. Palamara.

Causa un investimento tre feriti in viale Miramare

Un militare di stanza a San Donà di Piave, Enrico Brambilla, di 23 anni, è rimasto vittima ieri, a tarda sera, di un doloroso incidente stradale. Verso le 23, mentre stava attraversando, assieme ad alcuni commilitoni, il viale Miramare, veniva urtato dalla motoleggera di Tullio Fucini, di 29 anni, abitante in via Schiaparelli n. 62, sul cui sellino viaggiava Giacinto Uva, di 30 anni, abitante in via Canova 25. Investitore e investito finivano a terra e, poco dopo, con la CRI, raggiungevano l'ospedale dove il Brambilla, che aveva riportato la frattura della gamba sinistra, veniva ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 50 giorni, e il Fucini, che presentava la frattura della mandibola destra, veniva accolto nel reparto stomatologico con prognosi di 40 giorni. L'Uva, che lamenta soltanto contusioni allo sterno, alla fronte e al ginocchio destro, dopo le cure è stato dimesso con prognosi di 5 giorni.

Autolinea per Lugano

Come già comunicato, sabato 6 agosto verrà inaugurata l'autolinea internazionale TRIESTE - LUGANO, via Lago di Garda e Lago di Como. Verranno effettuati complessivamente sei viaggi, con partenza da Trieste il 6 e il 20 agosto, il 3, 10 e 17 settembre. La linea è gestita dalla Società SARA, che effettuerà questo servizio con uno dei suoi più moderni autopullman; i servizi alberghieri e turistici sono stati affidati alla CIT, che ha predisposto delle interessanti escursioni in partenza da Lugano (S. Moritz, Giro dei Quattro Passi e Ghiacciaio del Rodano, Campione ecc.). Le iscrizioni si accettano fino ad esaurimento dei posti disponibili presso gli uffici della CIT, piazza Unità 6, tel. 24-793, 24-796.

Gite CIT per il Glossglockner

Ogni sabato, gite CIT per il Grossglockner. Ritorno domenica sera. Iscrizioni CIT, piazza Unità.

CARMEN ALFEO
MARIO PETRONIO
oggi sposi
Bonegilla - Victoria (Australia)
Trieste, 23 luglio 1955

I RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE A ROMA

LA DELEGAZIONE TRIESTINA ricevuta dal Presidente Segni

Un colloquio di oltre un'ora - La giornata di domani potrebbe essere decisiva per il «Fondo» - Numerosi incontri del Sindaco Bartoli

Domani si avrà forse a Roma la giornata decisiva per il «Fondo di Trieste». Martedì o mercoledì al più tardi inizieranno le ferie del Senato ed è indispensabile ottenere prima il voto da parte della Camera dei Deputati, altrimenti le vacanze parlamentari faranno rinviare tutto al mese di settembre.

Il Sindaco e la delegazione dei rappresentanti il Consiglio comunale hanno perciò intensificato ieri l'attività, con numerosi interventi presso i [illegible] governativi, il Parlamento e i partiti. In mattinata la delegazione è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio, on. Segni, in un colloquio della durata di oltre un'ora. La delegazione ha avuto modo di presentare un panorama della situazione economica della città, soffermandosi sulle esigenze [illegible] attraverso [illegible] del Governo e in particolare [illegible] venga [illegible] porto la [illegible] zione da [illegible] disegno [illegible] rotazione [illegible] le attività [illegible] tato alt[illegible] concessio[illegible] per venire [illegible] di vitali[illegible] industriali [illegible] triestine.

Il Presidente del Consiglio, nel dichiarare [illegible] primo atto [illegible] Parlamento, [illegible] con i rappresentanti di Trieste, città particolarmente cara al suo animo, come [illegible] e di tutti [illegible] mato ad [illegible] topostigli [illegible] dei Governo [illegible] che interessano [illegible] Trieste, e che [illegible]

[illegible] dra. Per martedì è annunciata la visita del Sindaco al Presidente della Repubblica.

L'importanza e il successo della missione si potranno giudicare con il maturare dei risultati che gli interventi diretti a Roma faranno conseguire. Importante sarà la giornata di domani, come detto, per la sorte del «Fondo di rotazione». E' necessario che il provvedimento approvato dai deputati possa essere inoltrato al Senato martedì o mercoledì al più tardi, perchè altrimenti non potrà essere formata la commissione legislativa dei senatori incaricata di definire la legge, con il rinvio quindi a settembre. E' stato peraltro già convenuto che i Ministeri interessati e gli enti triestini saranno senz'altro invitati a designare i componenti il consiglio di amministrazione del Fondo, in modo che l'attività potrà essere subito iniziata appena approvata la legge.

Gli interventi della delegazione sono stati seguiti a Roma con il massimo interesse e l'iniziativa ha suscitato vivo compiacimento, in quanto è valsa a supplire alla mancanza di una rappresentanza parlamentare di Trieste. Anche questo aspetto del problema è stato oggetto di attento esame e di discussioni che si sperano proficue, nella ricerca (che il Sindaco ha affrontato ieri con il Ministro Gonella) di una soluzione che consenta alla nostra città di aver voce in Parlamento.

La Lega Nazionale ha bisogno dell'aiuto di tutti perchè è creatura del popolo ed al popolo rivolge il suo pensiero e la sua opera. Essa vuol insegnare ad amare la Patria perchè per lei come per Giuseppe Mazzini la Patria è come la vita. «La Patria è la vita del popolo. Dio ve la diede: gli uomini non possono a modo loro rifarla... Dio, che, creandola, sorrise sovr'essa le assegnò per confini le due più sublimi cose ch'ei ponesse in Europa, simboli dell'eterna forza, e dell'eterno moto, l'Alpi ed il mare».

Cittadini fate che l'insegnamento dell'apostolo della giustizia e della libertà non suoni vuoto in questo estremo lembo della Patria.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Stamane il Vescovo alla Colonia di Banne

Stamane alle 8.30, nella Colonia della Gioventù Italiana a Banne il Vescovo mons. Santin celebrerà la S. Messa e rivolgerà la sua parola alle piccole ospiti. La sacra cerimonia avrà significato di inaugurazione della Colonia.

LE ORE DELLA CITTA'

Terremoto

L'Osservatorio geofisico ha registrato ieri notte alle ore 3.54'50" un terremoto con epicentro alla distanza di 95 km. circa, nella zona di Maniago. La scossa è stata seguita da repliche più leggere alle ore 4.20'59", alle 4.26'43" e alle 4.48'50". Si tratta di un fenomeno di assestamento di una zona già altre volte attiva.

Caccia agli errori

Tutti leggono la pubblicità che ospitiamo quotidianamente nelle nostre pagine, perchè essa fornisce infinite indicazioni utili a chiunque: si tratta di acquistare *questo* piuttosto che *quel* prodotto o servizio, perchè vale di più, o rende meglio... insomma il lettore della nostra pubblicità ne ricava sempre un'indicazione utile e preziosa. Ma ora, per i nostri lettori, o meglio per quelli della nostra edizione serale, abbiamo una sorpresa: chi leggerà con la dovuta attenzione la pubblicità del «Piccolo Sera», potrà ricavarne anche un utile diretto e immediato. Si tratterà di una «Caccia agli errori», divertente e originale, che permetterà ai più fortunati di fare degli acquisti del tutto gratuitamente: basterà leggere il «Piccolo Sera». Tutti avvisati, dunque: e fra qualche giorno, daremo il «via» ai cacciatori, con il tradizionale augurio di buona fortuna!

Nozze d'oro

Molti, moltissimi anni or sono — proprio come si legge nelle romantiche novelle care ai nostri nonni — la giovane fioraia triestina Adele Schönerer, incontrava sulla sua strada Vittorio Bressan, addetto a un magazzino di terraglie e ceramiche. Era l'amore. Il matrimonio veniva celebrato nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Da quel giorno sono trascorsi cinquant'anni e la coppia Bressan è giunta felicemente all'ambito traguardo delle nozze d'oro. Figli, nipoti e pronipoti si stringono festosi attorno a Vittorio e Adele che stamane, nella chiesetta di Santa Maria delle Grazie in via Rossetti rinnovano il sacro rito nuziale. Agli affettuosi auguri che familiari e amici porgono agli «sposini», entrambi ancora in gamba e decisi a giungere alle nozze di diamante, ci è gradito aggiungere anche i nostri.

Onorificenza

Il Pontefice si è compiaciuto di insignire il signor Armando Furlanis, di Portogruaro, della commenda dell'antico Ordine Equestre di San Silvestro, designando poi il Superiore degli Stimatini, padre Dionisio Martinis, a recare al neo-commendatore la notizia dell'alta nomina. Il documento inviato dalla Santa Sede per l'onorificenza, è stato consegnato al comm. Furlanis, che è presidente dell'Ospedale civile di Portogruaro, dal vescovo mons. Vittorio De Zanche, nel corso di una breve cerimonia svoltasi in Episcopio. L'Ordine di San Silvestro — istituito in memoria del primo glorioso patrono dei cavalieri cristiani — include nel ruolo di questa sua «Milizia Aurata» soltanto coloro che si distinguono per particolari benemerenze. Rivolgiamo al comm. Armando Furlanis le nostre felicitazioni.

Dalla m/n "Flaminia"

In rotta per l'Australia, Stelio Obaidini rinnova i saluti ai superiori della Finanza, ai colleghi ed agli amici.

Specializzazione

Presso l'Università di Padova il Dottor Luciano Morena ha ottenuto la specializzazione in Anestesiologia discutendo brillantemente la tesi «Ipotensione controllata con Arfonad» con il chiarissimo Professore Ceccarelli. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Da lunedì 25 corr.

avrà inizio, come ogni anno, la grande «Fiera dell'Abito», dove troverete in grande assortimento abiti, camicette, sottane e mantelli, tutto a prezzi eccezionalmente bassi. Pellicceria e Abbigliamento R. Marchi via Genova 19.

Dalla colonia della CRI

A cura della Colonia della CRI e col concorso del complesso corale di Tarcento, distintosi giorni fa al Festival internazionale di Nizza, è stata effettuata ieri una registrazione che andrà in onda durante la trasmissione di «El Campanon». I genitori dei piccoli ospiti potranno così sentire la voce dei propri bambini i quali, naturalmente sono felici, si divertono un mondo e godono ottima salute.

Visita al Revoltella

Sempre nell'ambito del programma per la corrente stagione di visite guidate al nostro Civico Museo, questa mattina alle 10 la dottoressa Licia Sambo illustrerà al pubblico le opere d'arte della Galleria d'arte Moderna del Museo Revoltella.

Fate presto

Continua con grande successo la svendita di merce fallimentare alla FIL-TES di via S. Nicolò 22: è un successo logico, perchè si tratta di merce di gran moda e pregio — maglierie, filati, camicette, ecc. — a prezzi... sbalorditivi: sotto costo di fabbrica! Affrettatevi sino a che c'è tempo.

Storia e gastronomia

«C'è più storia in un *menu* di una trattoria parigina che in un libro di testo delle nostre scuole». Così scriveva Virgilio Lilli. Ma non conosceva ancora il *menu* del Ristorante «da Dante» di Trieste, frutto di studi e di viaggi di quell'innamorato dell'arte gastronomica ch'è Dante Durighello, e ch'è veramente un testo di quella scienza, che ispirandosi ai personaggi della storia, i quali erano quasi tutti dei buongustai, ha creato la cucina moderna.

Le signore eleganti

sono invitate ad esaminare, proprio in questi giorni, le più recenti creazioni nel campo della pellicceria di alta classe. Le signore previdenti sapranno approfittare del convenientissimo «prezzo estivo» praticato eccezionalmente dalla Casa di Pellicceria Nelzi.

Ballo da Micel

Continuano con brillante successo tutte le sere, nel suggestivo giardino del Ristorante - bar Micel a Opicina, i trattenimenti danzanti rallegrati dall'Orchestra Cubana col noto cantante Grattagliano. Ambiente familiare. Cucina casalinga. Prezzi modici.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 17 precise. Il corso è aperto a tutti.

PRETURA DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA DI MOTOPESCHERECCIO ALL'INCANTO

Il 29 luglio 1955 alle ore 12 nella sala 82 della Pretura avrà luogo la vendita all'incanto al prezzo base di lire 980.000 (30% sotto il prezzo di stima giudiziale), del motopeschereccio «Emiliola». Maggiori informazioni stanza 85 della Pretura.

Il cancelliere: M. Cherri

Il 26 corr., ore 16, in via Cordaroli 27, venderò all'asta: 1 apparecchio radiogrammofono, due radio, una macchina da cucire, 1 ghiacciaia, 1 cucina economica, vari mobili da casa, quadri, tappeti, lampadari.

L'Ufficiale Giud.

Il 28 corr., ore 16.30, via Carpison 3, si procederà alla vendita saldatrici e trapani elettrici.

L'Uff. Giud. D'AMBROSI

† Il giorno 21 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Verzier
nata SNIDERSIG

Con profondo dolore ne dànno il tristissimo annunzio, a funerali avvenuti, il marito DOMENICO, i figli RENATO e LAURA, la nuora, il genero e i parenti tutti.

Una Messa in suffragio verrà celebrata il 1.o agosto p. v. nella Chiesa dei Padri Spagnoli di via Sant'Anastasio alle ore 9.

Trieste, 23 luglio 1955.

† Il giorno 22 corr., si spense la nostra adorata

Maria Vecchiet

Ne dànno il doloroso annuncio il marito ROBERTO, la figlioletta NADIA, la mamma, il fratello, le sorelle, la zia PINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 24 corr., alle ore 11, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: VECCHIET - RUGELJ e RIMARI

† Dopo 11 anni di sofferenze lontano dai suoi cari e appena trentasettenne ha cessato di battere il cuore generoso del

S. T. Vasc. Osservatore grande invalido di guerra decorato al valor militare

Edoardo Stegensek

Ne dànno l'annuncio angosciati la madre, la sorella e il cognato.

Trieste, Milano, S. Maria (Cordoba) Argentina 21 giugno 1955.

† All'alba del giorno 23, è spirata nel bacio del Signore

Carla Kertu nata de Tuzzi

lasciando nel dolore il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 25 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di Strada per Longera n. 198.

† **Giuseppe Bubola**
Macellaio

ci ha lasciati per sempre.

La desolata mamma, le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato e i nipoti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Maggiore.

† Crudelissimo male ha stroncato immaturamente il 21 corrente la vita di

Aurelia Pellis n. Wittes

La piangono desolati il marito rag. QUIRINO, il figlio ing. PAOLO, le sorelle, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

La cara salma è già stata deposta nella tomba di famiglia.

Famiglie: PELLIS - VITI - DINI - SANTORO

Trieste, 23 luglio 1955

† La DIRETTRICE e gli INSEGNANTI delle scuole «Felice Venezian» e «Ruggero Manna» partecipano con dolore la perdita del collega

Giuseppe Bonazza

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 da via del Porta 4.

† **Egone Saul**
Spedizioniere

è spirato il 21 corrente.

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio il fratello e i nipoti.

† **Eugenia ved. Bernardon**

è spirata il 21 corrente.

E' tumulata nella tomba di famiglia.

† Il 20 corrente, spegnevasi serenamente, lontana dalla sua Pirano

Luigia Viezzoli

I parenti, addolorati, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Profondamente commossi per le onoranze tributate alla nostra indimenticabile

mamma

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro immenso dolore.

Famiglie: MIOT, DE PANFILIS, BATIC, BACCI

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di via del Ronco domani 25 corrente alle ore 9.

Le sorelle e i nipoti, commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla loro cara

Elena Stener ved. Cucchi

ringraziano sentitamente, con questo mezzo, coloro che hanno voluto rendere omaggio alla memoria dell'amata Scomparsa.

Giovedì 28 luglio, alle ore 7, nella chiesa di S. Antonio Vecchio, verrà celebrata una S. Messa in suffragio della defunta.

A tutti i cari che partecipano con noi al grande dolore per la perdita del nostro figlio

Ferruccio

esprimiamo il nostro più vivo ringraziamento.

GIOVANNI e MARIA IANESICH

Nell'anniversario della prematura morte dell'adorata moglie, mamma e figlia

Rosetta Pecenca-Del Giglio

il marito GIACOMO, residente all'Asmara, i suoi tre bimbi e i genitori, inconsolabili, la ricordano a tutti coloro che la conobbero e amarono.

I BENI PATRIMONIALI DEGLI ISTRIANI DELLA ZONA B

La vendita di case e terreni comporta il rischio di una perdita totale

Una caotica regolamentazione in aperto contrasto con l'art. 8 del Memorandum - La chiusura dei confini accentua l'esodo delle popolazioni

Un grave problema si ripropone all'attenzione del Governo nazionale e del Ministero degli Esteri: quello dei beni patrimoniali degli istriani dell'ex zona B ed in particolare delle arbitrarie limitazioni opposte dalle autorità comunali dei vari centri istriani agli esodanti che intendono alienare beni immobili.

Appare ormai chiaro, dalle documentazioni e testimonianze rese dai profughi, che le operazioni di vendita di case o terreni a privati ed anche ad enti economici «collettivi» sono estremamente difficili ed aleatorie nell'ex zona B. In diversi casi i Comitati popolari hanno sospeso o annullato tali vendite malgrado la legalità dei contratti regolarmente vistati dai «giudizi» distrettuali, obiettando l'inesistenza di un'«autorizzazione» oppure la mancata «offerta» al Comitato stesso, acquirente privilegiato da interpellarsi preliminarmente (non si sa in base a che disposizione legislativa), od ancora la «proibizione» ad effettuare tali operazioni (che il Memorandum non sancisce affatto per cui anche in tal caso gli interessati ignorano i motivi legali del provvedimento) o infine esigendo la documentazione, da istruirsi naturalmente al Comitato, del titolo di proprietà da cui risulti inequivocabilmente che l'immobile venduto o che si vuol alienare appartiene al titolare da data anteriore al 5 ottobre 1954 o all'8 ottobre 1953 (anche questo non è contemplato dal Memorandum).

Insomma la casistica dei motivi ostruzionistici escogitati è così numerosa e spesso contraddittoria, da rendere difficile una conoscenza esatta delle norme disciplinanti tali operazioni, per cui il proprietario finisce col trovarsi di fronte ad ostacoli imprevisti proprio quando crede di aver perfezionato il contratto e talvolta è costretto a restituire la somma ricevuta dal compratore o ad affidarla a persona appositamente delegata. Poichè il ricavato di tali vendite deve obbligatoriamente essere versato nella banca nazionale jugoslava (di Capodistria o di Buie), il problema si collega strettamente a quello dei depositi di dinari «in conto speciale», a sua volta regolato da norme spesso difformi. Comunque non è la banca a dettare tali norme, chè in tal caso avrebbero un carattere di uniformità, ma le autorità jugoslave distrettuali che a loro volta tollerano o fingono di ignorare le modifiche o le innovazioni (sempre restrittive) effettuate dai vari comitati popolari.

Di questa regolamentazione caotica e in aperto contrasto con i disposti dell'art. 8 del Memorandum ed in genere con lo spirito di tutto il protocollo di Londra, è stato possibile individuare qualche norma di carattere apparentemente generale, come lo obbligo di dimostrare che le somme versate sono il ricavato di beni (mobili e immobili) posseduti prima del 5 ottobre 1954 e l'impossibilità di versare somme per vendita di beni acquistati dopo l'8 ottobre 1954 o per vendite effettuate prima dell'accordo.

Riassumendo, gli ambienti istriani di Trieste osservano che le restrizioni relative, sia alle vendite di immobili, che ai depositi in banca, incidono gravemente sui patrimoni dei partenti ed in molti casi praticamente obbligano l'interessato a rinunciare ad ogni modesto realizzo e a contare interamente, una volta trasferitosi a Trieste, sulla pubblica assistenza. A questo punto — si rileva in tali ambienti — sembra opportuno un sommario riesame dei risultati concreti e delle situazioni verificatesi nel settore giuliano dopo l'accordo di Londra. Infatti i problemi sopra elencati si sviluppano e si «fissano» in stretta connessione con l'evoluzione dei rapporti italo-jugoslavi. Se tali rapporti, formalmente normalizzati dai protocolli bipartiti di Londra, si fossero realizzati e perfezionati gradatamente sul terreno dei fatti, molti dei problemi dell'ex zona B relativi agli esodanti ed ai loro beni ed alla popolazione italiana residua avrebbero potuto essere risolti. Così purtroppo non è avvenuto o è avvenuto in misura modestissima.

Il traffico fra le due zone è rimasto bloccato e pertanto l'esodo si è accentuato: le trattative in sede di commissioni per l'applicazione del Memorandum sono proseguite a rilento o sono state appena abbozzate e pertanto i profughi di questi ultimi mesi non hanno beneficiato della auspicata interpretazione comune dell'accordo stesso. Il dialogo italo-jugoslavo sulla zona B è rimasto fermo ad un livello amministrativo locale invece di risolleversi ad un livello politico di maggior impegno, e pertanto la gran parte delle questioni legate all'art. 8 sono rimaste bloccate e soggette alle interpretazioni restrittive dei comitati popolari. Il crescente svilupparsi delle difficoltà e delle restrizioni in zona B ha finito con l'impegnare al massimo la nostra Rappresentanza a Capodistria, oberata di richieste e di appelli su numerosi casi individuali, obbligandola a funzionare da ufficio-reclami e ad affrontare col metro dell'ordinaria amministrazione questioni che richiedono accordi precisi in sede politica.

Non sembra che si possa considerare confortante e dinamica la realtà istriana a nove mesi dalla firma del Memorandum, nè sembra che essa sia stata tale da favorire quella «presenza italiana in Istria» che tutti gli ambienti locali ritenevano necessaria ed utile agli stessi rapporti italo-jugoslavi.

Scambio di prigionieri tra Italia e Jugoslavia

Recentemente sono state avviate dal Governo italiano trattative con il Governo jugoslavo allo scopo di ottenere che, nel quadro della nuova atmosfera di distensione, si addivenga a nuove e più fruttuose ricerche dei detenuti italiani e i due Governi provvedano alla liberazione dei rimanenti detenuti italiani in Jugoslavia e di quelli jugoslavi in Italia, nell'attesa di addivenire ad una raccolta completa dei dati necessari per la compilazione delle liste di tutti i detenuti. E' stato d'altra parte raggiunto con il Governo di Belgrado un accordo di massima per la liberazione di 10 detenuti politici italiani in Jugoslavia e per il rilascio contemporaneo di 9 detenuti sloveni in Italia. Tale accordo entrerà in vigore non appena saranno completate le formalità relative alla concessione del provvedimento di grazia.

Si prevede di potere addivenire in un secondo tempo anche allo scambio dei rimanenti prigionieri detenuti nei due Paesi.

SALVO PER MIRACOLO UN PITTORE ALL'ARSENALE

MENTRE PRECIPITA NELLA STIVA riesce ad aggrapparsi a una traversina

Pauroso volo di un carpentiere al Porto Duca d'Aosta

Una traversina di ferro ha salvato il picchettino Domenico Lorusso, di 29 anni, abitante in via del Crocifisso 7, da un salto nel vuoto le cui conseguenze non avrebbero potuto essere che mortali. Erano le 5 del mattino, quando il Lorusso, sospeso su un'apposita impalcatura, stava pitturando la stiva del piroscafo «Alexander», ormeggiato all'Arsenale Triestino. L'intenso odore della vernice ha finito, ad un certo punto, con lo stordire il pittore, il quale colto da un capogiro, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato dall'armatura. Per sua fortuna, mentre stava cadendo, il disgraziato ha avuto un attimo di lucidità ed è riuscito ad aggrapparsi ad una traversina ch esporgeva qualche metro più sotto. Per l'urto contro la traversina ha riportato la frattura dell'omero destro ma indubbiamente ha avuto salva la vita. Soccorso da alcuni colleghi, è stato affidato alla CRI, i cui sanitari lo hanno trasportato all'ospedale. E' stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Un pauroso volo da una passerella ha fatto ieri pomeriggio il carpentiere Giovanni Velkaverk, di 4 7anni, abitante in via Costalunga 306. Erano all'incirca le 16, quando, assieme ai altri dipendenti della compagnia Scaramelli, era intento a scaricare dei sacchi di succhero da un piroscafo ormeggiato nei pressi dell'hangar 58 del Porto Duca d'Aosta per caricarli su un vagone ferroviario. Per effettuare più agevolmente il lavoro, gli uomini avevano gettato, tra la banchina e il piroscafo, una passerella, sulla quale il braccio della benna deponeva i sacchi tratti dalla stiva. Passato l'ennesimo sacco al collega che doveva trasferirlo sul vagone, il Verkaverk ha girato, per un istante, il capo e nello stesso momento è stato urtato dalla benna e scaraventato, dopo un volo di oltre tre metri, sulla banchina. Il poveretto, che ha riportato la frattura del polso destro e contusioni escoriate all'emicostato destro, è stato trasportato all'ospedale dalla CRI e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 20 giorni.

Un momento di sconforto

Un momento di sconforto ha spinto Laura Leone in Milani, di 26 anni, oriunda da Bitonto di Bari, abitante in via S.M.M. inf. 963, a cercare la morte. A quanto risulta, la giovane donna vive sola in quanto suo marito è emigrato tempo fa in una città dell'America del Sud. Evidentemente le condizioni economiche della Milani erano tutt'altro che floride se aveva dovuto sistemarsi in una piccola stanza in subaffitto, dove aveva raccolto le sue poche cose. Non avendola vista per tutto il pomeriggio, verso le 17 di ieri la sua padrona di casa è entrata nella stanza e ha trovato la giovane distesa sul letto priva di sensi. A terra, era abbandonato un tubetto di barbiturici contenente ancora 5 compresse delle 20 che aveva originariamente contenuto. La donna si è affrettata a telefonare alla CRI. Trasportata all'ospedale la Milani è stata ricoverata nel II reparto medico con prognosi riservata.

Atterrata una donna s'invola il ciclista

Erano da poco trascorse le 17 di ieri, quando l'impiegata Anna Laska, di 51 anni, abitante in via dell'Istria 41, scendeva dal marciapiede prospicente lo stabile n. 6 di Campo San Giacomo e, con passo incerto, si incamminava verso quello opposto, ma giunta quasi al centro della strada veniva urtata e travolta da un ciclista il quale, dopo l'investimento, si allontanava velocemente eclissandosi in brevi istanti. La Laska è stata soccorsa da alcuni passanti, i quali hanno provveduto a telefonare alla CRI, i cui sanitari la trasportavano poco dopo all'ospedale con un'autolettiga. Il medico astante, dopo avere riscontrato all'investita etilismo acuto e otorragia destra, l'ha fatta accogliere nella II divisione chirurgica con prognosi riservata.

Poco dopo le 19, il fattorino Carlo Pelizzon, di 58 anni, abitante in via Machlig 8, stava percorrendo con la sua motoleggera la via Carducci in direzione del Largo Barriera Vecchia quando, giunto all'altezza del Mercato coperto, si è visto tagliare improvvisamente la strada da uno sconosciuto che, camminando nella zona pedonale, si stava spostando da un marciapiede all'altro. Per evitare di investirlo, il Pelizzon ha frenato e, nello stesso istante, è stato urtato dalla motocicletta di Luigi Primasich, di 36 anni, domiciliato a Gorizia, in via Piuma n. 34, sopraggiunto alle sue spalle. Caduto a terra, il Pelizzon ha riportato contusioni al ginocchio e alla spalla sinistra per cui, rimontato in sella allo «scooter», ha raggiunto l'ospedale, dove è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di 10 giorni.

NON DOBBIAMO ESSERE TROPPO SEVERI CON L'ESTATE

È arrivata la «gran calura» ma con soli 30 gradi all'ombra

Temperature tropicali in tempi lontani quando la bombetta e il colletto duro erano di rigore

A circa un mese dall'inizio dell'estate astronomico, la «gran calura» è arrivata in questi giorni, improvvisamente cogliendo tutti quasi impreparati perchè fino a una decina di giorni or sono la temperatura non aveva il vero carattere estivo, con i suoi ventisei-ventisette gradi di massima ed era sopportabile grazie soprattutto ai quotidiani acquazzoni. Il solleone si prende, però, la sua rivincita in questi giorni, con il mercurio che supera i 30 gradi (all'ombra, naturalmente) e mentre le ditte produttrici di bibite e dissetanti si fanno la gran battaglia degli «slogans», la umanità suda, da mane a sera, e beve le bibite e afferma convinta che non c'è mai stato un caldo simile. C'è qualcuno, poi, che giunge ad esclamare: «Meglio lo inverno con la bora a centoventi», salvo poi sospirare l'estate, non appena l'inverno è giunto.

Le statistiche però, con l'infallibile linguaggio delle cifre, avvertono che il caldo di questi giorni è inferiore a quello registrato negli scorsi anni. La temperatura massima di luglio fu, nel 1954, di 31 gradi e due decimi, toccata il giorno 24, mentre la massima annuale appartiene al 3 agosto, con un solo decimo di grado in meno dei trentadue. Temperature maggiori si ebbero due anni fa, con i 32 gradi e un decimo del 19 agosto. Come si vede non siamo ancora al limite primato e la punta massima si dovrebbe ancora raggiungere: il mese d'agosto, infatti, è il depositario delal «massima» annuale.

Sfogliando le statistiche troviamo poi — in cento anni di rilevazioni — una punta «massima» di ben 37 gradi e mezzo, registrata molti anni fa. Ne parlano ancora oggi i nostri nonni. E a quel tempo la «bombetta» e il colletto duro erano di rigore anche d'estate. Oggi, con tutti i superleggeri e gli altri ritrovati moderni, troviamo che 30 gradi sono troppi!

Ma torniamo ai nostri giorni. La punta massima appartiene ancora a mercoledì scorso, quando il mercurio superò di tre decimi i trenta gradi. Quel giorno la «minima» fu altrettanto rispettabile, con i suoi 24,2 gradi che equivale praticamente come valore alla massima di giugno. Gli altri giorni la temperatura ha oscillato attorno ai «30 all'ombra». Questa temperatura «massima» non è però uguale nei vari punti della città. Viene misurata dal termografo «Richard» dell'Istituto talassografico e tale apparecchio di precisione si trova collocato, in assequio alle convenzioni internazionali per avere misurazioni omogenee, a un metro dal suolo erboso nell'interno di una capanna, all'ombra e ventilata. Così in piazza Goldoni tanto per fare un esempio, la temperatura all'ombra risulta superiore, per il calore che viene riflesso dal selciato e dai muri delle case. Ecco perchè i risultati dei rilievi metereologici appaiono talvolta poco rispondenti alla realtà, e misuriamo oggi questa realtà in gocce di sudore.

Per quanto riguarda, invece, il valore assoluto del calore solare, l'Istituto talassografico, in base ai rilievi col termometro cosiddetto a «bulbo nero» collocato in cima alla torre e senza il minimo riparo dai raggi solari ci dà un quadro esatto; in questi giorni questa «temperatura da insolazione» come viene chiamata, ha toccato i 61 gradi. Il massimo, però, lo si ebbe giovedì 14, con ben 66,4! Nonostante questo po' po' di calore in questi giorni nessuno è stato colpito da insolazione.

Non dobbiamo lamentarci, dunque, anche perchè in altre città il caldo è ben maggiore. A Monfalcone, che dista soli 30 chilometri da Trieste, il termometro ha segnato qualche grado di più. La ragione è molto semplice e si chiama «clima marittimo»; i venti di ponente, caratteristici in questa stagione, giungono a noi dal mare e quindi rinfrescati, altrove invece arrivano da terra e perciò sono più caldi.

Messa in suffragio di undici ufficiali

Come ogni anno alla data del loro arresto a Trieste per opera delle S.S. nel 1944, domani lunedì 25 corrente, alle ore 10, sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, una Messa in suffragio degli undici ufficiali generali e superiori, periti nei campi di concentramento germanici, dove erano stati mandati per la loro salda fedeltà al giuramento e per la loro mai negata avversione agli occupatori stranieri. Alla cerimonia sono invitate le famiglie degli indimenticabili Caduti, i loro compagni di carcere superstiti e quanti ebbero cari i valorosi commilitoni, in quella giornata particolarmente così ricordati.

Pericoloso talvolta lo stoccafisso alla marinara

Un piatto di stoccafisso alla marinara ha causato iersera atroci crampi allo stomaco a Maria Carboni in Vittori, di 48 anni, abitante in via Veruda 22, e a sua figlia Nadia, di 24 anni. Le due donne avevano consumato la gustosa vivanda presso una loro parente e, poche ore dopo, erano state colte da insopportabili dolori. Trasportate all'ospedale dalla CRI, madre e figlia sono state trattenute in osservazione con prognosi di tre giorni.

La sede dell'Associazione famiglie deportati in Jugoslavia

La sede dell'Associazione famiglie deportati italiani in Jugoslavia è aperta in via Nicolò Machiavelli 15, primo, ogni lunedì, mercoledì e sabato, dalle 17 alle 19.

FUNZIONERA' CON IL 1.o OTTOBRE

Il centro di addestramento professionale per lavoratori

Come ha annunciato, nella conferenza stampa di ieri il Commissario generale del Governo, sarà istituito a Trieste, con il prossimo 1.o ottobre, un Centro di addestramento professionale per lavoratori. Si tratta di una scuola specifica, con turni diurni e serali, che consentirà l'addestramento di oltre settecento lavoratori. Il Commissario generale del Governo, che si era vivamente interessato per ottenere tale istituzione, che deve permettere la formazione a Trieste di altre forze del lavoro qualificate, ha ricevuto in questi giorni la conferma da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il Centro addestramento maestranze si articolerà in due diverse sezioni, una diurna con corsi annuali di addestramento e l'altra serale con corsi biennali di qualificazione. Sedici saranno i corsi diurni, con un orario giornaliero di frequenza da sei a sette ore e mezza e una durata complessiva di quaranta settimane. I 352 allievi saranno così ripartiti nei corsi annuali di addestramento: addetti alle macchine del legno 15, falegnami di infissi 25, falegnami mobilieri 25, elettricisti B. T. 20, radioriparatori 20, lattonieri 20, aggiustatori meccanici 30, muratori 20, carpentieri 20, ferraioli 20, cementisti 20, stuccatori-decoratori 20, pittori-verniciatori 15 e tubisti-idraulici-termotecnici 25; la sezione diurna si completa con due corsi annuali di qualificazione: saldatori elettrici con 27 allievi e ossiacetilenici 30.

Anche la sezione serale consisterà in sedici corsi e cioè gli stessi della sezione diurna con qualche leggera modifica per quanto riguarda la frequenza. Vi parteciperanno infatti 376 allievi; la differenza è dovuta all'istituzione di un secondo turno al corso annuale di qualificazione per saldatori elettrici e alla maggiore disponibilità di posti nel corso di saldatori ossiacetilenici.

Anche per la sezione serale i corsi avranno la durata di quaranta settimane, l'orario giornaliero di frequenza sarà da un minimo di due ore e mezzo ad un massimo di tre ore.

Parteciperanno così, suddivisi nei trentadue corsi delle due sezioni 728 allievi.

La sopraelevazione del Liceo «Oberdan»

Presso la Direzione dei Lavori Pubblici sono state appaltate le seguenti opere relative al secondo lotto di lavori per l'ampliamento e la sopraelevazione del Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» in via Paolo Veronese: opere murarie per 27 milioni 778 mila 700 lire (impresa Canarutto), opere da pittore per 14 milioni 555 mila lire (ditta Pelessoni), opere da elettricista per 10 milioni 332 mila 800 lire (ditta Luigi Presel), opere da installatore e sanitari per 3 milioni 443 mila lire (ditta Bonifacio).

Si tratta di lavori per un complesso di 56 milioni e 110 mila lire, con l'esecuzione dei quali viene ultimato l'ampliamento dell'edificio sede del Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» comprendente anche la costruzione di una palestra della superficie utile di circa 230 metri quadrati.

Viaggio in Grecia con l'Università Popolare

La segreteria dell'Università Popolare comunica che presso la sede centrale in piazza della Libertà 6, tel. 35435, sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio culturale in Grecia che verrà effettuato con partenza il giorno 22 agosto ed il ritorno il giorno 5 settembre. Come preannunciato il programma comprende la visita particolareggiata delle zone archeologiche più importanti. Per le isole Mikonos e Délos si effettuerà una breve crociera.

Continuano pure le iscrizioni al viaggio a Parigi e Costa Azzurra, in pullman, che avverrà dal 2 al 12 settembre p.v. Maggiori dettagli, gli interessati potranno chiederli nella suddetta sede nelle ore d'ufficio.

Collegi arbitrali per i salari minimi

L'Ufficio del Lavoro comunica che nel prossimo mese di agosto terranno udienza i seguenti collegi arbitrali, nelle date accanto indicate: aziende esercenti autolinee in concessione: 1 agosto, ore 9; aziende edili: 2 agosto, ore 9; ambulatori medici ecc.: 3 agosto, ore 9; studi di ingegneria ecc.: 4 agosto, ore 9; laboratori di pasticceria per conto terzi: 5 agosto, ore 9; aziende esercenti autotrasporti per conto terzi: 6 agosto, ore 9.

Nelle varie udienze sarà riesaminato il trattamento economico dei dipendenti da aziende appartenenti alle categorie sopra citate, le quali non siano aderenti ad associazioni sindacali e comunque non siano vincolate da contratti collettivi.

FALLITO IL COLPO DELLO SPECIALISTA

Nell'atto di borseggiare un passeggero si sentì stringere il polso in una morsa

Il Tribunale gli ha inflitto la 27.a condanna

Non sempre le ciambelle riescono col buco, anche se il ciambellaio è esperto. Ce lo dimostra il caso del signor Giuseppe Sorsa, di 60 anni, abitante in via Gozzi 5, che pur potendo venir considerato uno specialista nel suo ramo, il 19 luglio scorso ha decisamente fatto cilecca. Il signor Sorsa «tratta» in maggioranza portafogli, ed ha una esperienza che può essere sintetizzata dalla sua fedina penale. Ventisei condanne, quasi tutte per furto, e la recidiva specifica.

Sicuro del fatto suo, il pomeriggio del 19 luglio il nostro uomo salì su una vettura tranviaria della linea «6», si piazzò in posizione strategica vicino alla porta d'uscita e attese. Uno, due, tre passeggeri: finchè arrivò quello giusto. Svagato e disattento, proprio l'ideale. Il Sorsa aspettò, covando con gli occhi il suo uomo, finchè lo vide alzare la mano per suonare il campanello. Alla prossima fermata, lo svagato sarebbe sceso; era il momento di agire. Sempre con gli occhi intenti alla tasca posteriore dello «svagato» che presentava il caratteristico rigonfiamento, il Sorsa attese che il tram rallentasse, che si fermasse, che la porta si aprisse: e allora fulmineo allungò la mano. E rimase senza fiato. Una altra mano, ferma e robusta come una morsa, gli aveva attanagliato il polso. Il povero borsaiolo voltò il capo verso il proprietario della mano ed ebbe conferma dei sospetti che fulmineamente gli erano sorti: era un agente di polizia in borghese: proprio uno della «antiborseggi». Doveva essere uno nuovo però che conosceva il Sorsa per averne appreso fisionomia, vita e azioni dalla voluminosa cartella dello schedario, ma che non era da lui conosciuto. Il borseggiatore lo aveva solo «indovinato».

Imprecando alla propria mala sorte, il borsaiolo dovette seguire l'agente al Commissariato, dove non cercò neppure di negare. Anche ai giudici, di fronte ai quali è ora comparso per rispondere di tentato furto aggravato, il Sorsa confessò in pieno l'addebito e disse — nel vano tentativo di giustificarsi — di essere costretto a cercar denaro nelle tasche altrui perchè, essendo ammalato, non può lavorare.

Riconosciuto colpevole, Giuseppe Sorsa dopo la sentenza si è avviato verso il Coroneo per scontare la sua ventisettesima condanna: sei mesi di reclusione e seimila lire di multa.

Assieme a lui, è stato giudicato e condannato un altro tizio dalla mano lesta: giovanissimo stavolta. Si tratta di Luciano Trani, di 18 anni, abitante a Muggia. Riconosciuto colpevole di furto per aver rubato un orologio dalla giacca di un compagno con il quale era intento a lavorare nella Zona delle Noghere, ha avuto venti giorni e 2200 lire di multa. Accortosi di non aver più l'orologio nella tasca della giacca, lasciata appesa a un albero, il derubato — Antonio Labinez — denunciò senz'altro il giovane: i due infatti erano soli, e nella zona non s'era visto nessuno. Un'azione da ingenuo sulla quale, glielo auguriamo, Luciano Trani avrà tempo di meditare in questi venti giorni.

Pres. Ostoich, P. M. Amodeo, canc. Urbani; dif. avv. Golinelli.

Esce di strada con la moto e va a infilzarsi su un paletto

Fattosi prestare iersera lo «scooter» dal suo amico Elio Jugovaz di 27 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 259, l'ungherese Sandor Siteri, di 23 anni, alloggiato al Campo profughi di San Sabba, si recava, intorno alle 19, dalle parti di Basovizza. Nell'abbordare l'ampia curva della strada principale del villaggio, l'ungherese, evidentemente poco pratico della guida, perdeva il controllo della motoleggera e, uscito di strada, ruzzolava lungo una scarpata andando a fermarsi contro uno sbarramento di cavalli di Frisia che delimita una zona di rimboschimento. Il Siteri per sua sfortuna andava a urtare con l'addome contro l'aguzza punta di uno dei paletti che sostengono lo sbarramento. Soccorso sul posto dal dott. Devetta della CRI, il profugo, che ha riportato escoriazioni multiple al volto e agli arti superiori nonchè una ferita all'addome penetrante in cavità, è stato trasportato all'ospedale e trattenuto nella II divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni.

SPETTACOLI

LE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE AL CASTELLO

Giovedì con «Madama di Tebe» s'inaugurerà il Festival dell'operetta

«Contessa Mariza» di Kalman e «Ballo al Savoy» di Abraham completeranno la stagione

Giovedì prossimo, alle ore 21, si inaugurerà al Castello di San Giusto, il tradizionale Festival dell'operetta — unico in Italia — con la prima rappresentazione di *Madama di Tebe* di Carlo Lombardo. Protagonista sarà la soubrette ungherese Rosy Barsony, accanto alla quale vedremo vecchie e nuove conoscenze come Elvio Calderoni, Franca Diani, Glauco Scarlini, Maria Donati, Cesare Bettarini, Magda Gonnella, Gualtiero Rispoli, Guido Guidi, Franz Steinberg. Vi parteciperanno inoltre l'Orchestra Filarmonica Triestina; il coro del Teatro Verdi, affidato come al solito, al maestro Adolfo Fanfani, il corpo di ballo del Teatro Verdi, a cui si affiancherà il complesso dell'*International Ballett*, istruito dalla coreografa viennese Lyn Astor. Regista Luciano Ramo, direttore e concertatore sarà il maestro Cesare Gallino.

Oltre a «Madama di Tebe», il Festival comprende, quest'anno, «Contessa Mariza», il capolavoro di Emmerich Kalman e, «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Una grandiosa e sfarzosa messa in scena farà da cornice a questi spettacoli di eccezione.

Martedì ultima di «Turandot»

S'inizia stamane alla Biglietteria del Teatro Verdi e alla Biglietteria Centrale, la vendita dei biglietti per la terza ed ultima rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini che, protagonista Carla Martinis e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni, avrà luogo martedì alle ore 21. Direttore il maestro Antonio Narducci.

Domani saggio musicale nella sala di via del Ronco

Domani, con inizio alle ore 20.30, nella sala del «Centro Giovanile» di via del Ronco 5, avrà luogo il saggio annuale per gli allievi dei corsi di violino e pianoforte della prof. Lydia Bulaich Vouch Peruzzi. Per l'occasione un sestetto di allievi eseguirà la sonata in sol minore di Haendel.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 15: «Un pugno di criminali» con Broderick Crawford, Ralph Meeker e R. Hadley. Ult. 22.
FENICE. 15: Rassegna di successi: «Eva contro Eva» con Bette Davis, Anne Baxter. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: «Due ettari di terra» con Ratan Kumar e Bairaj Sahani. Il capolavoro indiano premiato al Festival di Cannes 1954. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. Chius. estiva
ARCOBALENO. 15.30: «25 minuti con la morte». M. Thompson, V. Field e A. King. Funzionano i refrigeratori e purificatori dell'aria. Vietato ai minori di 16 anni.
GRATTACIELO. 15: «Come sposare un milionario». Il più divertente e lussuoso Cinemascope Fox. Aria refrigerata.
SUPERCINEMA. 15: La R.K.O. presenta in assoluta prima visione un film di grandi emozioni: «Sterminate la gang». Charles McGran, Adele Jergens e William Talman. Segue Settimana Incom.
CAPITOL. 15.30 «Il cardinale Lambertini», dalla commedia di Testoni, con G. Cervi e N. Gray. Aria refrigerata.
CRISTALLO. 14.30: «Tre soldi nella fontana» incantevole Cinemascope Fox. Solo per questo film L. 150, per esigenze della Casa noleggiatrice. Funziona il più moderno impianto di refrigerazione: 18 gradi.
ASTRA ROIANO. 15: «Il tesoro di Montecristo», in Gevacolor, con Jean Marais, Lia Amanda e Folco Lulli. Ultima 22.
ALABARDA. 15: Quarto film della rassegna S.O.S. Polizia: «Sui marciapiedi» con Gene Tierney, Dana Andrews, Gary Merill. Domani: «Ultime della notte». Sospese tessere ed entrate di favore.
ARMONIA. 16: «Il mostro dell'isola» Boris Karloff, F. Marzi. Lire 100.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Le giubbe rosse del Saskatchewan». Sullo sfondo delle montagne e delle foreste canadesi, un'appassionante pagina di storia e di gloria. Spettacolare technicolor, con Alan
AURORA. 15: «Più vivo che morto» con Jerry Lewis, Dean Martin e Janet Leigh. E' un technicolor Paramount dalla comicità esplosiva e irresistibile.
GARIBALDI. 14 (all'estivo 20.30): «Angelitos Negros» con E. Guiu, R. Montaner e il famoso cantante messicano Pedro Infante. Umano e commovente.
IDEALE. 15 (ult. 22): Uno spettacolare technicolor: «Casta Diva». Cantano G. Matera, C. Mancini, G. Poggi, I. Taio e R. Tebaldi.
MARE. 15: «Tre ragazze e un caporale». Spassoso, divertente, con Victor Mature e Lucille Ball. Segue documentario sovietico a colori: «Elbrus».
IMPERO. 15: «La prigioniera del Maharajah» con Kristina Söderbaum. Tutto il fascino e l'incanto dell'India misteriosa in un fantastico Agfacolor.
ITALIA. 15.30: «L'isola del piacere», una movimentata avventura che vi farà sognare a occhi aperti. Technicolor Paramount, con Don Taylor ed Elsa Lanchester.
MODERNO. 15: «Un americano a Roma». E' il più comico film di Alberto Sordi. Ultima 22.
SAVONA. 14: «La rivolta di Haiti» spettacolare technicolor, con Dale Robertson e Anne Francis.
VIALE. 14.30: «Il vetturale del Moncenisio» con Verna Lisi e Roldano Lupi. Grandioso romanzo. Prima visione. Prezzi estivi L. 100.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Francis contro la camorra» (il mulo parlante). L. 100.
VITT. VENETO: Rassegna dei capolavori. Prezzi ridotti. 16: «Peccato che sia una canaglia» V. De Sica, Sophia Loren. Successo.
AZZURRO. 14: «Alba di fuoco». Grandioso travolgente Western in technicolor, con Roy Calhoun e Piper Laurie. Vietato ai minori di 16 anni. Un successo Universal. Ult. giorno.
MARCONI. 15: (est. 20.15): «Le due orfanelle». L'ultima edizione del famoso capolavoro in technicolor, con Myriam Bru, Milly Vitale e Franco Interlenghi.
MASSIMO. 15: Inaugurazione del nuovo impianto Cinemascope con la «Magnifica preda», technicolor Fox, con Marilyn Monroe e Robert Mitchum. Duello senza quartiere per la conquista di una donna.
NOVO CINE. 14.30: «La figlia di Mata Hari» con Milly Vitale, Erno Crisa e Franck Latimore, technicolor. Posto unico L. 100.
ODEON. 15.30: «Il pirata e la principessa», technicolor, con Bob Hope e Virginia Mayo.
SERVOLA. 18: «L'indiavolata pistolera». ENIC.
VENEZIA. 14: «A Sud rullano i tamburi». Grandioso technicolor, con James Craig e Barbara Palston.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.15 (cassa 19.30), due rappresentazioni: «Susanna ha dormito qui», technicolor brillantissimo, con Debbie Reynolds, Dick Powell.
ARISTON. 20.30 (2 spettacoli, raccomandabile il 2.o): «Le giubbe rosse del Sashatchewan». Sullo sfondo delle montagne e delle foreste canadesi, un'appassionante pagina di storia e di gloria. Spettacolare technicolor, con Alan Ladd e Shelley Winters. Precede Attualità.
GARIBALDI. 20.20 (ult. 22). Apertura giardino, ore 19: «Angelitos Negros» con E. Guiu, R. Montaner e il famoso cantante messicano Pedro Infante. Umano e commovente.
GIARDINO PUBBLICO. Ore 20 e 22 circa, due rappresentazioni: «Lili», technicolor, con Leslie Caron, Mel Ferrer e Jean Pierre Aumont. Metro.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il I tempo): «Il prigioniero di Zenda», technicolor M.G.M., con Stewart Granger, Deborah Kerr e James Mason.
PARADISO. Due spettacoli, 20.15 e 22 (cassa 19.30): «Tempeste sul Congo», technicolor, con Susan Hayward e Robert Mitchum.
PARCO DELLE ROSE. (Rotonda del Boschetto). Martedì apertura del Cinema estivo con schermo panoramico gigante con il supertechnicolor: «Navi senza ritorno» con John Derek e Barbara Rush. Due spettacoli ore 20.30 e 22.10.
PONZIANA. 20.30: «La storia di Glenn Miller» un technicolor umano e musicale, Universal, con James Stewart e June Allyson.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22, cassa 19.30: «I deportati di Botany Bay», colossale technicolor. James Mason, Alan Ladd.
FABIO SEVERO. 20.45: «Da quando sei mia» con Mario Lanza e Doretta Morrow. Technicolor.
CINE-TEATRO SECOLO. S. GIOVANNI. 20.30: «La maschera del vendicatore», meraviglioso technicolor, con John Derek. Segue varietà M. Marcelli-De Rosè.
SCOGLIETTO. 20.30: «Magnifica ossessione», technicolor, con Jane Wyman e Rock Hudson.
PATTINAGGIO. 20.45 (si ripete il I tempo): «Trinidad» con Rita Hayworth, Glenn Ford. Columbia.

CASTELLO S. GIUSTO-BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing, Orchestra Paverani. Servizio buffet. Posteggio gratuito.
BALLO PARADISO (via Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa: losteggio auto. Orchestra Silly. Giovedì, sabato e domenica.
BAGNO AUSONIA. Ogni giovedì, sabato e domenica, ballo ore 21.
Ladd e Shelley Winters. Precede attualità.

NAVI IN PORTO

il giorno 23 luglio 1955

B. 14 «Hatay» (tur.); B. 26 «Hara» (gr.); B. 32 «Leone» (it.); B. 33 «Stahleck» (ge.); B. 38 «Pantelis» (gr.); B. 39 «Enrichetto» (it.); B. 40 «Exilona» (am.); B. 41 «Europa» (it.); B. 45 «Arosa» (pa.); B. 46 «Irma» (it.); B. 47 «Soca» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Alexander» (it.). S. Marco: «M. Adriacum» (it.). S. Rocco: «Beechwood» (br.). Rada est.: «Argios Georgios» (gr.).

MOVIMENTI

23 luglio: «Exilona» da B. 40 a mare. 24 luglio: «Stahleck» da B. 33 a mare (rada); «Irma» da B. 46 - Ars. - a B. 10; «A. Georgios» dalla rada a B. 33; «Europa» da B. 41 - prove - a B. 29. 25 luglio: «Leone» da B. 32 all'Arsenale; «Vulcano» dalla rada a B. 32; «Europa» da B. 29 a mare; «Valfiorita» da B. 30 a mare.

ARRIVI

23 luglio: «Strabo» B. 23. 24 luglio: «Sarajevo» B. 15; «Sirena» B. 40; «T. Maris» B. 44; «Vulcano» rada. 25 luglio: «Heredia» B. 42-43; «Valfiorita» B. 30; «Aydan» B. 9; «Kozani» B. 14 b.

Viaggi UTAT a Vienna Salisburgo - Monaco e Parigi

Sono aperte le iscrizioni per i seguenti viaggi: Vienna 12-16 agosto, Salisburgo-Monaco 21-28 agosto e Parigi 4-15 settembre 1955. Presso l'UTAT si accettano inoltre iscrizioni per viaggi e crociere organizzati da tutti gli Uffici Viaggi italiani ed esteri. Informazioni e prenotazioni presso gli uffici UTAT, via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

CRONACHE SPORTIVE

GLI AZZURRI MIETONO NUOVI ALLORI A BARCELLONA

Infallibile la carabina di Bernini
Superata la Francia nella pallanuoto

Consolini (disco), Gnocchi (200 m.), Ulivelli (salto in lungo), Pamich (marcia 50 km.) e Piggiani (sollevamento pesi) rinsaldano il nostro primato

Barcellona, 23

Riassumiamo sinteticamente le opinioni dei nostri dirigenti della pallacanestro sulle prestazioni delle otto squadre partecipanti ai Giochi. Inattesa e senzazionale — hanno detto i giornalisti francesi — l'esclusione della fase eliminatoria dei tricolori di Francia. Soprattutto la sconfitta con la Grecia è stata quella che ha compromesso l'entrata in finale. La vittoria ottenuta dai gallici sulla Spagna non è valsa a salvare i transalpini. Si sono notati i grandi progressi degli Stati del Medio Oriente (Libano e Siria) in questa specialità cui ben si adattano i loro mezzi fisici. La Grecia con una continuità sorprendente ha dimostrato di essere la più seria candidata alla vittoria finale. La Turchia dopo la brillante prova contro la squadra azzurra è calata di tono. E' da rilevare però che la compagine della mezzaluna è giunta a Barcellona mancante di alcuni dei suoi migliori giocatori.

Le furie rosse (Spagna) in onore alla tradizione stanno dando una meravigliosa prova del loro spirito e sicuramente saranno degli avversari temibili per i bianchi dell'Hellas. Venerdì sera gli spagnoli con una magistrale gara hanno sconfitto gli italiani. Una vittoria questa degli spagnoli degna di una squadra di alto rango. Gli italiani si sono però rifatti oggi a spese dell'Egitto e le sorti del girone finale sono così nuovamente riportate in uno stato d'incertezza.

Il commissario tecnico del nuoto Bertini si è dichiarato felicissimo dei risultati ottenuti dai nostri giovani: Lombardi (dorso 9"7 (secondo tempo in Italia); Lazzari (farfalla) 2'44"4. La nostra migliore prestazione in vasca grande. Galletti m. 1500 20'28" (uno dei migliori tempi italiani). Da tener presente che la prestazione di Galletti è notevole in quanto i 1.500 metri sono oggi una specialità molto trascurata in Italia. Di Romani, Berti è contento in quanto in una vasca dura come quella di Barcellona il tempo del pesarese è buono tenendo anche conto che è appena uscito da [illegible]

Da non dimenticare infine, che nei 200 piani al secondo e terzo posto anche il nostro Lombardo e Montanari.

ATLETICA LEGGERA

M. 400 ostacoli - I semifinale: 1) FILIPUT (It.) 54"4; 2) Basset (Fr.) 55"7; 3) Kambadelis (Gr.) 56"4. II semifinale: 1) Cury (Fr.) 53"4 (nuovo primato dei Giochi; precedente di Filiput nel 1951 in 53"8; 2) Bart (Fr.); 3) Kosmas (Gr.) 55"2.

Lancio del disco: 1) CONSOLINI (It.) m. 52.81 (nuovo primato dei Giochi); 2) Kounadis (Gr.) 47.23; 3) Yataganas (Gr.) 45.63; 4) Guesdon (Fr.) 46.25.

M. 200 (finale): 1) GNOCCHI (It.) 21"6 (nuovo primato dei Giochi che batte quello di Sissi stabilito nel 1951 con 22"); 2) LOMBARDO (It.) 21"7; 3) MONTANARI (It.) 21"7; 4) El Abdin (Eg.) 22"2; 5) Thadros (Eg.) 22'3; 6) Petrakis (Gr.) 22'7.

Salto in lungo: 1) ULIVELLI (It.) m. 7.17; 2) El Shafi (Eg.) 7.11; 3) Cacaut (Fr.) 7.10; 4) Kipourdos (Gr.) 7.10; 5) Bernal (Fr.) 7.05.

Marcia 50 km.: 1) PAMICH (It.) ore 5,3'33"; 2) Chaylat (Fr.) 5,20'7"; 3) Villoldo (Sp.) 5,36'7".

M. 3000 siepi: 1) Papavassilino (Gr.) 9'20"6 (nuovo primato dei Giochi); 2) Soucours (Fr.) 9'23"6; 3) Teixeira (Sp.) 9'26"8.

PALLANUOTO

Egitto b. Siria 3-0 (2-0)
ITALIA b. Francia 4-1 (2-0)

Reti: al 3' Pedersoli, al 5' Buonocore; nel secondo tempo, al 6' D'Altrui, al 9' Pedersoli. L'unica rete per la Francia è stata segnata pochi secondi prima della chiusura dell'incontro da Lambert. Ecco la classifica a metà del torneo di pallanuoto: 1) ITALIA punti 4; 2) Francia ed Egitto punti 2; 4) Spagna punti 0.

NUOTO

M. 1500 - I batteria: 1) GALLETTI (It.) 20'28"; 2) Hassan (Eg.) 20'41"6; 3) Castinera (Sp.) 21'T'5.

Staffetta 4x100 (4 stili): 1) Francia (Boson, Broussard, Lusien, Eminente) 4'35"8; 2) ITALIA (Massaria, Lazzari, Gaglia, Romani) 4'43"4; 3) Spagna 4'47"; 4) Egitto 4'53"7.

CALCIO

Classifica finale: 1) Egitto punti 5 (quoziente reti 3,3); 2) Spagna p. 5 (3); 3) Francia p. 2; 4) Siria.

PALLACANESTRO
(girone finale)

ITALIA b. Egitto 65-60 (37-22)

Torneo di consolazione: Francia b. Turchia 58-43 (23-23); Libano b. Siria 64-46 (34-22).

SOLLEVAMENTO PESI

Pesi medi: 1) Labam (Lib.) totale kg. 380; 2) Raghab (Eg.) 372.500; 3) PIGNATTI (It.) 355.

Pesi massimi: 1) PIGGIANI (It.) totale kg. 422.5; 2) Geisa Mohamed (Eg.) 395.

Pesi medio-massimi: 1) Abdel Kerim (Eg.) totale kg. 400; 2) FIORENTINI (It.) 370.

Pesi medi: 1) Laham (Lib.) totale kg. 380; 2) Ragab (Eg.) 372.5.

Pesi massimi leggeri: 1) Debut (Fr.) totale kg. 420; 2) Saleh (Eg.) 400; 3) ROVEGNO (Italia) 384.5.

SCHERMA

Sciabola individuale: 1) Lefevre (Fr.) 7 vitt.; 2) FERRARI (It.) 6; 3) DARE' (It.) 4; 4) COMINI (It.) 4; 5) Roulot (Fr.) 3.

La classifica finale del torneo di scherma vede al primo posto la Francia con 4 vittorie e al secondo l'Italia con 2 vittorie.

I risultati

[illegible]

TIRO A SEGNO

Tiro alla carabina, cal. 22, posizione coricata, su sagoma a 25 metri: 1) BERNINI (It.) punti 281; 2) ex aequo Molle (Fr.) e Crissafis (Gr.) 277; 4) Fernandez (Sp.) 274; 5) ex aequo Herand (Fr.) e BONINSEGNI (It.) 273.

Piattello: L'italiano ROSSINI e l'egiziano Chaleb si sono classificati primi a pari merito con 74 punti su 75 nella prima eliminatoria.

OGGI IL TOUR RITORNA SULLE MONTAGNE

Bobet aspira alla maglia gialla ma non svaluta i suoi avversari

Alto il morale dei tricolori dopo la vittoria di Pezzi che ha fruttato una bella somma alla squadra - Fornara, Astrua e Coletto attendono fiduciosi i Pirenei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ax Les Thermes, 23

Anche Coletto ha avuto la sua vittoria e si tratta di successo extra sportivo. Una ditta di rasoi elettrici ha indetto un referendum tra giornalisti del Tour per designare il corridore più elegante tanto in corsa quanto in abiti borghesi. Il regolamento invitava i votanti a tener conto oltre che della ele- [illegible] *ri che gli hanno chiesto la sua opinione sulla situazione. Il direttore tecnico non ha nascosto che la posizione degli italiani è migliore di quanto aveva previsto e si è soltanto rammaricato che Coletto sia stato sfortunato nella tappa Roubaix-Namur altrimenti oggi ci sarebbero tre italiani nei primi dieci posti della classifica. Naturalmente Bobet è più che mai favorito e essendo certamente il miglior atleta in gara dovrebbe vincere il Tour: ma non è detto che tutto sia deciso. Molte cose possono cambiare ancora soprattutto nelle prossime tappe dei Pirenei.*

Binda è già contento dei risultati conseguiti dai suoi ragazzi, sette dei quali non avevano mai partecipato al Tour e che, malgrado la loro inesperienza, hanno saputo mettersi in luce. L'esperimento tentato da Binda con il presentare una squadra nuova viene considera- [illegible] *tappa del Ventoux la squadra italiana ha manifestato la sua solidità ed è la sola squadra che abbia sempre tre o quattro uomini nelle posizioni di avanguardia in ogni circostanza della gara; e questo risultato è semplicemente ammirevole, quando si pensi che nessuno, o quasi, aveva l'abitudine delle corse alla francese. La popolarità conquistata da Astrua, Fornara e Coletto hanno atti-* [illegible]

IL CAMPIONATO DI HOCKEY SU PISTA

L'Edera piegata dal Modena
Si rifà sul Novara il Ferroviario

L'incontro Marzotto-Triestina rinviato per l'assenza dell'arbitro

Ferroviario-Novara 6-5

[illegible] tempo centrale e l'avvio al loro successo veniva dato da una madornale papera del portiere Sacchi. Nella parte finale i piemontesi hanno cercato a più riprese di raggiungere il pareggio, ma la attenta difesa in maglia bianca ha retto discretamente al confronto. Indicativa la prova delle «matricole» Aina e Cerina che sostituivano Gallarini e Panagini; nelle file triestine grande la volontà in tutti i settori per riportare la squadra alla vittoria.

Le prime battute di gioco sono equilibrate; i novaresi passano in vantaggio con una puntata in contrattacco, sviluppata da Nanotti e conclusa da Cerina. I ferrovieri raggiungono il pareggio con Sicignano I, che riprende un tiro respinto dal paletto (Sicignano II), ma dopo alcuni minuti sono nuovamente in svantaggio in seguito a una realizzazione di Nanotti. Nel secondo tempo i ferrovieri si spingono all'attacco e riescono a passare per tre volte, la prima con un tiro di Krassevich (Sacchi si lascia nettamente sorprendere), la seconda con Sicignano II (vano il tuffo del difensore novarese) e la terza nuovamente con Sicignano II, che conclude a rete un perfetto allungo di Krassevich. I novaresi raccorciano le distanze con Monfrinotti che, lasciato libero davanti a Talocchi, non ha difficoltà a sfruttare abilmente il traversone di Nanotti. Poi Monfrinotti spedisce a lato un «rigore».

Il terzo tempo si apre con la segnatura di un «rigore» tirato da Krassevich e la replica di Sicignano III che, in piena velocità scendendo dalla metà campo, si presenta tutto solo davanti a Sacchi che viene battuto sull'anticipo. Il Novara raccorcia le distanze per merito di Cerina che raccoglie una punizione battuta dal- [illegible]

B. I.

FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Krassevich (2), Sicignano III (1), Sicignano I (1), Sicignano II (2), Cabrini. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Monfrinotti (1), Mora, Cerina (3). ARBITRO: Terragni di Milano.

Classifica

Modena	8	6	1	1	48	25	13
Triestina	7	5	1	1	35	22	11
Pirelli	7	3	0	4	30	27	8
Monza	7	3	1	3	25	21	7
Ferroviario	8	3	1	4	34	27	7
Novara	8	3	0	5	34	43	6
Marzotto	7	1	3	3	21	23	5
Edera	8	1	1	6	28	66	3

Monza-Pirelli 5-1
(sospesa al secondo tempo)

Milano, 23

La partita è stata sospesa alla fine del secondo tempo a causa di incidenti provocati dal pubblico col lancio di oggetti vari in pista. Al momento dell'interruzione il Monza conduceva nettamente con quattro reti di scarto sul Pirelli che aveva marcato la sua unica rete su tiro di rigore. Risultati parziali: 4-1, 1-0.

PIRELLI: Papparelle, May (1), Bedogni, Colombo, Vighenzi, Careda, Muggiani. MONZA: Bolis, Villa, Zaffaroni, Gelmini I (2), Levati (2), Gelmini II, Castoldi II (1). ARBITRO: Santini di Pistoia.

Amatori-Edera 5-3

La partita tra canarini e rossoneri si è conclusa con una poco convincente affermazione dei modenesi che durante tutti i sessanta minuti di gioco non sono mai riusciti «legare» nelle manovre d'assieme. Il solo Marchetto ha svolto un lavoro proficuo, ma poco ordinato; qualche giocatore in maglia gialla ha accusato stanchezza (Tavoni), altri non hanno saputo trovare il ritmo giusto. La Edera si è difesa con molto vigore.

Nelle battute iniziali, dopo un rigore fallito da Dagnino, si ha una rapida doppietta con Braida (punizione e «rigore») da una parte, con due azioni personali di Marchetto dall'altra. Sul finire dei primi venti minuti di gioco, le azioni si fanno molto confuse ed il ritmo cala di tono; i modenesi sprecano un secondo «penalty» con Rinaldi che spedisce abbondantemente al lato. Nella seconda frazione, i rossoneri schierano per la prima volta in questo campionato all'ala sinistra Poser (quale sorpresa rivedere questo... Robic dell'hockeismo triestino!). Da segnalare una rete di Marchetto su passaggio di Tavoni, due paletti di Marzaroli e Marchetto ed un gioco sciatto da entrambe le parti.

L'ultimo tempo vede i due quintetti gettare nella mischia le loro migliori risorse agonistiche. I modenesi realizzano con Tavoni (errore di Capecchi), colpiscono un palo (Rinaldi), si vedono annullare una rete (Rinaldi) e marcano la quinta rete su «rigore» (Dagnino). Nei minuti finali l'Edera usufruisce di un «penalty» e Poser non sbaglia la mira, mentre Dagnino in eguale circostanza fallisce il bersaglio. Risultati parziali: 2-2; 1-0; 2-1.

EDERA TRIESTE: Capecchi, Pietersky, Braida (2), Torre, Fonda, De Vidovich, Poser (1). AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino (1), Marchetto II (3), Tavoni (1), Rinaldi, Marzoli, Ansaloni. ARBITRO: Fameti di Milano.

Nella Serie «B»

Inter-Lanerossi 9-4

Al termine dei quaranta minuti di giuoco sembrava che i triestini avessero la partita saldamente in pugno. Gli ospiti però avevano un pronto ritorno, e nel terzo tempo cercavano di raddrizzare le sorti, approfittando del disorientamento della compagine interina. Nell'elettrizzante finale le due squadre svolgevano un gioco pesante, male frenato dall'arbitro, che tra l'altro decretava due marcature, una per parte, del tutto inesistenti. I veneti hanno svolto un gioco piacevole, mentre i triestini hanno giostrato in sordina, al di sotto delle loro reali possibilità tecniche. Successo comunque meritato della compagine triestina che ha avuto nella coppia attaccante gli uomini più brillanti. Risultati parziali: 2-0; 4-1; 3-3. INTER TRIESTE: Salvini, Zanella, Martini, Cervo (4), Florit (5), Illersich. LANE ROSSI SCHIO: Rubini, Maculan, Grigolo, Sandonà (2), Verico (2), Zanotto, Ceccato. ARBITRO: Castelnovo di Milano.

Monfalcone-Brescia 6-1

CRA CRDA: Scomersi, Tognon, Radollovich (1), Valente (2), Passudetti (3), Mazzoli. HOCKEY CLUB BRESCIA: Mena, Brambilla, Cattarani, Gaspari (1), Ventura, Moneghini. ARBITRO: Pilotto di Schio.

Monfalcone, 23

Con la vittoria odierna i cantierini si sono meritati l'ammissione alle finali. Essi hanno vinto grazie alla loro maggiore resistenza fisica su una squadra che ha dimostrato di voler puntare al pareggio. Fra i bresciani si è distinto il portiere che è stato il miglior uomo in campo. I monfalconesi nei primi due tempi non sembravano in vena di grandi cose e stentavano a trovare il ritmo giusto, controllati bene come erano dalla difesa avversaria. Ambedue gli attacchi erano imprecisi e quando centravano giusto, erano i portieri a esibirsi. Nel terzo tempo i locali hanno dominato, mentre i bresciani sono calati di tono. Risultati parziali: 2-1, 0-0, 4-0.

STASERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La Maratonina Totip corsa molto incerta

Anche il convegno di trotto che è in programma questa sera all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 20.30, offre un «numero» di grande attrazione. Si tratta della Maratonina Totip, denominata Premio del Turismo Triestino, che avrà una buona dotazione (L. 425.000) e vedrà in gara i seguenti cavalli: Rondella, Poldino a m. 2475; Mariolo, Rockefeller, Marengo, Ginger, Gallodoro, Taro, Mottarone a m. 2500; Fiordaliso, Barbano a m. 2525. Il favorito della gara è Barbano, il quadrato cavallo di Mario Petrini, che ritorna in lizza partendo dalla posizione più onerosa. Gli fa compagnia Fiordaliso, un altro trottatore di eccezionale tempra, divenuto ormai molto familiare fra il nostro pubblico. La lotta questa volta non si potrà svolgere sull'improvvisazione come succede sui percorsi minori. Abbiamo infatti osservato che anche sui due chilometri, da qualche tempo a questa parte, specie nelle corse Totip, non si corre assolutamente all'attesa.

I principali avversari di Barbano e di Fiordaliso sono Mariolo, in grandissima forma, Taro e Mottarone. Qualche buona «voce» parla anche di Poldino, ma per il cavallo di Luigi Castelli si sono formulate delle riserve, dopo la sua rottura sul traguardo compiuta giovedì, sia pure al vertice di una onorevolissima prestazione (24.9 sui 2 chilometri).

Ecco i nostri favoriti: 1) Madreselva, Muletta, Godinne. 2) Clifford, Cantico, Lepantino. 3) Ostello, Delson, Rebello. 4) Azzalona, Morghengo, Chinino. 5) Barbano, Mottarone, Rondella. 6) Aldifà, Nocina, Clipper. 7) Nadir, Avvenire, Betrone.

La F.I.N. comunica che la squadra allievi di pallanuoto dell'U. S. Triestina si è ritirata dal campionato per motivi tecnici e che l'incontro di pallanuoto juniores Edera-Fiamma che avrebbe dovuto aver luogo giovedì 21 corr., è stato rimandato, per cause di forza maggiore, a martedì 26 corr. alle ore 20.30. L'incontro stesso verrà disputato nella piscina coperta del CONI.

CONTRO LA «BARRIERA DELL'ACQUA»

L'«UCCELLO BLU» DI CAMPBELL ha superato i 325 km. all'ora

Oggi il pilota inglese ritenterà la rischiosa prova sulle acque del lago di Ullswater

Ullswater, 23

L'inglese Donald Campbell, a bordo del suo nuovo «Uccello azzurro», ha stabilito questa mattina sul lago di Ullswater il nuovo primato mondiale di velocità sull'acqua alla media di 202.32 miglia orarie (km. 325,6) sul chilometro misurato. Il primato precedente era stato stabilito nel 1950 dall'americano Stanley Sayres sul lago di Washington con la velocità di 178,49 miglia orarie (km. 287,25).

Donald Campbell, che ha battuto il primato mondiale di velocità sull'acqua con una media oraria di km. 325,600 è il figlio del famoso maggiore Sir Malcom Campbell detentore ai suoi tempi dei primati di velocità su terra, in aria e sull'acqua.

Donald Campbell, che ha 34 anni, prima di riuscire a battere oggi, sul lago Ullswater, il primato dell'americano Stanley S. Sayres, stabilito tre anni fa alla media di km. 287,200, aveva fallito molte volte. Il nuovo «Bluebird» con il quale ha battuto il primato è a forma di fuso con un motore a reazione «Vickers» di 4000 cavalli. Il motore pesa due tonnellate e mezzo. Il «Bluebird» tocca l'acqua in tre punti: due pattini fissati sui galleggianti paralleli alla carlinga, e una chiglia nella parte posteriore dello scafo.

Interrogato sulle sensazioni provate allorchè l'apparecchio cacciando una densa striscia bianca e urlando come una sirena attraversava le calme acque, Donald Campbell ha risposto: «Si sarebbe pensato di guidare un'auto su una pista di pattinaggio».

Campbell ha espresso l'intenzione di tentare di battere il proprio primato domani pomeriggio sul chilometro lanciato aggiungendo di poter predisporre di due altri motori completamente nuovi. Ha infine dichiarato che desidererebbe recarsi negli Stati Uniti con il «Bluebird».

Sorpresa nella Coppa Europa

La squadra di Puskas eliminata dal torneo

Budapest, 23

Nella seconda partita di semifinale per la «Coppa dell'Europa Centrale» la squadra Voeroes Lobogo ha sconfitto l'Honved per 5-1 (primo tempo 4-1) nella partita d'andata aveva vinto l'Honved per 5-2 e nessuno si attendeva che il Voeroes Lobogo potesse riuscire a colmare un passivo di tre reti. Invece ciò che non era atteso è avvenuto: il Voeroes Lobogo ha sconfitto la squadra rivale con uno scarto maggiore di quello con cui esso venne battuto nella partita di andata e perciò il Voeroes Lobogo disputerà la finale contro la squadra che lunedì uscirà vincitrice dal terzo incontro fra Uda di Praga e Slovan di Bratislava.

La partita odierna si è disputata davanti a 50.000 spettatori. Sino al 41' del primo tempo il Voeroes Lobogo vinceva per 4-0 e soltanto al 42' Puskas ha segnato l'unico gol per l'Honved. La quinta rete del Voeroes Lobogo quella decisiva è stata realizzata da Kovacs I al 25' del secondo tempo. Lo stesso giocatore aveva segnato su rigore al 21' del primo tempo. Le altre tre reti della squadra vincitrice sono state tutte realizzate dalla mezz'ala sinistra Molnar (al 2', 36' e 41' del primo tempo).

Senza Puskas e Kocsis la squadra continentale

Vienna, 23

Dall'agenzia ungherese di notizie (MTI) viene precisato che Gusztav Sebes, viceministro dello sport, non ha partecipato il 17 scorso alla riunione tenuta a Parigi dal comitato ristretto dell'EUFA, e quindi non è stato lui a comunicare la formazione della squadra continentale che il 13 agosto giocherà a Belfast contro una rappresentativa dell'Inghilterra. Già il 2 giugno Gusztav Sebes inviò per motivi di famiglia (un figlio gravemente ammalato) a Ebbe Schwarz, presidente dell'EUFA, un telegramma di dimissioni dalla carica di capitano della squadra del continente.

La Federazione ungherese continua ad essere dell'opinione che non abbia senso contrapporre una squadra del continente a quella di un solo paese, per quanto sviluppato sia il calcio in tale paese. Essa invece aderirebbe all'idea di un incontro tra l'Europa e l'America del Sud, previa naturalmente un'adeguata preparazione della squadra europea. La Federazione magiara ha fatto inoltre sapere che non metterà a disposizione della squadra continentale per l'incontro di Belfast i giocatori Kocsis e Puskas, poichè questi partecipano attualmente con la loro squadra «Honved» al torneo della «Coppa dell'Europa Centrale»

Verranno in Italia anche calciatori cileni?

Santiago del Cile, 23

Una società italiana di cui non si fa il nome, è in trattative per l'acquisto dei giocatori cileni Palmiro Cortez ed Enrique Hormazabal. Raul Lasalsia, presidente dell'Audax Italiano Club, dice di aver ricevuto l'invito ma si rifiuta di fare il nome della società. Sia Cortez che Hormazabal hanno giocato nelle nazionale cilena nel recente campionato sudamericano. Si dice tuttavia che Hormazabal non sarà ceduto ad alcun prezzo.

I campionati remieri dei juniores a Bari

Bari, 23

Hanno avuto inizio stamane nello spazio di mare del porto, i campionati italiani juniores di canottaggio. Le gare sono state disturbate da un discreto vento di maestrale che ha increspato l'acqua. All'altezza dell'imboccatura del porto le onde hanno provocato il ribaltamento di 3 imbarcazioni in gara e gli equipaggi caduti in mare sono stati presi a bordo di motoscafi della Guardia di Finanza.

Nelle due gare di stamane, riservate ai Kahas a 1 e 2 vogatori sul 10 mila metri, le vittorie sono andate alla canottieri Roma e alla Fiat Torino, che hanno tenuto il comando delle competizioni sin dall'inizio.

Ecco i risultati tecnici: K. 1: 1) Sartini (can. Roma) in 50'28"; 2) Berton (Bucintoro Venezia) 50'29"2; 3) D'Arcangelo (C. S. Marina Militare Roma) 54'19".

K. 2: 1) Fiat Torino (Olivetti, Danieli) 47'34"2; 2) Sangiorgio di Roma (Zucconi, Andreoli) 48'26"4; 3) Ausonia di Grado (Suppan e Lunnian) 48'51"8.

R. D'Inzeo secondo a Londra

Londra, 23

La signorina inglese Pat Smythe su Prince Hal, ha vinto la coppa del «Daily Mail» riservata ai buoni piazzamenti nelle gare dei giorni scorsi. La Smythe ha compiuto un percorso netto con il tempo di 35'6. Al secondo posto si è classificato l'italiano ten. Raimondo D'Inzeo su Quiet Man, pure con percorso netto e in 38"8.

Quest'anno le gare di White City hanno avuto un'unica dominatrice: l'Italia. Il successo della squadra del nostro Paese, guidata dal col. Gutierrez, non concorrente, e dal t. col. Cartasegna, dal cap. Oppes, dai fratelli D'Inzeo e dalla signora Perrone, è stato assoluto e ha riscosso i continui applausi da parte di una folla di oltre trentamila persone.

HOCKEY: TORNEO RISERVE

Ferroviario B-Monfalcone B 10-4

FERROVIARIO TRIESTE: Ottonelli, Loggia, Spessot (3), Bisoli (1), Merconi, Castella, Giai (5). CRDA MONFALCONE: Valenti M., Devescovi, Curri, Anastasio (2), Saracino (2 e un'autorete), Valenti S., Raso. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

Monfalcone, 23

Per il campionato riserve la formazione del Dopolavoro Ferroviario di Trieste ha superato questa sera la formazione cantierina, dimostrandosi squadra più omogenea e in possesso anche di ottima individualità. Risultati parziali: 3-1, 3-2, 4-1.

(Continua in 7.a pagina)

ESPERIMENTI INGLESI PER SFRUTTARE L'ENERGIA DELLA BOMBA H

Marceranno a idrogeno le auto e le navi del futuro

Vaste possibilità anche per le industrie e gli usi domestici Due squadre di scienziati al lavoro, circondati dal segreto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Londra, 23

Attraverso esperimenti effettuati in estrema segretezza negli stabilimenti atomici di Harwell e Aldermaston, nella Contea del Berkshire, gli scienziati atomici inglesi stanno lavorando attorno ad un nuovo, fantastico progetto che dovrebbe procurare all'umanità una fonte inesauribile di energia per usi industriali e domestici, e come forza motrice per navi e automobili.

E' un coraggioso tentativo di domare la tremenda energia della bomba all'idrogeno in modo da poterla usare per la produzione dell'energia elettrica. Se il successo dovesse arridere a questa grandiosa impresa, vi sono buone ragioni per credere che il progresso compirebbe un passo incredibilmente rapido, giacchè si giungerebbe a estrarre dall'idrogeno contenuto in un bicchier d'acqua, altrettanta energia di quanta ne viene oggi prodotta da 300 tonnellate di carbone. E l'uranio, costoso e pericoloso a causa del suo potere radioattivo, verrebbe accantonato come fonte di energia atomica. Sarebbe quindi l'idrogeno, di gran lunga più economico, a divenire il carburante del futuro.

Voci che gli scienziati inglesi stanno cercando di sfruttare la energia termonucleare — il termine tecnico usato per indicare l'energia della bomba H — sono circolate per mesi, ma ora si è avuta la conferma che gli esperimenti sono effettivamente in corso, da un portavoce dell'autorità per l'energia atomica: «E' vero — ha detto il portavoce — che le possibilità di usare le reazioni termonucleari per produrre energia sono state esplorate dagli scienziati dell'energia atomica. Non possiamo dare ulteriori informazioni».

Si crede che l'America e la Russia stiano lavorando su un progetto similare, ma sembra che la Granbretagna sia la più vicina al successo a causa dei segreti progressi sulla teoria della bomba H raggiunti da Sir William Penney.

E' a causa di questa avanzata posizione della Granbretagna in materia di termonucleare, che il Governo ha potuto basare la sua politica di difesa sulle bombe all'idrogeno, nonostante che le armi all'idrogeno britanniche non siano state ancora sperimentate.

Nel tentativo di realizzare il nuovo progetto, gli scienziati stanno analizzando due possibili metodi di controllare l'energia contenuta nel materiale termonucleare. Il primo, a carattere elettrico, si basa sulla scoperta che con le nuove moderne macchine per la scissione atomica delle piccole quantità di materia possono essere scaldate momentaneamente fino a temperature di più di un milione di gradi «Farenheit»; a tale temperatura anche minutissime quantità di materiale termonucleare potrebbero essere indotte a sprigionare energia a quantità controllabili. Il secondo metodo si basa invece sull'uso di cariche di normale alto esplosivo modellato in forme speciali, cariche che dovrebbero produrre delle tremende pressioni sotto le quali il materiale termonucleare dovrebbe bruciare con maggiore immediatezza.

VICE

GRAVE SCIAGURA IN UN GASOMETRO

DUE OPERAI MORTI E 5 IN PERICOLO DI VITA

Lecco, 23

Un grave incidente avvenuto nella locale centrale del gas, ha causato la morte di due persone e l'intossicazione acuta di altre cinque, tra cui due vigili del fuoco.

Il fatto si è verificato quando il capo officina Fernando Mannini e l'aiutante Luigi Laini, per verificare un guasto prodottosi in una valvola del gasometro, si calavano nell'interno di un condotto dove, subito colpiti dalle esalazioni, si abbattevano al suolo. Alcuni operai che dall'esterno avevano potuto rendersi conto dell'accaduto, davano l'allarme, facendo accorrere i vigili del fuoco.

Nel frattempo tre compagni degli infortunati — Luigi Binda di 32 anni, Tarcisio Fari di 33 e Giuseppe Papini di 34 anni — si calavano a loro volta nel pozzo per tentare di portare alla superficie i due corpi, ma anche essi venivano colpiti dalle esalazioni venefiche, perdendo la conoscenza. Intanto giungevano sul posto i vigili del fuoco, e due di essi — Paolo Spreafico di 49 anni e Guido Ravasio di 31 — senza por tempo in mezzo si calavano a loro volta nel condotto, ma appena iniziata l'opera di soccorso, rimanevano vittime del gas.

Finalmente una squadra attrezzata con maschere antigas raggiungeva uno ad uno gli asfissiati, riuscendo ad estrarli dal condotto mortale. Purtroppo, ogni soccorso era vano per il Mannini ed il Laini, mentre per gli altri cinque i sanitari si sono riservata la prognosi.

Per i continui maltrattamenti

Una giovane di Mestre accoltella il suo tutore

Venezia, 23

Un fatto di sangue, che per fortuna non ha avuto tragiche conseguenze, si è verificato questo pomeriggio a Mestre, in un appartamento popolare di via Squero.

La sedicenne Tosca Vianello, esasperata dalle continue persecuzioni cui era fatta segno del tutore Mario Frangipane, di 51 anni, afferrato un coltello da cucina, lo colpiva violentemente alla spalla sinistra. Mentre l'uomo si accasciava al suolo sanguinante e gridando, la ragazza si dava alla fuga. Accorrevano gli abitanti del caseggiato che provvedevano a soccorrere il ferito, il quale, più tardi, a mezzo di un'autolettiga, veniva trasportato all'ospedale. I sanitari gli riscontravano una ferita di una certa entità alla spalla con prognosi di guarigione di un mese.

Frattanto la feritrice si presentava al commissariato di polizia e, sconvolta dal pianto, raccontava di «avere ucciso» il tutore, perchè stanca dei continui maltrattamenti cui era sottoposta, quando la di lei madre — che, rimasta vedova, conviveva da circa 12 anni con il Frangipane — era fuori casa.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 3-8 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Toscana» verso 8-8 da Trieste per l'Australia. «Vivaldi» verso 25-7 da Napoli, verso 1-8 da Genova, Livorno, per il Sud Africa via Suez. «Europa» 25-7 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Africa» 15-8 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-7 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Portorose» verso 5-8 da Genova, (Livorno), (Napoli), verso 18-8 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 18-8 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Diana» verso 6-8 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 25-7 da Genova, Livorno, (Nizza), Marsiglia, per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 11-8 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 23-7 part. da Beira per Dar es Salaam. «Alga» 26-7 in part. da Durban per L. Marques. «Algida» 22-7 arr. a Mogadiscio. «Ambra» 22-7 arr. a Karachi. «Aquileia» 9-7 arr. a Genova. «Asia» 30-7 in part. da Genova. «Astra» 13-7 arr. a Cotonou. «Australia» 18-7 part. da Fremantle per Djakarta. «Caboto» 9-7 arr. a Calcutta. «Diana» 19-7 part. da Gibuti per Massaua. «Duino» 22-7 part. da Venezia per Bari. «Europa» 25-7 in part. da Trieste per Venezia. «Isonzo» 22-7 part. da Freetown per Monrovia. «Neptunia» 21-7 arr. a Genova. «Oceania» 21-7 part. da Colombo per Djakarta. «Onda» 22-7 part. da Colombo per Djakarta. «Piave» 21-7 arr. a Freetown. «Portorose» 23-7 in arr. a Napoli. «Risano» 24-7 in arr. a Durban. «Sistiana» 20-7 part. da Chalna per Rangoon. «Spuma» 23-7 in part. da L. Marques per Durban. «Timavo» 19-7 part. da Karachi per Aden. «Toscana» 20-7 part. da Aden per Suez. «Toscanelli» 18-7 part. da Thursday per Saigon. «Tripolitania» 17-7 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 22-7 part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 24-7 in arr. a Napoli.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Giulio Cesare» 27-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 14-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Antonietta Bozzo» terza decade agosto da Trieste per Sud America (Costa Atlantica). «Etna» 5-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 12-9 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N.B.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 25-7 in arr. a New York. «Conte Biancamano» 25-7 in partenza da New York, Gibilterra. «C. Colombo» 21-7 part. da Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra. «Saturnia» 23-7 part. da Napoli, Palermo, Genova. «Vulcania» 23-7 part. da New York, Lisbona. «Etna» 22-7 part. da Livorno, Napoli «Nereide» 19-7 part. da Victoria, Portlanda, San Francisco. «Stromboli» 21-7 arr. a Cutuco proseguirà La Libertad. «Tritone» 20-7 part. da San Francisco, Los Angeles, La Libertad. «Vesuvio» 17-7 part. da Cadice, La Guayra. «Marco Polo» 20-7 part. da Genova, Napoli, Barcellona. «A. Usodimare» 25-7 in part. da Valparaiso, Antofagasta. «A. Vespucci» 19-7 part. da La Guayra, Tenerife. «Augustus» 23-7 part. da Montevideo, Santos. «Conte Grande» 19-7 part. da Napoli, Gibilterra, Dakar. «Giulio Cesare» 21-7 arr. a Genova. «Leme» 20-7 arr. a Venezia, proseguirà per Fiume. «Antonietta Bozzo» 19-7 part. da Recife, Dakar. «Perla» 17-7 arr. a Rio, proseguirà Santos. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Grimani» 27-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 27-7 da Genova, per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Otranto» 28-7 da Trieste per Venezia (ev.), Bari (ev.), Brindisi, Pireo (ev.), Samos, Izmir (ev.), Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Deringe, Cavalla. «Barletta» 28-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Belluno» verso 28-7 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Vibo Valentia, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.). «Esperia» ore 8 29-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Rodi, Pireo. «Messapia» ore 8 3-8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Civitavecchia» 4-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato. «Vicenza» 4-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Izmir (ev.). «Loredan» 4-8 da Trieste per Venezia, Bari (event.), Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Abbazia» 4-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 24-7 da Gravosa per Bari. «Esperia» 24-7 da Alessandria per Bari. «Barletta» 24-7 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 25-7 da Bari per Pireo. «Chioggia» 24-7 ad Alessandria. «Loredan» 24-7 atteso a Candia. «Messapia» 25-7 in arrivo a Caifa. «Vicenza» 25-7 a Megara. «Otranto» 26-7 atteso a Trieste. «Enotria» 24-7 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 25-7 a Genova. «Abbazia» 25-7 a Pireo. «Belluno» 25-7 a Genova. «Rovigo» 24-7 da Napoli per Vibo Valentia. «Udine» 24-7 previsto a Marsiglia. «Treviso» 24-7 a Istanbul.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Borsi» 10-8 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Catania» 30-7 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico. «Celio» 6-8 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 25-7 part. da Napoli per Venezia e Trieste. «Cagliari» 23-7 part. da Messina per Catania. «C. di Catania» 23-7 part. da Catània per Messina. «Marechiaro» 23-7 part. da Imperia per Savona. «Maria Carla» 23-7 part. da Brindisi per Gallipoli.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. S. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

STATO CIVILE

del giorno 23 luglio 1955

Nati 6, morti 11, matrimoni 2.

MORTI: Mayer Rodolfo a. 75; Blasco in Savi Rosa a. 43; Serbo in Cattaruzza Giovanna a. 79; Luin in Vecchiet Maria a. 40; Vallari Mario a. 40; Lakovich ved. Bernardon Eugenia a. 77; Maschio in Contro Anna a. 75; Fontanot ved. Gustischa Luigia a. 80; Bonazza Giuseppe a. 52; Snidersich in Verzier Ida a. 78; Tassini Vincenzo a. 72.

MATRIMONI RELIGIOSI: Mocenigo Sergio muratore con Marega Fulvia casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Semez Vittorio tubista con Furlan Giuseppina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bergamo Guido, aiuto gruista con Cucovizza Maria sarta; Furlan Ennio impiegato con Fontanotti Liliana casalinga; Martino Giordano bracciante con Stoch Maria sarta; Tiso Sergio meccanico attrezzista con Barulli Fidea commessa; Caris Fausto tornitore con Dilizza Albina casalinga; Iurada Luciano macellaio con Zolli Maria sarta; Balestra Renato costumista con Weiss Maria insegnante media; Viscovich Silvio marittimo con Tomicich Emma casalinga; Martellani Bruno cuoco Bogdanovic Slavka casalinga; Brana Carlo postino con Decataldo Vincenza cuoca; Bachschmid Augusto marittimo con [illegible] Giuseppe operaio con Marzari Lucia sarta; Ventin Salvino bracciante con Pribaz Maria casalinga; Petronio Nello insegnante con Punis Nella casalinga; Sossi Vittorio disegnatore tecnico con Piscanc Giuliana sarta; Hrast Albino guardia P.S. con Chiabudini Iole Anna casalinga; Toscano Ennio usciere con Gasparini Lidia commessa; Perazzi Stanislao panettiere con Senese Maria Grazia commessa; Tenze Mario bracciante con Novak Ludmilla casalinga; Berach Giuseppe impiegato con Lorber Maria confezionatrice chimica; Crnigoj Angelo meccanico con Ogrin Silvana casalinga; Ludvik Mario carpentiere legno con Ienco Maria inserviente; Knes Remigio autista con Danieli Sabina casalinga; Mezzapesa Luciano elettricista con Bezzecchi Giuseppina domestica; Purini - Debegnac Emilio pasticcere con Gregori Silvestra parrucchiera; Kneipp Mario porta bagagli con Igo Celestina casalinga; Savron Santo impiegato con Portuesi Gina impiegata; Bastoni Paolo agente P.C. con Radanich Maria commessa; Zucca Mario meccanico con Sambo Edda impiegata; Lauri Mario autogenista con Skilan Nidia casalinga; Mariantoni Sergio tubista con Rolff Antonietta impiegata; Furlan Ferruccio impiegato con Busoni Nidia impiegata; Di Pierro Tommaso impiegato tecnico con [illegible] commesso con Lionetti Gaetana casalinga; Scaggianti Ruggero meccanico con Rovere Adriana casalinga; Venditti Bartolo maresciallo carabin. con Gretter Rita pettinatrice; Chicco Fabio radio montatore con Hartmann Liselotte divorz. Pagnancelli; Peterson Leonardo sottuff. eserc. americano con Emili Alma casalinga; Sillo Italo meccanico tornitore con Manno Pasqua impiegata; Cobez Albino autista con Toncich Liliana casalinga; Vio Matteo perito industriale con Lenassi Mirella impiegata; Muiesan Mario ingegnere con Machich Maria impiegata; Smundin impiegato con Ukmar Maria studentessa; Redivo Vinicio tipografo con Moratto Lucia fotografa; Cucuzza Armando perito industriale con Maggio Lucia impiegata; Rodocanachia Roidi Stamazio ingegnere con Fuissi Maria Matilde computista; Gugnaz Romano bracciante con Crevatin Vittoria casalinga; Grisancich Bruno autista con Savron Severina casalinga; Facchin Florentino impiegato con Roscien Rosa casalinga; Mitri Germano calderaio con Weingartler Giuseppina ricamatrice; Romeo Antonio motorista con Russi Amalia impiegata con Tremarolt Luciano impiegato con Gennari Maria Laura casalinga; Fillini Giorgio marittimo con Azzarito Maria cartotecnica; Staro Angelo elettromeccanico con Danieli Angela casalinga; Mirasola Quintilio ferroviere con Lattaruolo Giovanna sarta; Viezzoli Domenico marinaio con Viola Bruna casalinga; Grillo Costantino elettricista Pieri Maria pellicciaia; Gubertini Stelio barista con Bossi Luciana sarta; Sedevcich Giulio fattorino con Degrassi Fernanda casalinga; Ricatti [illegible]

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta, via Giulia 48-I piano. 47047 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi, via Milano 27-II destra. 66316 F

CAMERE diverse comodo cucina matrimoniali e una persona affittasi, Toro 8-I. 47028 F

CAMERETTA affittasi signora signorina, Nordio 9 N. Ianco. 46984 F

CAMERINO mobiliato affittasi uomo assente giorno, Canova 15, porta 23. 46944 F

CAMERINO darei in cambio lavori casa, telefonare 43258. 66387 F

CAMERINO con vitto affitterebbesi. Informazioni portineria, Duca d'Aosta 11. 66360 F

INGRESSO scale grande mobiliata uso ufficio paraggi Canova, telefono 23608, affittasi. 46966 F

LETTO affittasi a signorina in compagnia, Battista 20, porta 24. 46972 F

MATRIMONIALE offresi 2 amici escluso cucina. Telefonare 32758. 46965 F

MATRIMONIALE spaziosa comodità affittasi uno-due distinti, Crispi 58, porta 4. 66395 F

MATRIMONIALE vuota o ammobiliata affittasi centro, bagno telefono 25782. 66353 F

MATRIMONIALE centrale, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 38638. 22996 F

MOBILIATA bella uso bagno telefono affittasi, Stuparich 4, p. 23. Telefonare 97079. 66346 F

MOBILIATA centralissima tranquilla uso telefono affittasi una persona. Tel. 92-736. 47043 F

MOBILIATA soleggiata uso bagno volendo comodo cucina affittasi persona seria, vicolo dell'Edera 6-I (Cologna), dalle 14 alle 17. 66366 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi, viale XX Settembre 21-IV d. 47053 F

MOBILIATA 1-2 letti bagno telefono affittasi anche breve soggiorno (escluso cucina), telefonare 43258. 6638 7 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi una due persone presso sola, via S. Spiridione 10, porta 12. 47033 F

MOBILIATA affittasi telefono, Giulia 26-I sinistra, Ciotti, rivolgersi lunedì. 47026 F

MOBILIATA affittasi a distinto, telefono 32462, via Milano 1-III destra. 47020 F

STANZA ufficio ingresso scale centralissima affittasi 15.000, ATEC, Goldoni 1. 60 F

STANZA salotto ingresso libero centrale tranquilla comodità, affittasi. Offerte Cassetta 22978 F UPI.

STANZA ammobiliata centralissima 1 e 2 persone affittasi, telefono 25538. 66370 F

STANZA bella affittasi distinto, tel. 40217, ore 10-16 giorni feriali. 66361 F

STANZE (due) vuote, poggiolo, centralissime; soltanto affittansi seria ditta; visitare mattinata. Ghega 8, primo, telefono 31865. 23003 F

STANZE due centralissime uso ufficio studio, telefono 46971, affittansi. 66399 F

TRICAMERE primo piano ambulatorio uffici centro, affittasi, indirizzo UPI. 66273 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazione esami, Ripetizioni qualsiasi materia, Corsi commerciali, dattilografia, stenografia, contabilità, Traduzioni, Lingue. A Monfalcone, esclusivamente via Boito, 10. tel. 3055. 66289 G

A.A. UNIVERSITARIO prepara esami alunni medie inferiori. Telefonare 25153. 46947 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

ASSOLTOSCUOLE liceali impartisco lezioni esami riparazioni scuole medie inferiori, prezzi minimi, telefonare 41578. 222 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, abiti biancheria camiceria. 66349 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

BRASILIANO portoghese italiano spagnolo francese inglese sloveno croato serbo tedesco eccetera: lezioni esami traduzioni legalizzazioni: Giulia 41, quarto, porta mezzo. Telefono 47726. 46989 G

CHIARELLO, Scuola taglio, Gatteri 10, corsi individuali collettivi metodo facilissimo brevettato. 66358 G

ESAMI latino matematica italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 66312 G

FISARMONICA chitarra violino, mandolino banjo. Lezioni particolari, minimo un mese. Informazioni dalle 15-19, Foscolo 40-IV sinistra. 66378 G

IMPARTISCONSI lezioni elementari avviamento e medie inferiori. Prezzo modico, telefono 47438. 23008 G

LATINO italiano matematica impartisce lezioni studente 250 ora, telefonare al n. 27183 dalle 10-13. 46941 G

LATINO lingue moderne matematica computisteria ragioneria istruiscono insegnanti pratici, Stuparich 8. 46997 G

LAUREATA insegna greco latino italiano, miti pretese. Tel. 40979. 47014 G

MATEMATICA fisica disegno universitario Livio Zecchini, Besenghi 55. Tel. 93325.

MATEMATICA fisica laureanda da lezioni, tel. 26048. 46946 G

SIGNORA francese per conversazione cercasi, Cassetta 2569 G UPI.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori superiori, Tel. 37655. Prezzo modico. 32009 G

H Oggetti smarr., rinv. L. 25

CANE nero belga nome Rolf smarrito Barriera, tel. 44020, mancia. 47039 H

SMARRITO libro Messa martedì corso Italia via Mazzini, mancia riportandolo, Valdirivo 14. Oltolini Carla. 66278 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO grande centrale riscaldamento autonomo per abitazione e ufficio studio ambulatorio, affittasi. Informazioni telef. 90324.

AFFITTASI da una a tre stanze causa partenza, Agenzia, Caccia 3, lunedì. 66362 I

APPARTAMENTI centrali 4-5-7 camere ricchi accessori Paduina, Torrebianca, piazza Venezia, altri 2 stanze, giardino Combi, Commerciale affittansi, compensando. Agenzia, Rossini 14. 66338 I

APPARTAMENTI lussuosi Foro Ulpiano, Besenghi, rimessi nuovo affittansi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO due stanze cucina giardino affittasi 6000 mensili vendendo mobilio esistente 700.000, via Castagneto 60, tel. 44993. 46954 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze servizi solo affitto aggiornato scambierebbesi anche con camera e cucina. Cassetta 22945 I UPI.

APPARTAMENTO centrale 6 camere bagno accessori riscaldamento autonomo, cedo prontamente (affittanza minima), prelevando mobilio. Trattasi direttamente. Telefonare 38680. 22990 I

APPARTAMENTO restaurato tre stanze bagno, angolo via Timeus, affittasi 30.000 mensili, due anni antecipati. Cassetta 22970 I UPI.

APPARTAMENTO tricamere cameretta bagno accessori, Riva Grumula, affitto 18.000, cedo compensando. Cassetta 12651 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze ricchi accessori affittansi. Amministrazione Velicogna, Coroneo 29, tel. 30290. 66386 I

APPARTAMENTO tricamere accessori Opicina 15.000 mensili pagando spese, affittasi, Toro 8-I. 47028 I

APPARTAMENTO cinque camere bagno cucina telefono signorile centro [illegible] Toro 8-I. 47028 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta moderno centro 15.000 affitto più compenso, altro con prelievo mobili, Commerciale 3, Agenzia. 46996 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze stanzetta affittasi 15.000 mensili compenso spese. Indirizzo UPI. 47050 I

APPARTAMENTO 7 vani doppi servizi centrale affittasi, telef. 37555. 47009 I

BILOCALI cantina terreno recintato adatto ufficio deposito laboratorio, affittasi. Indirizzo UPI 66332 I.

CAMERA e cucina cedesi affittanza e prelievo mobili bellissimi verso compenso e 6000 mensili affitto. Tel. 47512. 23012 I

CAMERA cucina affittasi Opicina, telefonare lunedì 23790, ore 9-12. 66371 I

CAMERA cameretta cucina scambiasi con portineria. Cassetta 12633 I UPI.

QUADRICAMERE soggiorno accessori in villa nuova Gorizia scambiasi con centralissimo anche più piccolo Trieste. Tel. Trieste 96916. Ore negozio. 47012 I

LOCALE d'affari cedesi affittanza verso compenso. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 46914 I

MAGAZZINO prossimità marina con scaffalatura e bilancia a fossa cedesi affittanza, telefonare lunedì dalle 13 alle 16 al 32728. 46930 I

MAGAZZINO interno 100 mq. adatto deposito, altro 25 mq., affittansi, telefonare 38638. 22996 I

MAGAZZINO ufficio centrale adatto deposito rappresentanze affittasi 10.000, ATEC, Goldoni 1. 60 I

MAGAZZINO 90 mq. affittasi Barcola. Tel. 29482. 22983 I

MONFALCONE centro affittasi tricamere cucina servizi compensando lavori. Cassetta 12695 I UPI.

PORTINERIA scambio con quartierino anche periferia piccolo compenso. Indirizzo UPI. 47018 I

PORTINERIA centro scambiasi per camera cucina o bicamere. Offerte Cassetta 12698 I UPI.

PORTINERIA camera camerino cucina terrazza in centro casa nuova 16.000 mensili più altri guadagni, scambiasi con quartiere. Cass. 12691 I UPI.

PORTINERIA stanza cucina 250.000 compenso centro cedesi. Commerciale 3, Agenzia. 46996 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato cedesi affitto minimo, centro. Indirizzo UPI. 23010 I

QUARTIERE 4 stanze cucina 2 camerini terrazza, 16000 più compenso, Bar. Carducci 28. 23004 I

QUARTIERINO stanza stanzetta cucina 280.000 compenso 4000 affitto, via Commerciale 3. 46996 I

SCAMBIASI camera e cucina con 2 camere e cucina, città o Opicina, Vascotto, Sara Davis 65. 46917 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI per propri funzionari rappresentanza estera cerca. Offerte Cass. 12689 L UPI.

APPARTAMENTO quadristanze servizi soleggiato anche villa purchè paraggi centro cercasi. Affitto 20.000-25.000, piccolo compenso. Telef. 43293. Cassetta 22981 L UPI.

APPARTAMENTO libero centralissimo con 5 stanze ed accessori, primo o secondo piano cercasi. Offerte Cassetta 22993 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato signorile centrale tristanze cucina telefono, cerco, mass. 35 mila mensili, senza compenso. Telefonare Bartolomei 30301, ore 15-18 lunedì martedì. 46976 L

APPARTAMENTO ammobiliato cucina bagno camera da letto grande salotti caminetto cerca, chiamare T. Dinon, tel. 30302. 46998 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanzette cercano due persone tranquille. Cass. 12665 L UPI.

APPARTAMENTO due camere [illegible] Cassetta 12845 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze periferia, possibilmente Grignano, S. Croce, cercasi. Cassetta 12687 L UPI.

APPARTAMENTO oppure stanza vuota ingresso scale, cercano coniugi soli. Telefonare 32125. 46903 L

APPARTAMENTO vuoto due tre stanze bagno coniugi soli cercasi, telefonare 28572. 46928 L

APPARTAMENTO o villa cercasi quadristanze libero in affitto, offerte domani indirizzo UPI. 66322 L

CASETTA occasione 3 camere cucina cercasi libera. Tel. 46719. 66313 L

MAGAZZINO cercasi circa 200 metri quadrati con annesso ufficio, telefonare 36961. 66971 L

MAGAZZINO periferia interno anche in subaffitto con altri cerco. Tel. 93465. 66341 L

MAGAZZINO cercasi via dell'Istria, indirizzare Parenzan presso Contento, Negrelli 30, Trieste. 46952 L

QUARTIERE camera cucina cerca statale sola. Offerte Cassetta 12664 L UPI.

QUARTIERE bicamere accessori 15.000 senza compenso, cercasi. Tel. 32589. 47046 L

QUARTIERINO in affitto cercasi compenso, telefonare 39152 in mattinata. 66272 L

SOFFITTA e camerino cerco per abitazione compensando spese, paraggi stazione. Cassetta 12653 L UPI.

VANI uno due vuoti entrata indipendente cercasi. Dettagliare Cassetta 22971 L UPI.

3 STANZE stanzetta possibilmente casa nuova giardino o terrazza cercasi affitto. Telefon. lunedì 28928. 47010 L

M Vendite d'occ. L. 25

A.A.A. CUCINA elettrica tre piastre forno vendesi, Donizetti 1, portineria. 46967 M

A.A.A. «ZOPPAS» frigoriferi, cucine elettrogas combinate legna carbone, lavabiancheria. Rateazioni. Deposito, S. Lazzaro 16. 47044 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino, vendita rateale. Ginnastica 1-I. 66388 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso; lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino»; Tarabocchia 6. 46816 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 1882 M

AUTOMOBILISTI corredate la vostra automobile con il meraviglioso autoradio CONDOR, rateazioni da lire 2000 mensili, in vendita presso UNIVERSALTECNICA, corso Garibaldi 4, Istria 13. 2557 M

BANCHI attrezzi falegname vendo. Conti 48, ore 10-12 15-17. Tel. 49150. 66241 M

CARROZZINA nuova fonda doppio uso, occasione vendesi, S. Nicolò 31-III. 46943 M

CARROZZELLA doppio usó seminuova vendesi, Chaudoin, piazza Foraggi 4. 66317 M

CARROZZELLA nuova doppio uso vendesi, telefono 46787. 47036 M

CONTAX obb. Biotar o 1.2 F: 58 occasione, Canova 24, Meniconi. 46985 M

CUCINA elettrica nuova quattro piastre forno scaldavivande mensole laterali spia e termometro lire 40 mila, via Galilei 22, portiera. 46923 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 1943 M

ELNA macchina per cucire elettrica, portatile, svizzera, solo da Crasso, Galleria Rossoni. 46671 M

FALCIATRICE erba a mano nuova americana occasionalmente vendesi, tel. 29752. 22999 M

(Continua in 8.a pagina)

FRIGORIFERI Electrolux originali svedesi garantiti per 10 anni in vendita a sole 4000 mensili presso Universaltecnica, corso Garibaldi 4, Istria 13.

FRIGORIFERO moderno 70 litri poco usato vendesi occasione, Cassetta 12634 M UPI.

FUCILE Beretta sovrapposto calibro 12 occasionissima vendesi, telefonare 29752. 22999 M

MACCHINA Singer 22.000 vibrante 10.000 nuova mobiletto ricamo automatico 38.000 zig-zag, garanzia anni 30, ritiransi usate, facilitazioni, via Roma 17, pianoterra. 21 M

MACCHINA cucire spola rotonda 14.000 vibrante 10.000, nuova mobiletto ricamo 36.000 zig-zag, garanzia anni 30, Crispi 17, terzo sinistra. 66382 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita, zig-zag funzionamento senza dischi istruzioni gratuite, riparazioni, rimodernature, assortimento mobiletti, negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 66380 M

MACCHINA Singer spola rotonda 25.000 rientrante bellissima occasione. Mobiletti lussuosi 16.000 in poi vendonsi. Riparazioni rimodernature perfette garantite. Tel. 96925, Manzoni 4, negozio. 66368 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000, nuova zig-zag occasione; altre 6000-10.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 47038 M

MACCHINA per scrivere Olivetti, occasione vendesi, Dreossi, via Porta 1. 66384 M

MACCHINA da scrivere ufficio ottima, germanica, vendesi, indirizzo UPI. 22987 M

MACCHINE cucire Singer, Necchi occasione vendonsi anche a rate, scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 66072 M

MACCHINE per cucire le migliori marche del mondo, rateazioni da lire 2000 mensili, presso Universaltecnica, corso Garibaldi 4, Istria 13. 2557 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Aster, Radians, Cleveland, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio revisionate 5000 in poi, radio portatili batteria e luce 15.000 in poi, radiofoni 23 mila in poi, fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi, lavatrici migliori marche e frigoriferi ultimi tipi, pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Sambaun lire 2000 mensili, dischi 300 ecc. 66364 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

PELLICCIA nuova castoro canadese argentata vendesi, telefono 25051. 46964 M

PING-PONG tavolo misura regolamentare ottimo stato occasionissima, vendesi, telefonare 33646. 22999 M

PRIMA di acquistare visitate la mostra di frigoriferi, cucine, sanitari della Kozmann, piazza Ospedale 7. 1279 M

RADIO usate moderne garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 66336 M

SEGHETTO alternativo per legno nuovo, vendesi, indirizzo UPI. 22987 M

TENDA usata per esterno 16x3.30 vendesi prezzo favorevolissimo, Fragiacomo, piazza Vico 8, porta 8. 46983 M

VASCABAGNO scaldabagno lavandino studi canto specchio vendonsi, via S. Sebastiano 2-II, orario 14.30-16.30. 22992 M

VENDESI carrozza pubblica, telefonare 47718. 23007 M

VENTILATORE vendesi occasione. S. Francesco 16-V, sinistra, dalle 10-13. 66397 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

BETONIERA con benna di caricamento acquistasi. Cassetta 12697 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 65666 N

FUCILE sovrapposto compero se vera occasione. Luciano, Casella Postale 61, Pordenone. 6108 N

LIBRI usati gialli romanzi qualsiasi altra specie scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 47007 N

LUCIDATRICE parchetti registratore nastro acquisterebbe privato. Indicare marca prezzo. Cassetta 12609 N UPI.

SCALA chiocciola ferro alta metri quattro circa acquistasi, telefono 28540. 22982 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. ALABARDA ricordatevi sempre: prezzi assortimento qualità. Matrimoniali cucine tinelli salotti mobilletto guardaroba sediame sdrai brande materassi carrozzine lettini ecc. Rossetti 4, Zanchi. 46907 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobililetto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88 mila. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 46816 NN

A. NOVITA' tinelli cucine tipo soggiorno, matrimoniali grandi 70.000 in poi, salvarobba 12.000 fino 45.000. Mobili singoli, facilitazioni. Molinovento n. 33, telef. 96543 46991 NN

A. VISITATE mobiliere artigiano Lorenzi, Zovenzoni 6. Migliori prezzi, matrimoniali pranzo cucine salotti ingressi. Vendita rateale. 46934 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADIO, vetrina, letto piazza mezzo, materassi lana vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 47045 NN

CAMERA «stile impero» vendo contanti, Amarilli, Aurisina, staz. 41. 46911 NN

CAMERA una persona vendesi occasione. Via F. Testi 3-I, porta 6, ore 10-17. 46977 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa vendesi. Telefonare 47653, ore 8-17. 63348 NN

CUCINA, camera bella forte, radio, vendo straoccasione partenza. Caccia 10-III, porta 13, scala destra. 4713 NN

CUCINA, mobile-letto, economica gas-carbone, carrozzina, ecc. svendo. Orlandini 54, porta n. 1. 47848 NN

CUCINE bellissime vende falegname, via Combi 11-II sotto scaletta. 46913 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, materassi, carrozzine, ecc. Polli, D'Annunzio 26; Petronio 32. 53 NN

MATRIMONIALE panniforti lussuosissime vendonsi prezzi bassissimi, ratealmente. Piccardi 64-A. 66232 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra metà prezzo, vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 47042 NN

MATRIMONIALE cucina sparherd vendesi partendo, Gatteri 54, terzo, porta 8. 46963 NN

MATRIMONIALE due armadi vendesi dalle 10 in poi, Pondares 8-IV sinistra. 66271 NN

MATRIMONIALI bellissime 115.000 altre assortimento prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma. 46893 NN

MOBILI cucina buono stato occasione vendonsi, Ventisettembre 22-V, Picco. 66329 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

OCCASIONISSIMA vendesi matrimoniale causa partenza lire 160.000. Fattor, Scoglio 163. 47032 NN

PIANINO marca Hartmann ottimo e quadro d'autore vendesi, tel. 31312. 46951 NN

PIANINO per principiante seggiolino acquistasi, dettagliare, Cassetta 12649 NN UPI.

PIANOFORTE mezza coda Bechsten o marca primaria nuovo o seminuovo, cerco. Scrivere Casella 22973 NN UPI.

PIANOFORTE «Werner» mezzacoda, corde incrociate, piastra metallica, vendesi occasione. Telef. 37493. 66401 NN

STANZA pranzo noce stile Ottocento, 2 matrimoniali e diversi vendonsi, via S. Spiridione 10-I. 46951 NN

O Commerci L. 35

A. ARGENTO oro acquisto disimpegno polizze massimo realizzo. Oreficeria Ponterosso 5. 46809 O

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

COMPRESSORE 500 litri, motore 4 HP, motore elettrico 7 HP, con cavalletto vendonsi. Valmaura 7. 46994 O

COSTRUTTORI. Prima di fare acquisti di marmette per pavimenti visitate la fabbrica via Flavia 23. Troverete assortimento e nuove creazioni ai migliori prezzi. 47006 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

MATERIALI costruzione usati, da edificio in demolizione vendita, via dell'Istria 61, tel. 27705. 46909 O

P Rapp. piazzisti L 25

GIOVANE per rappresentanza cercasi, chiedesi piccola cauzione campionario, specificare età. Cassetta 12672 P UPI.

PIAZZISTA introdotto vendita carta cercasi. Casella 12676 P UPI.

IMPORTANTE Società costruttrice e importatrice macchine per costruzioni, impianti di cantiere e trattori pesanti, assume e istruisce funzionari di vendita. Corso di istruzione retribuito. Grande possibilità carriera per elementi abili, volonterosi, intelligenti. Scrivere Casella 70 B, SPI, Milano.

INDUSTRIA locale, cerca primario rappresentante vasta clientela per vendita caffè tostato nei bars. Stipendio mensile. Offerta Cassetta: 22998, P. UPI.

RAPPRESENTANTE introdotto ramo edilizia e metallurgia per zone Treviso-Belluno-Udine-Gorizia, fornito proprio automezzo assumesi, Cassetta 22953 P UPI.

SUB - RAPPRESENTANTE propria auto visitare clentela Veneto abbigliamento cercasi. Offerte Cass. 22941 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 40

A.A.A. ISO-DEMM vari tipi per i motociclisti esigenti. Approfittate nuovi prezzi, lunghe rateazioni permute. Occasioni usati. TECNAISO. 47041 Q

A.A.A. ISETTA la vetturetta delle grandi prestazioni 2-3 posti. Ancora per poco tempo prezzo propaganda, approfittate. TECNAISO. 47041 Q

A.A.A. PUCH 250 efficientissima vera occasione. Lunedì. TECNAISO. 47041 Q

A.A. RUMI 125 bicilindriche nuovi modelli, Formichino 138 mila. Lusso-Scoiattolo 168 mila, Sport 189.000, Junior 275.000. Abbuono Ferragosto: trasporto, imballo, immatricolazione. Massime facilitazioni; ritiransi motorscooters; occasioni macchine usate. Trieste, via Molino Vapore 6; Monfalcone - Valentinis, Duca d'Aosta 42. 66374 Q

A. BICICLETTE da 7500 trasporto robustissime 21.000 ciclomotori 48.000, Cottur, Crispi 8. 46979 Q

A. CECCATO motoleggere lussuose prezzi ribassati, 4 tempi: 125 - 170.000, 175 - 260.000. Ciclomotori 49 cc. 49.000. Ricambi moto vasto assortimento. Molino Vapore 6. 66374 Q

A.I.S. 500 biciclindrica mod. 54 km. 4000 vendesi causa partenza. Telefonare 41-749 lunedì dalle 12-13. 46969 Q

A. LAMBRETTE nuove tutti i tipi si accettano prenotazioni. Felice Venezian 25. 46990 Q

A. MOTOCARRI MV 175 cc. 4 tempi, ciclomotore 3 marce 50 cc. il più potente, Cottur, Crispi 8. 46979 Q

A. PNEUMATICI Michelin, Ceat tutte le misure, pagamento sei mesi, Felice Venezian 25. 46990 Q

A. VESPE 53 acquistansi 80 mila. Felice Venezian 25, Telefono 24564. 46990 Q

ABBIAMO vere occasioni: Fiat 1100/103, Belvedere, Giardinetta, 600, 500/C, 1100/103 nuova; Aprilia cabriolet. Telefonare lunedì, Cesare 37203. 47003 Q

AL raffinato motociclista Moto Guzzi! Prezzo stagionale ribassato. Approfittate. Fabio Severo 18. 46993 Q

APPIA volante sinistra, occasione vendesi. Garage Aguzzoni, corso Italia, Gorizia. 2574 Q

ARDEA IV serie, 5 marce 1951, gomme batteria lampeggiatori nuovi perfettissima. Vendo, domenica ore 9-16. Aquileia 81, Monfalcone. 2866 Q

ARDEA 5 marce, 500-C, Balilla 4 marce, vendonsi Autotecnica, Conc. Fiat, Media 33. 22989 Q

ARDEA quattromarce perfetta condizioni privato, vende, via Conti 7, Leuz. 22985 Q

ARDEA II serie, 4 marce, vendo. Autorimessa Aurelia, Piccardi, Petronio. 66379 Q

ARIEL 350 cc. vendo o cambio con scooters. Garage Siege, Cancellieri 19. 66347 Q

AUGUSTA piena efficienza gommata 90% vendesi, telefonare 25735. 66328 Q

AUTOMOBILISTI motociclisti! Le candele originali inglesi Lodge ad una e tre punte smontabili risolveranno il vostro problema di accensione. Chiedetele al vostro fornitore di fiducia o alla Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto, Ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

AUTOVETTURA 500, balestra lunga, 140.000 trattabili. Trattoria Autisti, Raffineria N. 7. 23018 Q

BARCA a vela, velocissima, tipo a spigolo, 4 m., vendesi occasione. Via Pondares 17. 22997 Q

BARTALI corsa cambio campagnolo seminuova vendesi. Indirizzo UPI 47001 Q.

BIANCHI 175, 4 tempi, rateazioni e cambi, 250, vendo o cambio con scooter. Officina Giulia 41. 23001 Q

BECCACCINO completo seminuovo in mogano, vendesi, tel. 28047 o rivolgersi Papa, Grignano. 46940 Q

BELVEDERE 953, 500 C, 1100 A, 500 furgone, Ardea 5 marce, Aurelia B, 22 S. Citroen 16 cav. Garage Stadio 96022. 46995 Q

BELVEDERE vendesi da privato a privato, mattinata, Autorimessa Bilucaglia, via della Valle 4, Tel. 24427. 46959 Q

BELVEDERE ottima, telefonare 32734, ore 10-11. 66320 Q

BERLINA 1500 B perfetta vendesi. Officina Gilei, San Giacomo in Monte 20. 66362 Q

BERLINA 1500 vendesi. Telefono 44714, Agenzia Caccia 3. 66363 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto pesanti 22.000 furgoncino moderno 13.000. Marcon, Pietà 3. 22986 Q

BICICLETTA ragazzo vendesi Donizetti 1, portineria. 46967 Q

BICICLETTA sport seminuova, altra donna vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 47045 Q

BICICLETTE Bianchi uomo donna, altra corsa occasione Zovenzoni 4, Bassi. 47035 Q

BSA militare, vendesi, occasione. Officina Giulia 41. 23020 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni; vernici; accessori. 66372 Q

CARROZZINO vespa cercasi tel. 27709. 46982 Q

CARROZZINO Iso (Longhi) vendo. Ananian 7. 66519 Q

CICLOMOTORE Mosquito motoleggio, completo d'accessori marciante occasione. Zovenzoni 4, interno. 47035 Q

CONTRATTO «600» consegna agosto cedesi miglior offerente Cass. 12636 Q UPI.

DUCATI 48, 60, 65 occasioni, vendite rateali. Marzolla, 24 Maggio, Gorizia. 2577 Q

GILERA Saturno sport, occasionissima, vendesi. Tel. 94657 22991 Q

FIAT 1100/103, 600, 1100 E 500 Belvedere, 1100 Cabriolet, S. Nicolò 12, Duplica. 47030 Q

FIAT 500 C vendesi. Lazzaretto Vecchio N. 12. 66359 Q

FURGONCINO 500-A rimesso a nuovo, via Coroneo 37, in corte, visibile mattinata. 66036 Q

GALLETTO Guzzi perfetto via Pietà N. 11, dalle 10 alle 12. 47011 Q

GIARDINETTA C legno vendesi mattinata domenica, via Risorta 12-a. 46945 Q

GIARDINETTA legno 1951 Belvedere ottime condizioni vendonsi. Gambini 43, Autorimessa. 47034 Q

GIARDINETTA metallica vendesi. Autorimessa Adda, via Zanette. 47037 Q

ISO seminuova vendo, dalle 9-12, Bar Aquila, Corso Garibaldi. 46912 Q

LAMBRETTA vendesi. Telefonare 31137. 66350 Q

LANCIA Aprilia vendo lire 100.000, perfetta. Bar X, ore 10-12. 66385 Q

MATCHLESS 350, 90.000 trattabili vendesi. Felice Venezian n. 14, Bone Fulvio. 46993 Q

MATCHLESS come nuova vendesi, dalle 11 alle 13, Bar Pavan, Silvio Pellico. 46902 Q

MOTO Bianchi 500 perfette condizioni, prezzo occasione. Tel. 27895, pomeriggio. 66327 Q

MOTO leggera 160 Devil Sport vendo eventualmente ritirando motoscooter. mattinata e feriali. Via Gambini 55 A. 47008 Q

MOTO Gnomerhone 800 cc. seminuova vendesi. Via S. Pellico 1, Bar. 66400 Q

MOTOCARRO Gilera marciante 70.000, occasione, via S. Servolo 2. 22991 Q

MOTOCAROZZINO Gilera, vendesi, via Linfe 36. 66318 Q

MOTOGILERA, la moto di fiducia per tutte le esigenze. Visitate il nuovo bicilindrico 300. Motoforniture Valdirivo 36. 66365 Q

MOTORE 3 cav. scoppio adatto barca, fornito pompa completo, tubi gomma per innaffiare vendo. Knez Francesco, Strada Longera 5. 47024 Q

OCCASIONE Benelli Leoncini 125 cc. lunedì Monfalcone, IX Giugno 7, tel. 2160. 66343 Q

OPEL Olimpia vendesi. Garage via Montfort 8. 47031 Q

OPEL Rekord, Fiat 1400 berlina, ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 57605 Q

ROMEO versione furgone e camioncino ciclo Diesel portata q. 10. Per prove e visite commissionaria Alfa Romeo, Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 47004 Q

SCOOTER M.V. vendesi occasione, Rivo 4, Comandini 8-13. 66324 Q

TOPOLINO 1953 unico proprietario, ottime condizioni, vendesi. Officina Commerciale 5. 46999 Q

TOPOLINO 500 C ottimo stato- vende privato. Telefonare lunedì 37182. 66355 Q

TOPOLINO A Bl. e vettura Staier vendesi, Petronio 10, Autorimessa. 46955 Q

TOPOLINO A balestra lunga apribile vendesi lire 160.000. Telefono 28610. 66398 Q

VESPA quasi nuova vendesi, occasione, via S. Servolo 2. 22991 Q

VESPA 150 cc. cedesi o scambiasi Topolino, tel. 35470 - 95071. 46978 Q

1500 Fiat berlina ottimo stato vendesi 100.000, A. Furlani, via Vettori 12, Sagrado d'Isonzo. 46949 Q

600 Belvedere 1954 vende privato causa partenza, telefonare 49555. 46973 Q

500 B vendesi 9-11. Via Conti n. 5, telef. 49407. 47021 Q

500 C vendesi. Autorimessa Cimolino, via Revoltella n. 3. 47015 Q

500 C produzione 1951 vende privato causa partenza. Lunedì ore 9-12, tel. 22531 o scrivere Cassetta 12688 Q UPI.

500 C furgone anno 52-53 cerco. Telefonare lunedì 37014 CILERA. 47003 Q

1500 E vendesi. Autorimessa Impero, Cologna 11. 47000 Q

600, 1100/103, 1100 cabriolet, Ardea, 1100-E, furgone C, via Genova 21, Ban, tel. 28372.

1100/103, lire 720.000; 1100 II serie 165.000, Telef. 34-76, Gorizia. 2682 Q

«1100», 500 C, efficientissima, vendo occasione. Via Ginnastica 8, Bar Cattaruzza. 23002 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. COMMESTIBILI ecc., vecchiaia, vendesi un milione trattabile. Piccardi 45, trattoria. 66375 R

A. PARRUCCHIERE-A capacissimi darei in consegna salone centralissimo. Offerte Cassetta 12675 R UPI.

ALIMENTARI vini liquori frutta e pane, affitto nella zona di Monfalcone. Per informazioni via Udine 13, Rigattiere. 66282 R

BAR o latteria caffè prenderei consegna, dettagliare offerte esclusi mediatori. Cass. 22965 R UPI.

BAR superalcolici, 400.000; spaccio-trattoria 2.600.000; forno 7.500.000. Dell'Oste, Caffè Friuli. 23014 R

BOTTEGHINO frutta centralissimo ottima posizione 650 mila, cedesi. Commerciale 3, Agenzia. 46996 R

BOTTEGHINO verdure, zona traffico, vendo urgenza 550.000. Telefonare 27201, pomeriggio.

BOTTEGHINO verdura acquistasi avviato ottima rendita anche periferia esclusi mediatori. Cassetta 22975 R UPI.

CAPITALE piccolo e macchina cercano socio per qualsiasi lavoro. Cass. 12654 R UPI.

CINEMA vendesi Medea abbinato-estivo galleria completa attrezzatura affitto pagato undicianni contanti 2.500.000, Virgilio Zotti, Sagrado. 66283 R

DAREI gratuita una camera matrimoniale eventuale comodo cucina verso prestito lire 300.000. Cassetta 12683 R UPI.

DITTA cioccolatini cedesi locale prezzo inventario senza compenso spese. Cass. 12686 R UPI.

FALEGNAME provetto apportando lavoro associerebbesi con falegnameria meccanica bene attrezzata, forte capitale. Cassetta 12625 R UPI.

LATTERIA bene avviata, rione signorile, causa malattia vendesi. Scrivere Cass. 12684 R UPI.

LOCALE cedesi causa partenza Australia, Piazza Foraggi 6. Rivolg. Bar Colombo. 47023 R

LOCALE affari nuovo adattabile qualsiasi genere cedo condominio paraggi stazione. Cassetta 12658 R UPI.

MAGAZZINO libero 130 mq. nuova costruzione vende Amministrazione Velicogna, Coroneo 29. Telefonare lunedì 30290. 66386 R

MAGAZZINO tre fori due licenze affittasi vendesi. Cassetta 12667 R UPI.

MEDICO dentista collaborerebbe con tecnico pratico poltrona. Cassetta 12692 R UPI.

NEGOZIETTO centralissimo avviato cedesi. Lunedì, Carli, San Maurizio 4. 47049 R

NEGOZIO rione nuovo cedesi per qualsiasi articolo, telefonare 96-100. 46980 R

POSTO barbiere lavoro sicuro cedesi. Cass. 12681 R UPI.

SARTORIA avviatissima posizione ideale centro, vendesi causa partenza. Cassetta 12677 R UPI.

SOCIO collaboratore disponga 800.000 presentarsi viale R. Sanzio 20, Visintini. 46962 R

SOCIO con 2 milioni per ingrandire rimodernare grande salumeria unica zona popolatissima. Cass. 12647 R UPI.

SOCIO finanziatore 100 mila guadagno sicuro cerco. Ore 14-18, Toro 6, trattoria, Paris. 12 R

TRATTORIA vendesi paraggi S. Giacomo causa partenza esclusi mediatori. Cass. 12639 R

80 MILA, cerco, buon interesse, garanzia. Offerte Cassetta: 23017 R. UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. AGEP Torrebianca 8 ultimo appartamento signorile panoramico zona Besenghi 5 stanze stanzetta doppi servizi forti facilitazioni pagamento, vendesi. 46967 S

A. ALLOGGI condominio, Ponte Orlandini, stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno. Mutuo Bancario decennale, facilitazioni pagamento. Vendiamo locali affari, negozi. Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 66354 S

A. ROMA, 200 metri Basilica S. Pietro costruttore vende appartamenti lussuosi da tre a otto vani utili pluriaccessori ogni confort, vantaggiosissimo investimento. Augusto Batti, via Germanico 101, Roma. 6088 S

ACQUISTO condominio 5-6 stanze servizi riscaldamento ascensore o primo piano, centro possibilmente libero. Telefonare 43283. 2682 S

AFFARONE per ritiro attività cedesi rinomato avviatissimo albergo Carnia, attrezzatura completa condominio, prezzo irrisorio, AGEP, Torrebianca 8. 46968 S

AFFARONE, casetta Roiano, appartamento libero campagna giardino vendesi. Bar «Moncenisio», Francesco. 47029 S

ALLOGGI condominio Gretta, stanze 4, doppi servizi, termobagno, autorimessa, giardino. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 66354 S

APPARTAMENTI condomini liberi 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale vista splendida, vendonsi, lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 47049 S

APPARTAMENTI bitristanze, vicino Politeama Rossetti, mutuo bancario, prenotansi costruzione. Impresa Polla, Ponchielli 3, ore 17.30-19. 46958 S

APPARTAMENTI cinque sei stanze centralissimi vendonsi condominio occupati. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 46916 S

APPARTAMENTI condominio due stanze soggiorno accessori in costruzione, via S. Marco, via Montecucco. Consegna marzo, vendonsi: viale XX Settembre 17-III, ore 17-20. 46932 S

APPARTAMENTI nuova costruzione due tre quattro stanze accessori vendonsi condominio. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 469 15 S

APPARTAMENTI in condominio costruende case via Romagna 28, zona ville vendonsi. Tel. 37924. 46975 S

APPARTAMENTO restaurato tre stanze bagno, adatto professionista, angolo via Timeus, vendesi, tremilioni irriducibili. Cass. 22970 S UPI.

APPARTAMENTO casa nuova piazza Scorcola 5 stanze doppi servizi, vendesi mutuo e facilitazioni, Klauer, via Imbriani 6. 46986 S

APPARTAMENTO libero camera salottino cucina mobiliato vendesi, S. Eufemia 2-II, destra. 46957 S

APPARTAMENTO libero V piano, piazza Garibaldi, tricamere accessori, prezzo occasione, vendesi, lunedì, telef. 95982. 97054 S

APPARTAMENTI pronta entrata altri costruzione prossima consegna vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

BARCOLA vendesi villetta libera 3 stanze accessori, cantine giardino vista panoramica. Telefonare 32862 dalle 11 alle 13. 47016 S

CASA 4 quartieri camera camerino cucina, uno libero, vendesi. Informazioni Industria 27.

CONDOMINIO soleggiato 2 camere grandi 2 camerette stanzetta bagno anticamera cucina 2 terrazze grandi vista mare, paraggi S. Andrea vendesi. Tel. 23355 dalle 10 alle 13.

CONDOMINIO da due a tre stanze centro vendesi condizioni favorevoli. Agenzia Caccia 3, lunedì. 66362 S

CONDOMINIO nuova costruzione tre stanze accessori giardino eventuale garage, vendesi 2.700.000, facilitazioni. ATEC Goldoni 1. 60 S

CONDOMINIO 1 - 2 camere vuoto oppure occupato compero. Tel. 94670, ore ufficio.

FONDO interno presso Giardino Pubblico mq. 390, uso deposito fabbrica ecc. vendo. Telefonare 29546. 66357 S

LOCALE condominio mq. 43, via Buonarroti 29, vendesi. Indirizzo UPI. 66325 S

LOCALE 3 fori, piazza Libertà 3, uso ufficio negozio, vendesi oppure affittasi, rivolgersi portiere. 66330 S

MAGAZZINETTO per auto, altro uso, luce industriale acqua, vendesi, Severo 82.

SAPPADA occasione villetta due piani 4 stanze servizi terreno centro paese cedesi condizioni, AGEP, Torrebianca 8. 46968 S

TERRENI panoramici piccoli lotti indicati villini vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

UNICO appartamento piazza Borsa, tutto restaurato vendesi. Terreni i più centrali, i migliori vendonsi. Via S. Caterina 9-II, lunedì. 121 S

VILLA due piani moderna padronale vista incantevole 10 camere giardino 300 mq. garage, vendesi straoccasione. Agenzia, Rossini 14. 66338 S

VILLA quattro camere bagno giardino accessori zona signorile, vendesi. Toro 8-I. 47027 S

VILLA libera sei stanze accessori, città, acquistasi contanti. Cassetta 22984 S UPI.

VILLETTA Servola vista mare tre appartamenti due da tre stanze cucina poggiolo bagno giardino orto frutteto, uno libero altro camera cucina occupati, vendonsi occasione, Agenzia, Rossini 14. 66338 S

VILLETTA nuova pronta entrata 3 stanze bagno riscaldamento cantina giardino, vendesi, lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 47049 S

VILLETTA moderna nuova Monfalcone tre stanze soggiorno accessori, vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14.

VILLINO recintato giardino orto ottima posizione, vendesi, ATEC, Galdoni 1. 60 S

T Villeggiature L. 50

CAMPO TURES (Bolzano) m. 865, albergo Elefante trattamento ottimo. Informazioni tel. 91840. 46868 T

CEDESI affittanza agosto grazioso appartamentino arredato, Valbruna 55. Telefonare 48129. 66335 T

OPICINA affittasi villa tutti confort soltanto stagione estiva, tel. 21383. 23006 T

OPICINA affittasi villa agosto-settembre, tel. 21165. 2576 T

PENSIONE Belvedere, Auronzo, soggiorno tranquillo trattamento signorile, Ufficio Viaggi, Trieste. 66334 T

PIANO Arta affittasi agosto ammobiliati cucina. Interpellateci. Piano Arta (Udine). Carta identità 5085678. 6113 T

U Matrimoniali L. 60

ANZIANO colto sposerebbe distinta goriziana 45-50-enne, piacente affettuosa buona massaia piccolo reddito. Identità 28697895 Fermoposta, Gorizia. 2573 U

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casselpostale 7117, Roma. 5088 U

DISTINTA media età avvenente colta affettuosa ottima famiglia decaduta sposerebbe distinto agiato età indifferente, desiderosa affetto. Cass. 12662 U UPI.

ORFANO di guerra 40-enne sposerebbe comprensiva. Cestinasi anonime. Cass. 22969 U, UPI.

SIGNORINA giovanile modesta casalinga sposerebbe serio 50-60-enne, posizione. Cassetta 22977 U UPI.

VEDOVA presenza seria sposerebbe signore serio 50-58 buona posizione. Cass. 12644 U UPI.

VEDOVA quarantenne piacente benestante molto affettuosa conoscerebbe signore scopo matrimonio assoluta serietà. Cass. 12640 U UPI.

30-ENNE conoscerebbe signorina bella scopo matrimonio, disposta espatriare Australia. Cass. 12638 U UPI.

32-ENNE presenza impiegata sana conoscerebbe settentrionale alto posizione cultura scopo matrimonio. Cass. 22928 U UPI.

32-ENNE conoscerebbe signorina seria 25-30-enne scopo matrimonio. Cassetta 12621 U UPI.

42-ENNE operaio privo conoscenze conoscerebbe massimo 35-enne scopo matrimonio. Indirizzo Fermo Posta C. I. n. 648029. 66333 U

V Diversi L. 50

MILENA, chiro radioestesia (foto), mattino 16-20. Crispi n. 15, quarto. 22995 V

PASSAPORTI permessi Zona B pratiche per porto d'armi certificati e documenti procura sollecitamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 46981 V

PATENTI guida tutte le pratiche relative eseguisce l'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 46981 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V